SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni sempre il giovedì

IL MIO Computer idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

dal 31 dicembre al 14 gennaio 2015

SICUREZZA COME TROVARE UNA PASSWORD A PROVA DI BOMBA!
Pag. 16

INSTAGRAM TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE

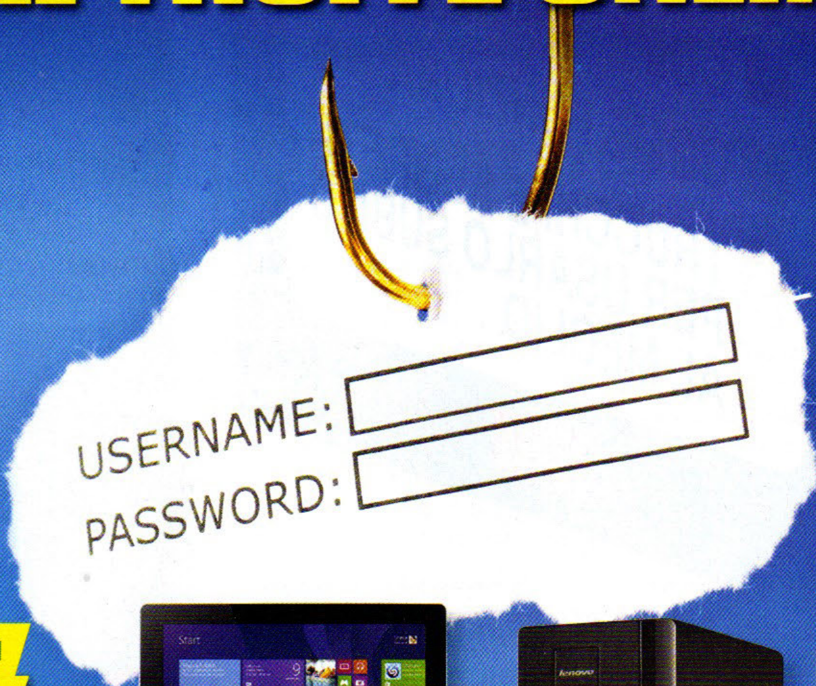


Pag. 12

STAMPANTI COME SCEGLIERE IL MODELLO CHE FA PER TE
Pag. 24



PHISHING I TRUCCHI PER NON ABBOCCARE ALLE TRUFFE ONLINE



Pag. 4

PROVATO PER VOI HP SLATEBOOK 14 IL PORTATILE CON ANDROID
Pag. 30

AFFARI DEL MOMENTO



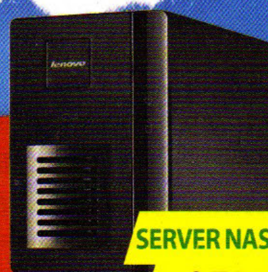
CON WI-FI € 79

EPSON XP-510



2-IN-1 € 247

ACER SWITCH 10 W5-012-16K5



SERVER NAS € 71

LENOVO 70A69003EA IX2

2014 - Quattordicinale • N°63 • €1,90



GRANDI NOVITÀ!





PRESTO IN EDICOLA

Sprea Editori



Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!

dal 31 dicembre
al 14 gennaio

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 15 GENNAIO





Pag. 18
€ 220

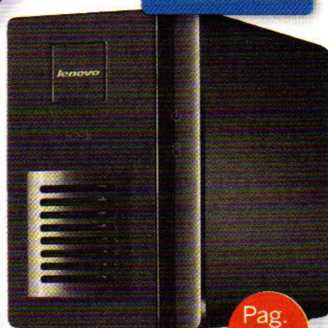
HP
250 G2 F0Y78EA

EPSON
XP-510



€ 79
Pag. 23

LENOVO
70A69003EA IX2



€ 71
Pag. 21



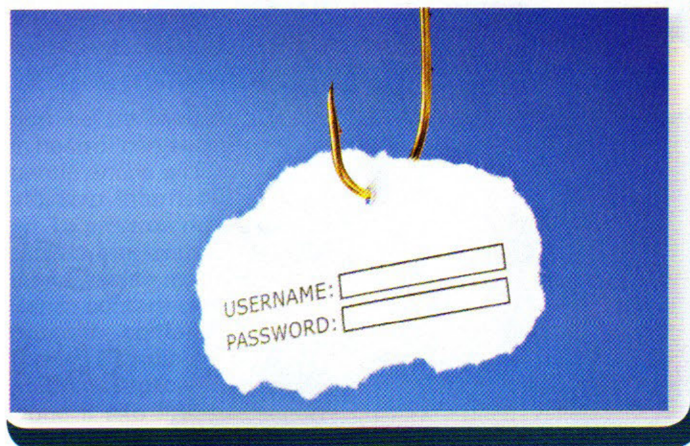
Pag. 19
€ 247

ACER
Switch 10
w5-012-16K5

INTERNET Pag. 4

PHISHING I trucchi per non abboccare

Le esche sono false email che sembrano arrivare da banche o social network. Sono truffe che fanno milioni di vittime...



Da non perdere

16 **SCEGLIERE LA PASSWORD**
Una password debole può essere causa di grandi problemi. Ecco perchè bisogna prestare la massima attenzione e usare regole precise tutte le volte che ne scegliamo una per la posta, i social network o la banca.

28 **MAGIX AUDIO & MUSIC LAB**
Abbiamo provato il programma che permette di salvare sul computer le nostre vecchie cassette audio e i dischi in vinile aggiungendo filtri e ripulendo il suono dal fruscio e da tutti i rumori di fondo.

Pag. 12
I SEGRETI DI INSTAGRAM!
Ha battuto Twitter ed è stato comprato da Facebook per un miliardo di dollari. Ecco perchè questo social merita attenzione



PHISHING i trucchi per evitare le truffe online

USERNAME:
PASSWORD:

Il phishing è una tecnica che utilizza un'esca per far abboccare i malcapitati e rubare dati sensibili come password e numeri di conto. Nonostante gli avvisi delle autorità, le truffe continuano a colpire milioni di persone e sono in continuo aumento

Non ci sono dati certi sulle quantità di denaro che i cyber criminali riescono a rubare usando la tecnica delle truffe online attraverso il phishing. Quello che è sicuro, però, è che siamo nell'ordine dei milioni di euro. Secondo una ricerca di APWG, nei primi sei mesi di quest'anno ci sono stati almeno 123.741 attacchi di phishing nel mondo, ognuno dei quali può aver coinvolto migliaia di persone. Una vera emergenza che nessuno è riuscito ancora ad arginare e che rischia di provocare enormi danni anche nei prossimi anni.

Che cos'è il Phishing?
Il termine è stato coniato dagli esperti di sicurezza e ricorda la parola inglese "fishing", ovvero "pesca". **Si tratta, in pratica, di una truffa che utilizza un'esca per attrarre le potenziali vittime nella rete tesa dai malviventi.** Tutto avviene online, utilizzando strumenti tecnici piuttosto semplici. Il vero pericolo del phishing, però, è che in alcuni casi la truffa può sembrare talmente credibile da ingannare anche le persone più smaliziate. I truffatori, in estrema sintesi, individuano per prima cosa un sito Internet legittimo, per esempio quello di una banca o di un servizio online. Ne creano poi una replica esatta e lo pubblicano sul Web. A questo punto inviano migliaia di email per cercare di attirare le potenziali vittime sul falso sito e indurle a inserire il nome utente e la password. In questo modo possono appropriarsi dei dati di accesso per rubare il denaro dal conto o sottrarre informazioni riservate.

Le email di phishing cercano di attirarci su falsi siti Web per rubare i nostri dati di accesso

Occhi aperti sotto Natale

Gli esperti di sicurezza sanno che il periodo natalizio è un momento particolarmente critico. La febbre per i regali di Natale, infatti, è un'occasione molto invitante per i pirati informatici, che utilizzano il Phishing per attirare le potenziali vittime, offrendo loro sconti da favola su qualsiasi tipo di prodotto, in particolare quelli tecnologici. Un avviso particolare è arrivato da ESET, l'azienda che produce il celebre antivirus NOD32. Secondo gli esperti di ESET, per il Natale 2014 i pirati informatici hanno messo a punto una particolare tecnica di Phishing, che sfrutta il desiderio di godersi all'estero le vacanze. Su Internet sarebbero comparsi, infatti, numerosi siti Web dedicati a viaggi e prenotazioni. Sulle loro pagine si trovano offerte vantaggiose e sotto costo, che vengono pubblicizzate come vere "occasioni last minute". In realtà, i siti in questione sono soltanto una trappola ben architettata. Una volta che si procede alla prenotazione, viene infatti richiesto di fornire un acconto utilizzando la carta di credito. I dati forniti, però, non vengono usati per bloccare l'offerta: finiscono nelle mani di criminali senza scrupoli che li usano per intascarsi il denaro dei malcapitati. Il suggerimento è quello di diffidare dalle offerte troppo "invitanti", utilizzando soltanto siti Internet ben conosciuti e con una solida reputazione.

I PIÙ COLPITI DAL PHISHING

I pirati informatici cercano di clonare i siti Internet che gli permettono di guadagnare più denaro. Secondo un recente rapporto, l'azienda più "replicata" è Apple con 21.951 casi di siti falsi. A seguire c'è PayPal con 16.418 casi. Sul totale, le banche sono finite nel mirino nel 25,7% dei casi, precedute dai siti di e-commerce con il 32,4%.

L'85% dei siti fasulli registrati dai truffatori sono ospitati in Cina

Come agiscono

Anche se può sembrare facile, mettere in piedi una truffa di questo tipo richiede una buona dose di astuzia. In primo luogo per riuscire a pubblicare e mantenere online un sito "pirata". I fornitori di accesso a Internet, le aziende che affittano i server e le autorità per la registrazione dei domini fanno dei controlli piuttosto approfonditi che, in teoria, dovrebbero impedire azioni di questo genere. Per aggirare i controlli, i pirati usano diverse tecniche, per esempio violando i sistemi di sicurezza di altri siti per "intrufolarsi" al loro interno. In questo modo non devono registrare il sito Web in prima persona e possono trarre vantaggio dal fatto di appoggiarsi a un indirizzo Internet considerato "sicuro" anche dagli antivirus. Secondo il rapporto di APWG, un'associazione che si occupa di sicurezza e del contrasto delle truffe online, questo metodo è usato nel 75% dei casi registrati nel 2014. In alternativa, i truffatori registrano un dominio utilizzando un nome qualsiasi, scegliendo un Paese che abbia controlli poco severi. Sempre secondo la ricerca citata, **l'85% dei siti di phishing registrati direttamente dai pirati informatici sono infatti ospitati in Cina**.

Una replica perfetta

Anche se il loro obiettivo è quello di creare una copia di un sito conosciuto, per esempio quello di PayPal, quando eseguono la registrazione i pirati fanno attenzione a non usare un nome che sia troppo simile. Anche se gli farebbe comodo per trarre in inganno le loro vittime, rischierebbe di insospettire le autorità di controllo e provocare la loro reazione.
Preferiscono piuttosto inserire il nome del servizio "clonato" in una delle cartelle, in modo che compaia nell'indirizzo Internet, magari a metà. Si tratta di un meccanismo psicologico: quando ci colleghiamo a un sito, anche se non ce ne rendiamo conto, il nostro cervello registra le parole anche all'interno di un indirizzo Internet molto lungo. **La presenza del nome di un servizio conosciuto ci rende immediatamente meno sospettosi.** Senza contare che i truffatori possono contare su ottimi tecnici e grafici, che sono in grado di replicare alla perfezione il sito in questione. In alcuni casi, distinguere la copia dall'originale può risultare quasi impossibile.

Dal sito all'email

Una volta predisposta la trappola, ai truffatori non rimane che gettare l'esca. Lo strumento utilizzato è la posta elettronica che viene usata per inviare email casualmente a milioni di destinatari. Il problema dei pirati, infatti, è che devono riuscire a raggiungere qualcuno che utilizzi il servizio che hanno clonato. Visto che non possono saperlo con certezza, adottano la tecnica di "sparare nel mucchio" sperando di incappare nella vittima ideale. Il messaggio viene scritto in modo da sembrare credibile, utilizzando i marchi e gli elementi grafici del sito originale. Anche in questo caso utilizzano delle tecniche psicologiche per indurre il destinatario a cadere in trappola. I metodi usati sono due: la promessa di un vantaggio, per esempio un premio o un'offerta speciale, o la minaccia ➡

postepay — Posteitaliane

dal 01/07/10 al 31/05/11 rinnova la tua postepay Visa e vinci fantastici premi

PREMIO MENSILE

Concorso "Riparty con Postepay"

Gentile Cliente,

Perché sei stato un cliente fedele e hai usato la tua carta postepay nell'ultimo mese, hai vinto all'estrazione mensile una ricarica di 200 € alla tua carta PostePay !

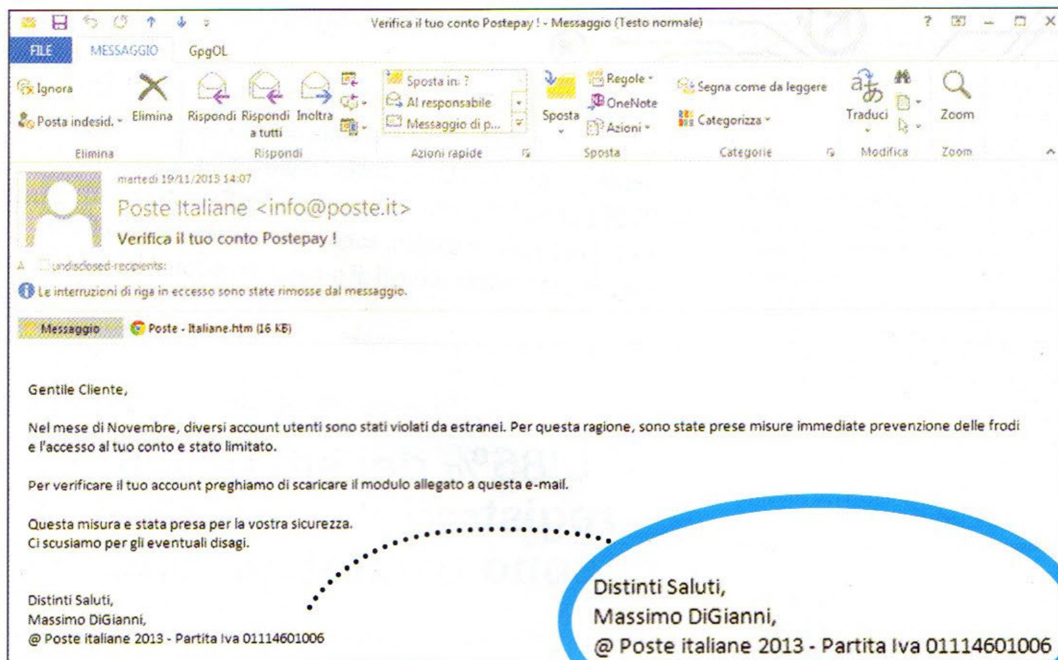
Cosa devi fare per ottenere il premio ? - Molto semplice !
Accedi al nostro sito web dedicato alle carte PostePay e richiedi il tuo premio !

In palio per te ogni mese un fantastico premio!
Scrigno Elation long week end tra arte e sapori per due persone + Fotocamera Digitale Samsung WP 10
E se fai almeno 3 pagamenti sul circuito Visa durante il periodo del concorso, potrai partecipare all'estrazione finale e vincere una Vespa 125 GTS Giallo Lime.

Accedi al sito di postepay :

Estrazione di gennaio 2011

Falso d'autore. *In alcuni casi, le email di phishing sono fatte talmente bene da risultare assolutamente credibili. In questo caso, per esempio, i truffatori non hanno fatto nessun tipo di errore e il messaggio sembra autentico. Comparsa nel 2011, questa campagna di phishing ha ingannato tantissime persone.*



Anche i dettagli. *In questo caso i truffatori hanno pensato che inserire una firma e il numero di partita IVA potesse dare maggiore credibilità al messaggio. Peccato che l'email cominci con "Gentile cliente". Ma come, le Poste Italiane ci contattano ma non sanno il nostro nome?*

di un evento negativo. **Entrambi i metodi puntano a provocare in noi una reazione emotiva che ci impedisce di riflettere prima di agire.** Nel primo caso il desiderio di ottenere qualcosa che ci piace, per esempio un computer portatile a un prezzo stracciato che, ovviamente, è disponibile solo per poche ore. Nel secondo, la paura di subire un danno, come il blocco della carta di credito o l'addebito di un pagamento per un acquisto che non abbiamo mai fatto. Quale che sia il meccanismo, il messaggio contiene sempre un collegamento Internet sul quale dobbiamo fare clic per procedere. Il collegamento, però, non conduce al sito originale che viene indicato come mittente, ma alla copia che i truffatori hanno predisposto e pubblicato.

Bravi, ma non perfetti

Anche se abbiamo a che fare con dei professionisti della truffa, esistono degli elementi che ci possono fare capire quando abbiamo a che fare con un tentativo di phishing. I messaggi di posta elettronica, infatti, contengono spesso delle imperfezioni che possono metterci sull'avviso e le caratteristiche stesse della comunicazione via email permette di verificare abbastanza facilmente quale sia la reale provenienza di un messaggio. L'importante è mantenere la calma e prenderci il tempo per verificare l'autenticità del messaggio prima di fare qualsiasi altra cosa.

Problemi di lingua

La maggior parte dei truffatori che agisce su Internet, anche quelli che puntano a colpire vittime italiane, sono stranieri. Si tratta di grosse organizzaizoni criminali che hanno la loro sede in Asia o nell'est Europa. Quando devono preparare le email di phishing, quindi, sono costretti ad affrontare l'ostacolo della lingua. In molti casi si affidano a programmi o servizi online per la traduzione, i cui risultati lasciano molto a desiderare. **Quando ci troviamo di fronte a un'email con evidenti errori grammaticali o di ortografia, siamo di fronte certamente a un grossolano tentativo di truffa.** Anche quando i pirati agisono con maggiore accortezza e si rivolgono a un traduttore in carne e ossa, però, è possibile cogliere qualche indizio che ci deve mettere in guardia. Le comunicazioni provenienti da banche, istituzioni pubbliche o servizi di pagamento, per esempio, usano di solito un tono molto formale, tipico della burocrazia italiana. Se il testo del messaggio che riceviamo usa un tono troppo colloquiale, siamo quasi certamente di fronte a un falso.

Non sanno chi siamo

Un altro elemento che ci deve insospettire è l'assenza di un riferimento alla nostra identità. Se veniamo contattati dalla nostra banca o dal gestore della carta di credito, nell'email dovrebbero esserci riferimenti precisi come il nostro nome e cognome, il numero di conto corrente o il nostro domicilio. I pirati informatici, come abbiamo visto, usano invece comunicazioni "a tappeto" che non puntano a un soggetto preciso. **Messaggi che si rivolgono a noi indicandoci come "gentile cliente" sono chiaramente uno stratagemma per utilizzare un testo che possa andare bene per tutti.** Una formula del genere, senza nessun riferimento personale, deve far suonare immediatamente un campanello d'allarme.

Controlliamo il mittente

I programmi di posta elettronica permettono di inserire un nome associato all'email che utilizziamo. Purtroppo non c'è nessun controllo sulla veridicità di questo elemento: si tratta di una semplice impostazione che ognuno può modificare come preferisce. Nessuno ci impedisce, infatti, di far comparire nella nostra email un nome come "ufficio anti-frode" o "amministrazione della Banca Centrale". L'indirizzo vero e proprio, però, contiene elementi che non si possono falsificare. In particolare non è possibile usare un nome falso nel dominio. Se l'indirizzo da cui si scrive è *uffico_antifrode@gmail.com*, è piuttosto difficile che si tratti di un'email attendibile. I programmi di posta elettronica mostrano sempre l'indirizzo email completo accanto al nome del mittente. Se invece usiamo Gmail o un altro sistema di posta sul Web, è sufficiente posizionare la freccia del mouse sul nome per vedere anche l'indirizzo. Facciamolo sempre, perché spesso gli autori del phishing usano tutti i trucchi possibili per ingannarci. Per esempio, usano come nome quello che sembra un indirizzo di posta come: *amministrazione@bancacentrale.it*. In questo modo siamo portati a pensare che si tratti già dell'indirizzo, quando in realtà è solo un nome che è stato associato a un indirizzo diverso solo per ingannarci.

Attenzione ai collegamenti

Un altro elemento da verificare è il collegamento che si trova all'interno dell'email. In molti casi è impossibile verificare

Nei primi sei mesi del 2014 ci sono stati almeno 123.741 attacchi di phishing nel mondo

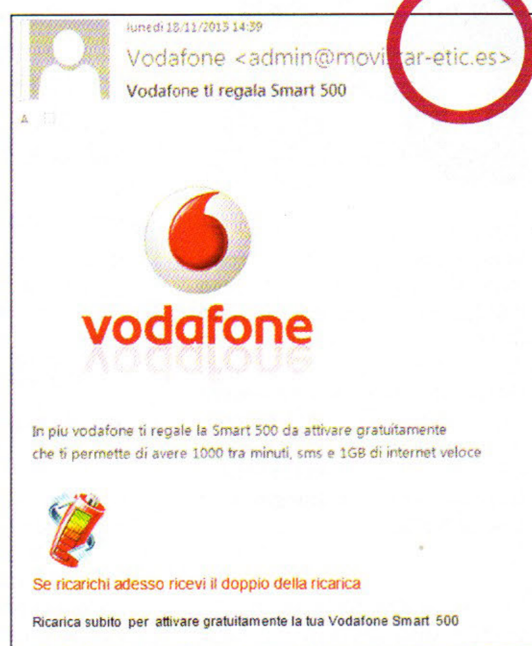
l'indirizzo Internet a cui punta, perché il collegamento è inserito tramite il codice HTML in uno spezzone di testo o in un'immagine con scritto "fai clic qui". Prima di fare il fatidico clic, che è comunque da evitare sempre, posizioniamo la freccia del mouse sul collegamento. Si aprirà una piccola finestrella che mostra l'indirizzo completo del collegamento. Se vediamo che non è il sito della banca o del servizio a cui fa riferimento il messaggio, sappiamo immediatamente che si tratta di phishing. Anche in questo caso, evitiamo di fidarci delle apparenze: il codice HTML permette infatti di incorporare un collegamento in qualsiasi testo, anche in quello che sembra già essere un indirizzo Web. Nel messaggio possiamo quindi vedere un indirizzo del tipo *http://www.bancacentrale/servizioclienti/antifrode.html*, ma non è detto che quando facciamo clic sul collegamento si apra quella pagina. **Insomma: anche se l'indirizzo sembra fare riferimento al sito originale, spendiamo qualche secondo per verificarlo prima di fidarci.**

Non usiamo mai il collegamento interno

La verifica del collegamento con il metodo descritto serve solo a controllare se l'email è autentica o meno. Per evitare problemi, evitiamo di farci clic sopra. Anche se sembra tutto normale e l'indirizzo punta a un sito affidabile, infatti, potrebbe esserci qualche trucco nascosto. I pirati potrebbero, per esempio, avere manomesso i server del sito o utilizzato **la tecnica del "DNS poisoning", che permette di dirottare temporaneamente il traffico Internet su un altro sito Web.** Se riteniamo che il messaggio che abbiamo ricevuto sia autentico e pensiamo di doverci collegare al sito a cui fa riferimento, usiamo il collegamento dai nostri preferiti o digitamo l'indirizzo a mano nel programma per la navigazione su Internet.

Phishing e virus

Un altro motivo per cui è importante non fare mai clic sui collegamenti è che il sito a cui puntano potrebbe contenere un malware. I pirati informatici, infatti, li utilizzano come una forma di "garanzia" per la riuscita della truffa. Il loro primo obiettivo è convincerci a fornire i nostri dati di accesso ingannandoci con il falso sito. Se qualcosa però dovesse andare storto, magari perché ci siamo insospettiti mentre stavamo inserendo i dati all'interno della falsa pagina Web, utilizzano il virus come ultima risorsa. Infettando il nostro computer, possono

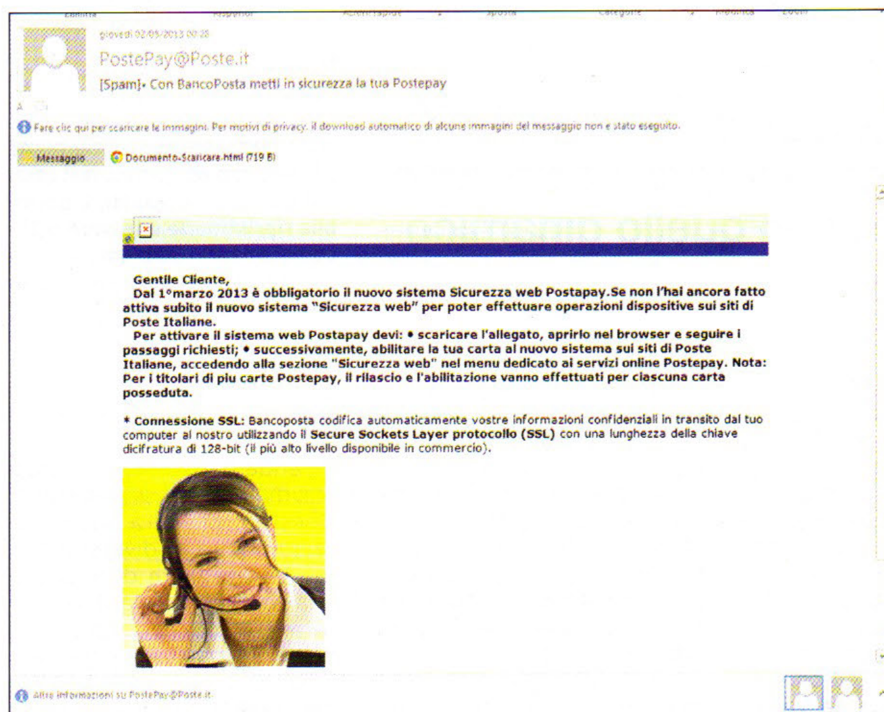


Mittente sospetto. *Un'offerta imperdibile. Strano però che il mittente usi un'email con dominio "es". Perché ci contatta la sezione spagnola di Vodafone?*

sperare che prima o poi quei dati finiscano comunque nelle loro mani. In queste situazioni, di solito usano malware che non richiedono la copia di un file, ma che colpiscono direttamente il programma per la navigazione su Internet sfruttandone le eventuali vulnerabilità. In pratica, basta visitare il sito per essere colpiti. Come norma generale, oltre a un antivirus che dobbiamo sempre avere attivo, è consigliabile usare sempre un programma aggiornato all'ultima versione disponibile. In questo modo, infatti, saremo meno vulnerabili a questi attacchi.

Diffidare degli allegati

Per lo stesso motivo, non apriamo mai eventuali file allegati ai messaggi. I casi in cui le email di phishing contengono malware sotto forma di un allegato sono piuttosto rari, ma ci sono. Di solito i file in questione sono in formato compresso ZIP, che rende più difficile l'analisi da parte dell'antivirus, e vengono presentati come moduli o questionari da compilare e inviare alla nostra banca. In alcuni casi gli allegati vengono invece spacciati per fatture o documenti che contengono i dettagli di un pagamento che dovremmo effettuare e di cui non sapevamo nulla. Un trucchetto che punta a suscitare, ancora una volta, una reazione emotiva e portarci ad agire senza pensare. Inutile dire che i file in questione, se anche possono essere aperti, contengono in realtà un malware. Resistiamo quindi alla tentazione di aprirli. Se abbiamo un fondato dubbio che ci possa essere una qualche verità nella comunicazione, troviamo un modo alternativo per verificarlo. Magari usando il caro vecchio telefono per contattare l'assistenza del servizio in questione. Perderemo un po' di tempo, ma è sempre meglio che trovarsi ad avere a che fare con l'attacco di un virus.



giovedì 02/05/2013 00:28
PostePay@Poste.it
[Spam]- Con BancoPosta metti in sicurezza la tua Postepay

Fare clic qui per scaricare le immagini. Per motivi di privacy, il download automatico di alcune immagini del messaggio non è stato eseguito.

Messaggio | Documento-Scaricare.html (719 B)

Gentile Cliente,
Dal 1°marzo 2013 è obbligatorio il nuovo sistema Sicurezza web Postapay.Se non l'hai ancora fatto attiva subito il nuovo sistema "Sicurezza web" per poter effettuare operazioni dispositive sui siti di Poste Italiane.
Per attivare il sistema web Postapay devi: • scaricare l'allegato, aprirlo nel browser e seguire i passaggi richiesti; • successivamente, abilitare la tua carta al nuovo sistema sui siti di Poste Italiane, accedendo alla sezione "Sicurezza web" nel menu dedicato ai servizi online Postepay. Nota: Per i titolari di piu carte Postepay, il rilascio e l'abilitazione vanno effettuati per ciascuna carta posseduta.

*** Connessione SSL:** Bancoposta codifica automaticamente vostre informazioni confidenziali in transito dal tuo computer al nostro utilizzando il **Secure Sockets Layer protocollo (SSL)** con una lunghezza della chiave dicifratura di 128-bit (il più alto livello disponibile in commercio).

Allegati pericolosi. *Anche se è piuttosto raro, le email di phishing possono contenere dei file allegati. Si tratta di malware che i pirati inviano per infettare il nostro computer e ottenere, se non ci riescono con il "semplice" inganno, le informazioni che gli interessano.*

D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

Qual è il vero contrasto?

Sono stato in un centro commerciale alla ricerca di un nuovo monitor per il mio PC. Ho visto diversi modelli, ognuno con un proprio valore di contrasto. Quello che però non ho ancora capito è la differenza tra contrasto dinamico e statico riportato nelle specifiche tecniche di ciascuno. Potreste spiegarmi di cosa si tratta?

Aurelio

Le voci a cui fai riferimento sono molto diverse tra loro. Spesso vengono però utilizzate per indurre le persone in errore, facendogli credere di acquistare un monitor migliore rispetto a un altro. Il contrasto dinamico è sempre maggiore rispetto a quello statico. Spesso riesce a superare anche valori di 10.000.000:1, mentre quello statico non va oltre i 1000:1. Prima di andare oltre e spiegare le differenze tra questi due fattori, è però importante approfondire in cosa consiste la misurazione del contrasto di un monitor. Quando parliamo di contrasto, infatti, ci riferiamo alla capacità del display di visualizzare il nero e il bianco. In altre parole, misuriamo la differenza di luminosità rispetto a quando i pixel sono spenti e quando sono accessi. Questo valore è misurato in candele per metro quadro, ma ancora più spesso con la rappresentazione data dalla frazione 1000:1. Più è alto il valore di contrasto e migliore sarà la percezione dei colori. Tornando quindi al concetto di contrasto statico e dinamico, possiamo dire che la differenza sta nella natura stessa di questi valori. Il contrasto statico dipende dalla tecnologia con cui è costruito il monitor e misura la reale capacità del dispositivo di visualizzare il nero in base al bianco. Per contro, il contrasto dinamico è dato da una serie di regolazioni effettuate in fabbrica durante la taratura di tutte le impostazioni. Il contrasto statico è quindi strettamente legato alla qualità del monitor, mentre quello dinamico si riferisce alla capacità della casa di produzione di ottimizzarne le prestazioni. Ecco perché il primo valore non supera mai i 1000:1, mentre il secondo può addirittura arrivare a fattori di diversi milioni. Quando acquistiamo un monitor, dobbiamo sempre controllare il contrasto statico che ha un valore molto più importante di quello dinamico. Per ovvie ragioni commerciali, di solito è il contrasto dinamico a essere pubblicizzato, lasciando invece quello statico in seconda fila. Il motivo di questo comportamento è presto detto: mettendo sotto i riflettori valori di contrasto dinamico molto alti, si induce il cliente a pensare che stia acquistando un prodotto migliore di un altro, ma in realtà non è certo così.

> **Quando acquistiamo un monitor guardiamo sempre il contrasto statico e non quello dinamico**

Sotto la lente

Tris di monitor, come fare?

Ho recentemente dismesso un vecchio computer. Il suo monitor, però, funziona ancora e vorrei utilizzarlo insieme agli altri due che sto usando sulla mia attuale postazione. Ho provato a collegarlo alla porta VGA della scheda video, ma purtroppo rimane nero. Gli altri due, invece, funzionano correttamente. Ho sbagliato qualcosa?

Giuliano

Caro lettore, il problema non è causato dal monitor, ma dalla scheda video. Il supporto per una configurazione con tre monitor non è cosa da poco. Infatti, solo alcune schede permettono di collegare un tris di display contemporaneamente. I modelli meno potenti non supportano più di due monitor. Ecco spiegato il motivo per cui il terzo schermo rimane nero. Purtroppo non esiste alcun rimedio software per permetterti di utilizzarlo. L'unico modo sarebbe cambiare scheda video, acquistandone una che supporti il collegamento con tre monitor. Di solito si usano le tre porte disponibili: HDMI, VGA e DVI. Devi però essere cosciente che in questo caso il display collegato alla VGA avrà una qualità visiva inferiore rispetto agli altri. Infatti, utilizzerà il segnale analogico a differenza di quello digitale che viene trasferito con le porte HDMI e DVI. Avrai così una diversa percezione della nitidezza che ti porterà a osservare scritte e immagini più sfocate rispetto a quanto vedi negli altri monitor. Una situazione che potrebbe anche infastidire gli occhi.



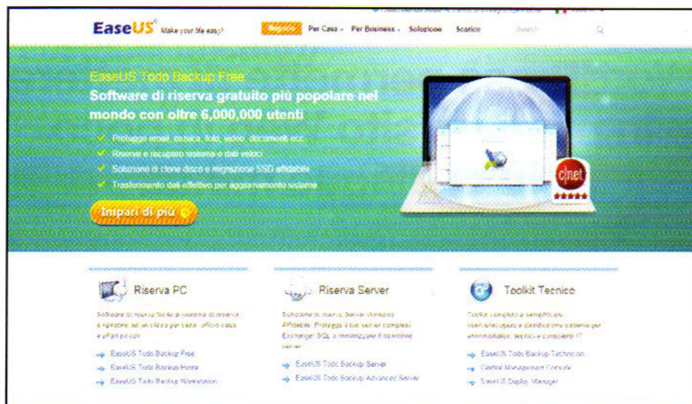
***Usare una configurazione a tre monitor** non è sempre possibile. La scheda madre deve supportare questa specifica modalità di funzionamento.*

Immagini di sistema

Ho letto che è possibile realizzare delle immagini del disco fisso, creando delle istantanee del sistema operativo. Nel caso poi qualcosa si guasti, è possibile ripristinarle e trovare tutto come quando abbiamo creato l'immagine. Mi sapreste suggerire un modo per farlo?

Giulio

Creare un'immagine del disco fisso è un'operazione semplice o difficile. Tutto dipende dal software e dagli strumenti che si utilizzano. Questa procedura può essere compiuta in diversi modi. Si può scegliere di eseguire una fotografia istantanea di tutto il disco fisso, oppure di una sola partizione. Di solito questo metodo si utilizza per realizzare un'immagine



***Todo Backup Free** è uno dei migliori programmi per mettere al sicuro documenti e file importanti. Consente poi di creare immagini del sistema e ripristinarle in modo semplice e veloce.*

Ogni periferica hardware è dotata di codici che ne indicano produttore e modello

del sistema operativo. Come hai giustamente osservato, è poi possibile ripristinarla, ritrovando tutto come è stato lasciato nel momento in cui abbiamo creato l'istantanea: dati, programmi e funzionamento generale del sistema operativo. In altre parole, creare un'immagine di Windows consiste nell'avere un ottimo salvagente cui appigliarsi nel caso qualcosa si guasti e ci impedisca di usare il sistema.
Venendo ai programmi da utilizzare, senza andare molto lontano, puoi trovare tutto quello che ti serve in Windows 7. Accedendo al *Pannello di controllo* e poi a *Sistema e sicurezza*, trovi la funzione *Backup e ripristino*. Facendo clic sulla voce *Crea un'immagine del sistema*, potrai realizzare un'istantanea di qualsiasi partizione del disco, compresa quella di Windows. Se invece vuoi rivolgerti ad altre applicazioni, puoi usare **Easeus Todo Backup**, scaricabile gratuitamente da **www.todo-backup.com**, oppure **Paragon Backup & Recovery** scaricabile da **www.paragon-software.com**. Tra le soluzioni più complete e versatili c'è anche **CloneZilla**, **www.clonezilla.org**, che però non brilla per la sua semplicità. È un software molto potente, ma purtroppo risulta particolarmente difficile da usare.



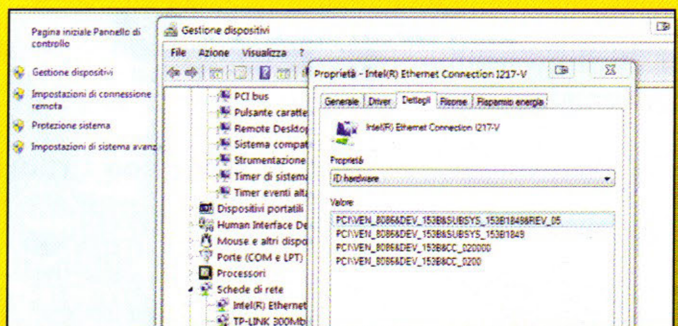
***WordPress è uno dei CMS più utilizzati** in assoluto. Sono innumerevoli i siti delle principali testate giornalistiche straniere e italiane che ne usano le potenzialità.*

A ognuno il suo driver

Nel menu Gestione dispositivi del pannello Sistema di Windows 7, ho una periferica indicata come "Dispositivo sconosciuto". Come posso fare per capire di cosa si tratta e installare i driver corretti?

Marzio

Windows 7 è stato il primo sistema operativo a risolvere gran parte dei problemi causati da una scorretta scelta dei driver. In altre parole, ci permette di montare una periferica e lasciare che sia il sistema a scegliere il driver giusto da installare. Il tutto senza che ci sia bisogno del nostro intervento. Questa caratteristica è data dalla possibilità di sfruttare un ampio database di driver tra cui scegliere. Tuttavia, come nel tuo caso, possono esserci periferiche che Windows non riesce a riconoscere e di conseguenza non sa quale driver associare. In questo caso, dobbiamo quindi intervenire con una ricerca mirata. Ogni periferica ha due identificativi che indicano il nome del produttore e il modello di ciascun dispositivo. Si tratta dei parametri Vendor e Device. Il primo specifica il produttore, il secondo il tipo di periferica. Per scoprirli, nel pannello *Gestione dispositivi*, fai clic con il tasto destro sul dispositivo sconosciuto, quindi seleziona la voce *Proprietà*. Spostati nella scheda *Dettagli* e sotto la voce *Proprietà*, seleziona l'opzione *ID Compatibili*. Vedrai una lista di voci caratterizzate da sigle come PCI/VEN e DEV. Appuntati i numeri che seguono dopo questi prefissi e collegati al sito **www.pcidatabase.com**. Inserisci il primo codice PCI/VEN nel campo *Vendor Search* e quello relativo al parametro DEV in *Device Search*. In pochi secondi troverai la marca e il modello della periferica sconosciuta e sarai in grado di scaricare i driver corretti.



***Nel pannello Gestione dispositivi di Windows** troviamo tutte le informazioni utili per identificare qualsiasi periferica installata nel nostro PC. Basta solo sapere dove guardare.*

Quale CMS scegliere?

Vorrei realizzare un portale Web dedicato al modellismo ferroviario di cui sono appassionato. Ho visto che ci sono molti programmi che permettono di farlo senza conoscere alcun linguaggio di programmazione per siti Internet. Sapreste consigliarmi il migliore e il più semplice da usare?

Giandomenico

Caro lettore, i programmi a cui fai riferimento sono CMS o Content Management System che in italiano possiamo tradurre con Sistema di Gestione dei Contenuti. In altre parole sono pacchetti preconfezionati di istruzioni che consentono di mettere in piedi un portale Web in pochi e semplici passaggi. Oltre all'installazione, però, offrono anche una completa piattaforma di gestione che consente di prendere pieno possesso del portale. Possiamo così aggiornarlo, modificarne le impostazioni, il tema grafico e molto altro ancora, così da piegarlo alle nostre necessità. Esistono molti CMS, tra cui Joomla! e Drupal, ma il migliore secondo noi è WordPress.

Che significa?

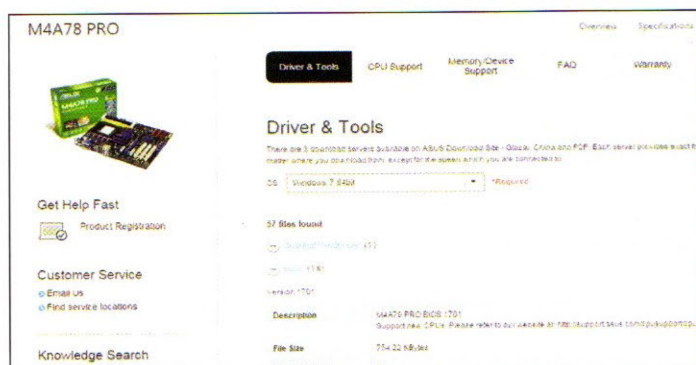
BIOS
Abbreviazione di Basic Imput Oputput System. È un programma installato in tutte le schede madri. Il suo compito è fare in modo che i componenti hardware come processore, RAM, scheda video, lettori DVD e dischi fissi vengano correttamente riconosciuti e lavorino tra loro senza problemi. Nelle schede madri moderne il BIOS è stato sostituito con lo UEFI, un programma più evoluto ma con le stesse funzioni del predecessore. Nello UEFI, a differenza che nel BIOS, è possibile usare il mouse. Inoltre abbiamo a disposizione un'interfaccia a colori più intuitiva da usare.

CMS
Abbreviazione di Content Management System o Sistema di Gestione dei Contenuti. Si tratta di un pacchetto contenente svariati file che consentono di mettere in piedi un portale Web in pochi e semplici passaggi. Il tutto senza conoscere alcun linguaggio di programmazione.

Valore di contrasto
In uno schermo, con questo fattore, si indica la sua capacità di mostrare il colore nero in relazione al bianco. In altre parole, si misura il rapporto luminosità tra quando i pixel sono spenti e quando invece sono accesi.

Nato come sistema per creare dei semplici blog, si è presto evoluto fino a diventare uno dei più potenti CMS in circolazione. Per utilizzarlo puoi scegliere due strade: scaricare tutto il pacchetto contenente i vari file da **www.wordpress.com**, oppure fare affidamento su servizi Web che lo mettono a disposizione nell'offerta che acquistiamo. Nel primo caso dovrai comprare uno spazio Web, un database MySQL e il supporto per il linguaggio di programmazione dinamico PHP. Questi ultimi due componenti sono essenziali per fare in modo che WordPress funzioni a dovere. Il CMS, infatti, si appoggia a un database per archiviare al suo interno tutte le informazioni necessarie a restituire le tante funzioni di cui dispone. Inoltre ha bisogno di un interprete che parli la sua stessa lingua, vale a dire PHP. Ecco perché è obbligatorio che questo linguaggio sia supportato dal server Web cui ti appogerai per installare WordPress. La procedura d'installazione è piuttosto semplice, ma se vuoi evitare di perderti tra i diversi servizi che dovrai acquistare, ti consigliamo una soluzione già pronta. Esistono fornitori di spazio Web che offrono già il supporto per WordPress e lo integrano nel pacchetto acquistato. Tutto quello che dovrai fare, sarà collegarti al pannello di controllo del CMS e dare il via all'installazione. **1&1**, **www.1and1.it**, per esempio, ha diverse soluzioni con CMS integrati, tra cui oltre a WordPress spiccano Drupal e Joomla!

WordPress permette di mettere in piedi un sito Web in poco più di cinque minuti



Meglio lasciar perdere. *Sui siti dei produttori di schede madri, c'è sempre una pagina dedicata al nostro modello. Al suo interno troviamo gli aggiornamenti del BIOS disponibili. Evitiamo comunque di installarli a meno di non avere seri problemi di funzionamento al PC.*



Basta scegliere. *Molti fornitori di spazio Web offrono soluzioni pronte con la possibilità di utilizzare tutti i maggiori CMS in circolazione. È il caso di Netsons.com che mette a disposizione Wordpress, Joomla!, Drupal e molto altro.*

Giù le mani dal BIOS!

Ho appena acquistato un nuovo computer e per curiosità mi sono collegato al sito Web della scheda madre installata al suo interno. Qui ho visto che sono disponibili due aggiornamenti del BIOS successivi alla versione montata nel mio PC. Mi conviene eseguire l'aggiornamento o meglio lasciar perdere?

Samuele

Caro lettore, l'aggiornamento del BIOS è un procedura molto delicata. Basta un semplice calo di tensione nel momento in cui si sta operando per la sostituzione, perché il computer diventi inservibile. È vero che negli ultimi tempi questa operazione è stata resa più semplice da alcuni software rilasciati dai produttori di schede madri, ma si tratta comunque di una procedura altamente rischiosa. Il nostro consiglio è pertanto di non procedere, a meno che il tuo PC non soffra di problemi specifici. Tra gli inconvenienti che possono indurci all'aggiornamento del BIOS c'è l'instabilità di sistema, il mancato riconoscimento di alcune periferiche o la necessità di installare un disco allo stato solido nel caso la scheda madre sia piuttosto obsoleta. Gli aggiornamenti del BIOS, infatti, vengono ri-

PostaCertificat@

Governo Italiano

LOGIN

USER-ID

PASSWORD

ACCEDI

Hai dimenticato la password?

SMARTCARD

Accesso tramite SMARTCARD

ACCEDI

SERVIZI BASE

Casella PostaCertificat@

Fascicolo

Indirizzario Pubblica Amministrazione

Notifica Posta Elettronica

SERVIZI AVANZATI

Notifica SMS

ATTIVA LA TUA CASELLA

La Postacertificat@ è gratuita ed avrai anche un tuo Fascicolo e gli indirizzi della Pubblica Amministrazione

RICHIEDILA ORA

Numero richieste attivazione da portale: 2.114.165
Valori aggiornati al (03/12/2014 - 13:17)

COS'È LA PostaCertificat@

La PostaCertificat@ è un servizio gratuito che consente ai cittadini di dialogare con le Pubbliche Amministrazioni dotate di PEC presenti nell'Indirizzario PA del Portale.

Maggiori dettagli

PERCHÉ ATTIVARLA

Per eseguire comodamente via internet numerose operazioni, come richiedere informazioni, inviare istanze e documentazioni, ricevere documenti e comunicazioni senza doversi recare fisicamente negli uffici della Pubblica Amministrazione.

Maggiori dettagli

PEC gratuita. *Il Governo Italiano mette a disposizione un servizio per la registrazione gratuita di un account di posta elettronica certificata. Basta collegarsi al sito www.postacertificata.gov.it e fare clic sul pulsante Richiedila Ora.*

lasciati per risolvere determinati problemi, ma anche per ampliare la compatibilità della scheda madre con componenti hardware prodotti dopo la sua messa in commercio. Se il PC funziona a dovere, non c'è quindi motivo perché tu proceda ad aggiornare il BIOS. Nella logica dei computer, infatti, si tende sempre a non toccare niente a meno che non vi siano validi motivi per farlo. Non sarebbe la prima volta che aggiornamenti del BIOS o dei driver creano problemi di cui prima non avevamo sentore.

PEC per tutti

Ho letto che avere un indirizzo di posta elettronica certificata offre notevoli vantaggi nel dialogo con la Pubblica Amministrazione. Potreste spiegarmi meglio in cosa consistono e come sottoscrivere un servizio di questo genere, possibilmente spendendo poco?

Maurizio

Caro lettore, avere un indirizzo di posta elettronica certifica è un vantaggio a cui oggigiorno è difficile rinunciare. In primo luogo perché possiamo registrarlo gratuitamente sul portale messo a disposizione dal Governo Italiano all'indirizzo **www.postacertificata.gov.it**. La procedura è molto semplice. Dopo aver inserito i nostri dati personali, dovremo stampare il modulo di richiesta da portare presso un ufficio postale abilitato all'attivazione della posta certificata. Qui, l'impiegato ci chiederà di fornirgli un documento d'identità e provvederà a rendere attivo il servizio. Con questo strumento potremo comunicare con la Pubblica Amministrazione in modo semplice, sicuro e soprattutto veloce. Infatti, saremo in grado di inviare documenti, richieste di informazioni e quant'altro come se lo stessimo facendo tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. In questo modo, ogni messaggio o allegato inviato con la posta certificata ha pieno valore legale e può essere paragonato a una consegna a mano. L'unico aspetto da tenere in considerazione per il servizio offerto gratuitamente dal governo, è l'impossibilità di utilizzarlo tra privati. Infatti, funziona solo se inseriamo un indirizzo appartenente a un ufficio pubblico. Nel caso si voglia inviare un messaggio a qualsiasi altra persona dotata di un comune indirizzo di posta certificata, il sistema ci restituirà un errore. Se abbiamo bisogno di certificare le nostre comunicazioni con i privati, una delle soluzioni più economiche è quella fornita da **Aruba**, **www.aruba.it** per soli 5 euro all'anno più IVA.

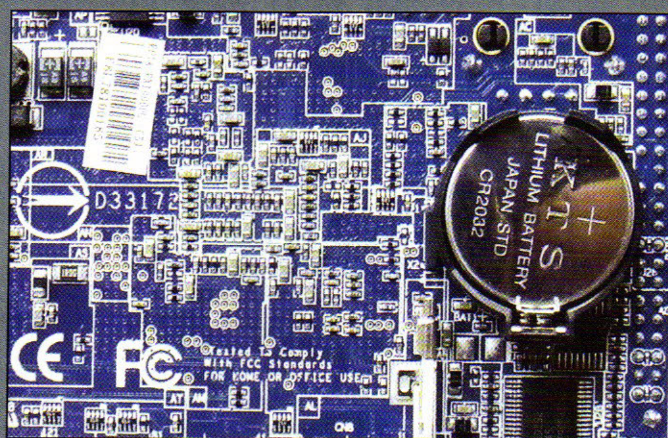
La posta elettronica certificata ha valore legale al pari di una raccomandata A/R

Batteria esaurita

Da qualche giorno, quando accendo il PC l'ora di Windows è sempre sballata. Anche il giorno e l'anno risultano errati. Come mai?

Filippo

Caro lettore, il problema di cui ci hai riferito per fortuna non è niente di grave. La causa non è però imputabile a Windows, ma alla batteria tampone della scheda madre. Questo componente, infatti, possiede una pila simile a quella degli orologi da polso installata sulla sua superficie. Essa ha il compito di mantenere un minimo di energia elettrica anche quando il computer è spento. Il suo ruolo permette quindi al sistema di mantenere in memoria determinate impostazioni base, come appunto l'ora e la data. Essendo una normale batteria, è soggetta a usura e quindi dopo diverso tempo si scarica. Non riuscendo più a fornire l'energia sufficiente a memorizzare le funzioni di base, ecco che Windows ti restituisce ora e data sbagliate. Per risolvere è sufficiente sostituirla. Per sganciarla basta usare un piccolo cacciavite e fare leva sul blocco posto sopra il suo alloggiamento. Non avrai problema a trovarlo: è rotondo e grande poco più di una moneta da un euro. Una volta rimossa, basta recarsi presso qualsiasi negozio di elettronica e chiederne una uguale. Quando la rimetti, l'ora e la data dovranno essere impostate nuovamente, ma in compenso non saranno più soggette ad alcuna variazione. Tieni comunque presente che se hai eseguito delle modifiche nei parametri del BIOS, anche questi dovranno essere riconfigurati nuovamente. Infatti, quando rimuovi la batteria tampone, ogni impostazione viene riportata alla configurazione di fabbrica.



Simile a quella degli orologi da polso. *La batteria tampone montata sulle schede madri ha dimensioni simili a quelle di una moneta da un euro. Possiamo sostituirla in pochi secondi con l'uso di un cacciavite e acquistarla presso qualsiasi negozio di elettronica.*

Nato a ottobre del 2010, il Social Network basato sulle immagini è diventato molto velocemente sempre più popolare, raggiungendo i 300 milioni di utenti attivi ogni mese. Scopriamo come funziona e perché piace così tanto

INSTAGRAM, tutto quello che devi sapere

Instagram è un'applicazione gratuita che si è evoluta in un social network. Compatibile con tutti gli smartphone, permette di scattare e modificare foto per condividere i momenti più significativi della nostra giornata non solo con amici e parenti ma potenzialmente anche con tutto il mondo. Il 10 dicembre Instagram ha raggiunto i 300 milioni di utenti attivi, superando quelli di Twitter. Più del 70% degli utilizzatori abita al di fuori degli Stati Uniti e **il numero totale di foto presenti sul social network ha superato la cifra esorbitante di 30 miliardi**. Ogni giorno vengono caricate 70 milioni di immagini e scambiati 2,5 miliardi di "mi piace", cliccando sull'icona a forma di cuore (dati Press Page Instagram). La crescita di Instagram ha stupito molti esperti della Rete perché è stata e continua a essere una delle più veloci tra quelle dei social network più amati dagli utenti, come Facebook e Twitter.

Una crescita esplosiva

Nel corso del 2014 il numero di utenti è aumentato in modo esponenziale. Come riportato dal portale d'informazione CNBC, da marzo 2013 a oggi il numero di utenti attivi al mese è cresciuto di 100 milioni. "Negli ultimi quattro anni, quello che era nato come il sogno di due amici si è trasformato in una comunità globale", ha dichiarato il giovane amministratore delegato Kevin Systrom. Nonostante il grande consenso ottenuto, gli sviluppatori di Instagram non si stanno affatto riposando.
A breve sono in arrivo alcune interessanti novità. Instagram attiverà dei "badge verificati" in modo che gli utenti possano sempre sapere, quando seguono una celebrità, se si tratta del suo profilo ufficiale o meno. Non solo: inizierà una nuova e spietata campagna di eliminazione di tutti i profili fasulli e di quelli che vengono usati per "spammare" altri utenti, scrivendo indirizzi web pubblicitari nei commenti delle foto.

Un salto indietro nel tempo: gli inizi

L'app di condivisione di immagini più famosa del mondo nasce con un altro nome e un'altra funzione.

All'inizio Instagram non era Instagram. I suoi fondatori, Kevin Systrom e Mike Krieger, lavoravano a un altro progetto che si chiamava Burbn.
Un'applicazione che permetteva di scattare fotografie e che serviva per condividere i propri spostamenti tramite geolocalizzazione. Grazie a una brillante intuizione di Krieger la coppia decise di concentrarsi solo sulle immagini lasciando perdere il resto. Il progetto di Burbn venne abbandonato e dalle sue ceneri nacque un'app che coniugava alla perfezione due tendenze che chiunque aveva uno smartphone cominciava a manifestare: scattare centinaia di foto e desiderare di mostrarle a tutti. Il 6 ottobre 2010 sull'App Store apparve la prima versione di Instagram, inizialmente solo per i dispositivi iOS. Il successo fu immediato. L'app è gratuita, semplice da usare e molto divertente: attraverso una serie di filtri in stile retrò permette

Il 10 dicembre Instagram ha raggiunto 300 milioni di utenti attivi, superando Twitter

di trasformare gli scatti dello smartphone in piccole opere d'arte e soprattutto di condividerli in un attimo. Anche il formato quadrato, in omaggio alle vecchie polaroid, funziona benissimo.

Piace subito, piace a tutti

Il 12 dicembre 2010, due mesi dopo il lancio, Instagram registrava il primo milione di utenti. Uno degli elementi che ne fanno un'app rivoluzionaria è la possibilità di scegliere tra molti filtri per il fotoritocco. Un'idea semplice ma molto efficace. **Ad agosto del 2011 le fotografie caricate erano già 150 milioni.** Il 20 settembre 2011 veniva rilasciata la versione 2.0, un aggiornamento che introduceva tra le altre cose quattro nuovi filtri, foto ad alta risoluzione, cornici opzionali e una nuova icona. Nel frattempo, nello stesso mese, gli utenti di Instagram salivano a ben 11 milioni. Un numero così grande di profili e fotografie condivise era sicuramente un enorme successo ma poteva anche rappresentare un problema. Diventava sempre più difficile cercare e trovare un foto specifica. Per questo l'11 novembre 2011 viene rilasciata una nuova funzionalità: la possibilità di associare alle foto gli hastag, parole chiave precedute dal simbolo #. In questo modo era più facile catalogare gli scatti e trovarli.

Ideale per gli smartphone

Oggi possiamo entrare nel nostro profilo Instagram anche utilizzando il computer, ma l'app è stata progettata per essere utilizzata in mobilità. Permette di catturare quello che stiamo vedendo, vivendo e facendo in un preciso momento. Il tempo che richiede caricare una foto, scrivere un commento o esprimere un "mi piace" è molto poco. Bastano pochi clic giornalieri per interagire con la vasta comunità di Instagram. L'app sbarca sullo store di Android il 3 aprile del 2012, ampliando così la platea dei suoi possibili utenti. Pochi giorni dopo, il 9 aprile, Facebook la acquista per la sorprendente cifra di un miliardo di dollari. Il boom di utilizzo è quasi immediato.
Senza dubbio il successo di Instagram è legato a doppio filo con la grandissima diffusione degli smartphone, che nel 2010 aveva già superato quella dei computer.
I dispositivi mobile, oggi più che mai, sono dotati di macchine fotografiche di livello buono, a volte anche ottimo. Il fatto di avere sempre a portata di mano uno strumento comodo per fare foto di buona qualità ha reso Instagram ancora più appetibile.

Un fenomeno sociale

Gli utenti continuano ad aumentare e a luglio 2012 raggiungono la cifra di 80 milioni. Instagram si impone sempre di più come fenomeno sociale e anche le aziende cominciano a utilizzarlo per farsi conoscere. Nel frattempo si arricchisce ancora di nuove funzioni. Il 5 novembre 2012 introduce la possibilità di accedere al profilo anche dal computer. A febbraio del 2013 festeggia, dopo soli 28 mesi, i suoi primi 100 milioni di utenti, un traguardo inaspettato per un'app dedicata alle foto. Sull'onda del successo a giugno dello stesso anno gli sviluppatori introducono la funzione video. Oltre agli scatti diventa possibile girare brevi video da condividere. Il successo è inarrestabile e a settembre del 2013 gli utenti sono già 150 milioni. A dicembre viene annunciata una nuova funzione: Instagram Direct ovvero la possibilità di mandare messaggi privati ad altri utenti senza uscire dall'applicazione. Da allora si sono aggiunti altri 150 milioni di utenti arrivando ai 300 di oggi.



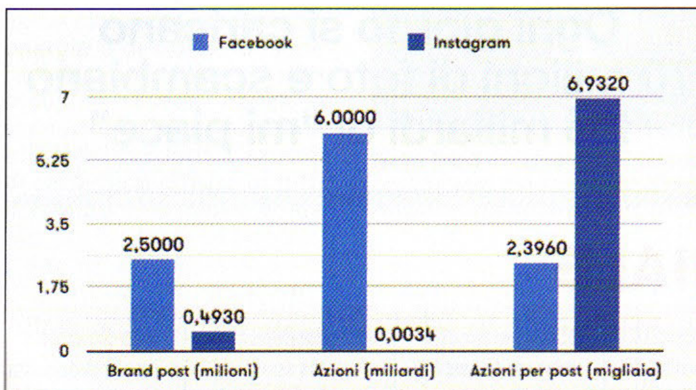
***Direttamente dallo smartphone**. L'app di Instagram è stata modificata e arricchita di numerose funzioni nei 4 anni che sono passati dalla sua creazione. Presto in arrivo altre novità...*

Voglia di mostrarsi

Il motore principale che ci spinge a fare foto e pubblicarle con Instagram è il desiderio di mostrarci e raccontare qualcosa di noi. L'immagine è uno strumento che permette di creare storie e trasmettere sensazioni in modo immediato, coinvolgendo direttamente l'emotività dell'osservatore. **Oggi Instagram è un social network a tutti gli effetti che ci permette di pubblicare le immagini anche su Facebook e Twitter: in questo modo la diffusione delle foto diventa virale.** Un contenuto è virale nel momento in cui viene apprezzato dagli utenti che lo "incontrano" più o meno casualmente in Rete e che decidono spontaneamente di condividerlo, contribuendo così alla sua veloce diffusione.

Profili di successo

Ogni immagine che pubblichiamo su Instagram è potenzialmente visibile da chiunque, a meno che il nostro profilo non sia privato, ma questo non basta. La pro-



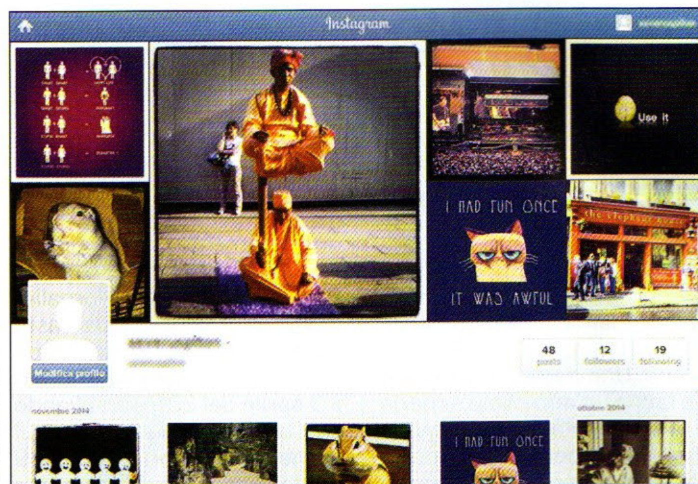
***Instagram batte Facebook**. Se parliamo di promozione aziendale gli utenti sono molto più reattivi a quanto viene proposto su Instagram dalle aziende. (Dati relativi al secondo trimestre 2014, fonte Shareablee, ricerca condotta su aziende USA).*

5 profili che meritano una visita

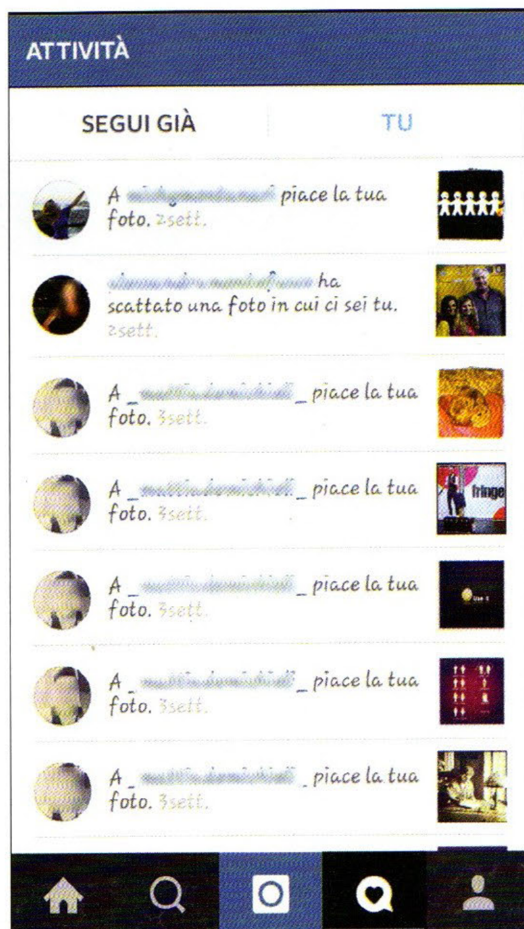
brahmino
perrycolante
elisehanna
mrwhisper
redhongyi

Facebook ha comprato Instagram pagando un miliardo di dollari

babilità che un alto numero di persone si imbattano casualmente nel nostro profilo sono piuttosto scarse. Dobbiamo cercare di dare visibilità alle nostre foto, prima di tutto sfruttando al meglio **gli hashtag che servono a etichettare le immagini.** Per fare in modo che il nostro profilo Instagram raggiunga un alto numero di follower (le persone che ci seguono) e di like possiamo sperare di entrare nella pagina degli utenti più popolari, chiamata "Esplora". Le immagini "in vetrina" vengono scelte in modo automatico, quindi dobbiamo avere un profilo ricco e curato e "incrociare le dita".



Non solo dal telefono*. Dal 5 Novembre 2012 è possibile accedere al proprio profilo Instagram anche dal computer.*



Mi piace. *Come su Facebook anche su Instagram possiamo esprimere le nostre preferenze e scoprire a chi piacciono le nostre foto.*

I profili suggeriti

Un altro modo per farsi notare è entrare nel gruppo degli utenti suggeriti. Non è facile, ma permette di ottenere visibilità in mezzo all'oceano sterminato di foto che si trovano su Instagram. Gli utenti "suggested" sono quelli proposti a tutti i nuovi iscritti e si trovano scorrendo la lista dei profili seguiti da Instagram. Non vengono scelti in modo casuale ma selezionati dal team dell'applicazione. Non esistono regole precise per venire suggeriti, dobbiamo trovare un nostro stile e utilizzare il profilo con ingegno, in modo mirato, scegliendo alcuni temi guida. Per fare un esempio, tra gli ultimi utenti suggeriti star_of_today è "specializzato" in paesaggi, con un occhio particolare alla flora e alla fauna dei posti che visita.

Affari per i fotografi

Instagram è un ottimo strumento per farsi conoscere come fotografi e persino per guadagnarci qualcosa. Il caso di brahmino è un esempio perfetto di quello che si può fare con quest'app se si è dotati di grande creatività e intraprendenza. Simone Bramante, 35 anni, siracusano, si occupa di fotografia e creatività digitale in Rete. È stato uno dei primi utenti a conquistare il team degli esperti di Instagram e a dicembre ha raggiunto i seicentomila "seguaci".
Attraverso Instagram (anche se non è la sola app e il solo social che utilizza) è riuscito a farsi conoscere da molte aziende, soprattutto americane, che lo cercano perché scatti foto per i loro profili. I suoi soggetti sono essere umani al centro di paesag-

Ogni giorno si caricano 70 milioni di foto e scambiano 2,5 miliardi di "mi piace"

STORIA DI UN'IDEA GENIALE

6 Ottobre 2010
Nasce l'app Instagram da un'idea di Kevin Systrom e Mike Krieger, è solo per utenti Apple.

12 Dicembre 2010
Gli utenti arrivano a 1 milione.

Agosto 2011
Le fotografie caricate sono 150 milioni.

20 settembre 2011
Primi aggiornamenti, con la versione 2.0 arrivano nuovi filtri e foto HD.

11 Novembre 2011
Arrivano gli hashtag, le parole chiave precedute per catalogare e cercare gli scatti.

3 aprile 2012
Arriva la versione per utenti Android.

9 Aprile 2012
Facebook acquista Instagram.

Instagram è fra i cinque social network più usati nel nostro Paese

gi urbani o naturali, oppure azioni. Le sue immagini sono molto caratteristiche. Hanno un grande potere narrativo e spesso possono evocare le atmosfere dei sogni: per chi frequenta Instagram è impossibile confonderle con quelle di qualcun altro.

Il profilo aziendale

Nato per essere utilizzato dalle persone, **Instagram è stato ben presto "scoperto" anche dalle aziende e dai liberi professionisti che possono sfruttarlo per farsi conoscere e conquistare la fiducia dei propri clienti.** Può essere utilizzato per pubblicare in tempo reale foto e video di riunioni, convegni, nuovi prodotti. In particolare è ideale per raccontare i valori che stanno dietro a un marchio. Oppure può essere impiegato per diffondere le esperienze e i desideri dei consumatori di un prodotto. La maggior parte delle imprese e degli imprenditori utilizzano Instagram con lo scopo di trasmettere la missione di un'attività, la sua storia, quello che si realizza e come lo si realizza.

Per fare un esempio, Red Bull pubblica bellissime immagini di atleti impegnati in sport estremi. Un modo intelligente per portare avanti i valori che vuole comunicare: energia e desiderio di superare i propri limiti. Bialetti Industrie invece carica le immagini dei suoi consumatori e dei prodotti. L'azienda di caffetteria diffusa in tutto il mondo Starbucks è stata una delle prime a livello mondiale a credere nelle potenzialità di Instagram. Oltre alle divertenti immagini dei suoi bicchieroni collocati nei posti più disparati racconta con le foto il lavoro dei suoi dipendenti e alcune fasi di lavorazione dei suoi prodotti, come la scelta delle tipologie di caffè. Oggi ha 3 milioni e mezzo di seguaci.

Le regole d'oro

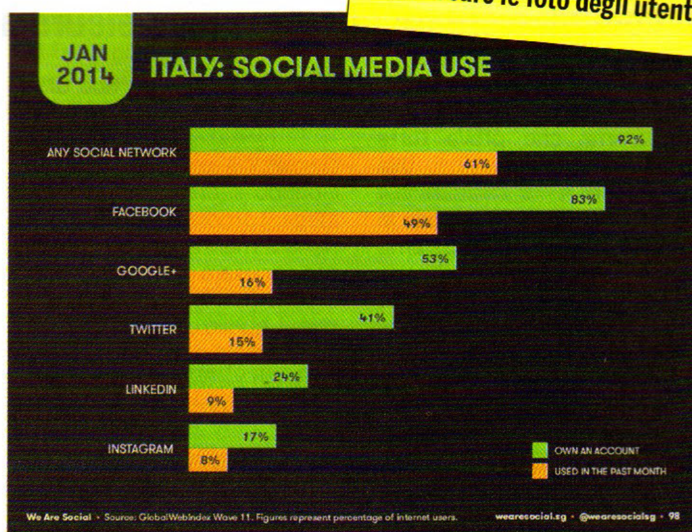
Per approfittare del successo di Instagram sia i privati sia le aziende devono seguire alcune regole di base. Innanzitutto essere autentici e coerenti, imparando a usare il linguaggio del social network nel modo migliore per esprimere se stessi o il proprio marchio.

PRIVATI: 8 COSE DA FARE PER AVERE SUCCESSO SU INSTAGRAM

1. Trovare un proprio stile e mantenersi coerenti.
2. Leggere le regole d'uso per evitare che il nostro profilo venga cancellato.
3. Guardare i profili degli utenti più seguiti.
4. Pensare al messaggio dell'immagine e non solo al suo aspetto tecnico ed estetico.
5. Cercare di raccontare storie per immagini.
6. Commentare le immagini degli altri.
7. Rispondere ai commenti.
8. Usare bene gli hashtag.

AZIENDE: 8 COSE DA FARE PER AVERE SUCCESSO SU INSTAGRAM

1. Trovare il giusto mix di argomenti (foto di prodotti, eventi, persone) per raccontare il proprio marchio.
2. Connettere il profilo Instagram a Facebook e Twitter.
3. Usare Instagram per lanciare novità e promozioni.
4. Mostrare il "dietro le quinte" della propria attività.
5. Sfruttare al meglio gli hashtag.
6. Lanciare concorsi fotografici a tema.
7. Sostenere campagne di beneficienza attraverso il social network.
8. Usare le foto degli utenti.



Nella Top 5. *Instagram non ha ancora superato Facebook e Twitter nel nostro Paese, ma è tra i 5 social network più usati. In Italia il 21% di chi naviga ha attivato un account. (Fonte We Are Social, dati aggiornati al 2014)*

Oltre a pubblicare foto, seguiamo anche molti profili e "studiamo" quelli consigliati da Instagram.

Leggiamo bene le condizioni di utilizzo. Non postiamo una foto solo perché ci sembra carina ma cerchiamo sempre di pensare a cosa comunica, quindi a quali sono i suoi contenuti. Infine, **ricordiamoci sia di pubblicare tante foto sia di spendere un po' del nostro tempo per commentare quelle degli altri**, come privati, oppure di rispondere sempre ai commenti dei nostri follower se usiamo l'account per la nostra professione.

Luglio 2012 Gli utenti sono 80 milioni.

5 Novembre 2012 Instagram arriva sui PC.

Febbraio 2013 Raggiunti i primi 100 milioni di utenti.

Settembre 2013 Gli utenti sono già 150 milioni.

Dicembre 2013 Si possono mandare messaggi privati ad altri utenti.

Dicembre 2014 Traguardo dei 300 milioni di utenti attivi.



Come scegliere la password giusta

È la chiave per accedere ai nostri servizi online e va scelta con cura. Ecco i trucchi per evitare gli errori più comuni e creare una password sicura a prova di intrusione

Tutti i servizi Internet che usiamo ci chiedono, per il loro utilizzo, di identificarci usando un nome utente e una password. Queste sono, in pratica, le "chiavi" per accedere e per tenere al sicuro i nostri dati. Troppo spesso, però, sottovalutiamo il valore della password e non prestiamo la dovuta attenzione al momento della scelta. Una forma di pigrizia che può anche costarci molto cara, per esempio nel caso in cui un pirata informatico dovesse riuscire ad appropriarsi del nostro profilo di Facebook o dell'account di posta elettronica. Eppure, trovare una password che abbia tutte le carte in regola per garantire un buon livello di sicurezza non è così difficile. Basta conoscere i punti deboli più comuni e seguire qualche regola per rendere il lavoro più difficile a chi vuole ficcare il naso negli affari nostri.

Almeno otto caratteri

Il primo aspetto che dobbiamo considerare è la lunghezza della password. Una parola troppo breve, infatti, può essere individuata utilizzando un semplice programma che prova tutte le combinazioni possibili. **Una password di 4 5 caratteri può essere violata in questo modo in una manciata di secondi.** Usiamo invece parole lunghe almeno 8 caratteri e utilizziamo, oltre alle lettere minuscole, anche le maiuscole, i numeri e i caratteri speciali. In questo modo renderemo la password molto più resistente a questo tipo di attacchi "automatici".

Errori da evitare

Quando si crea una password lunga, il problema è quello di tenerla a mente. Di solito, si finisce per usare parole ovvie o che ci sono familiari, come il nostro nome, quello di un familiare o di un animale domestico. Si tratta di un sistema molto comodo per ricordare la password, ma rappresenta anche un vero aiuto per un eventuale malintenzionato che voglia accedere ai nostri account. **Nell'era dei social network, infatti, queste sono informazioni facilmente reperibili da chiunque.**

Anche se abbiamo impostato il nostro profilo di Facebook in modo che non sia visibile all'esterno, dobbiamo infatti ricordarci che molte informazioni su di noi vengono riprese e condivise dai vari amici. In questo modo è impossibile sapere chi possa scoprire informazioni su di noi. Tra queste, per esempio, c'è la data di nascita. Un'informazione che potremmo essere tentati di usare per aggiungere qualche numero alla password, ma che è davvero troppo facile da rintracciare per chiunque.

Il trucco per i numeri

Come fare a inserire numeri nella password senza incappare in sequenze prevedibili (123456) o in numeri legati a noi come la data di nascita? Un sistema molto utilizzato

Le 10 password più diffuse

Una ricerca di Google ha messo in luce quali parole vengono usate come password. Si tratta di informazioni che chiunque può facilmente ricavare consultando un profilo Facebook, ma che molti continuano a utilizzare per proteggere i propri servizi online.

1. **Nome dell'animale domestico**
2. **Date significative (es. anniversario di matrimonio)**
3. **Data di nascita di un parente stretto**
4. **Nome di un figlio**
5. **Nome di un altro membro della famiglia**
6. **Luogo di nascita**
7. **Vacanza preferita**
8. **Qualcosa connesso alla propria squadra di calcio**
9. **Nome dell'attuale partner**
10. **La parola "password"**

Regole di sicurezza

I siti che gestiscono servizi online sono i primi a rendersi conto del problema della sicurezza nella scelta della password. In molti casi, già al momento della registrazione, ci viene chiesto di sceglierne una che abbia caratteristiche precise. Per esempio, deve avere una lunghezza minima predefinita e contenere almeno una lettera maiuscola e un numero. Alcuni siti integrano anche un indice di sicurezza molto pratico.

Cambia la password

Inserisci una nuova password per
Ti consigliamo vivamente di creare una password univoca che non utilizzi per altri siti web.

Nota. Non puoi riutilizzare la password precedente dopo averla cambiata.

Leggi ulteriori informazioni sulla sicura.

Sicurezza della password: Efficace

Utilizza almeno 8 caratteri. Non utilizzare la stessa password di un altro sito o una password troppo semplice, come il nome del tuo animale domestico. Perché?

Password corrente

•••••••••

Non conosci la password?

Nuova password

•••••••••••••

Conferma la nuova password

Cambia password | Annulla

Una per ogni servizio

Se usiamo tanto il computer, abbiamo a che fare con numerosi servizi Internet e, di conseguenza, altrettante password. È normale avere la tentazione di usare sempre la stessa, magari perché siamo riusciti a memorizzarne una molto complicata e che consideriamo sicura. Dobbiamo ricordarci, però, che il rischio che ci venga rubata esiste sempre. Può accadere a opera di un virus, o in seguito al sofisticato attacco di un hacker ai server che prende di mira direttamente gestiscono il servizio. Se abbiamo usato sempre la stessa password, il pirata informatico potrà accedere a tutti i nostri servizi. Meglio quindi ridurre il rischio e utilizzare password diverse, magari usando delle varianti della stessa.

è quello di sostituire alcune lettere con numeri che gli somigliano. La "A", per esempio, somigliano al "4", le "E" al "3", le "S" al "5" e via dicendo. In questo modo, il termine "paroladiaccesso" può diventare "p4rol4di4cc3ss0" o addirittura "p4r0l4d14cc3550". **Un metodo abbastanza semplice per mescolare lettere e numeri e rendere più difficile l'individuazione della password.**

Come la combinazione di una cassaforte

Può sembrare strano, ma il modo in cui i pirati informatici ottengono più facilmente una password è... chiedendola! Succede più spesso di quanto si possa credere e, di solito, è più facile che accada in ambito lavorativo. È sufficiente, per esempio, che il malintenzionato faccia una telefonata spacciandosi per un tecnico che deve fare manutenzione ai server, contando sul fatto che chi si trova dall'altra parte della cornetta non si faccia troppe domande. **È un trucco molto semplice, che in passato è stato usato da famosi hacker per accedere ai sistemi delle aziende in cui volevano introdursi.** In realtà dovremmo imparare a trattare le nostre password come la combinazione di una cassaforte. Possiamo contare sul fatto che gli oggetti al suo interno siano al sicuro, ma solo fino a quando siamo gli unici a conoscere la combinazione che la apre. Se diamo la combinazione a qualcun altro, oltre a consentirgli di aprirla, rischiamo che la confidi ad altre persone.

Per lo stesso motivo, evitiamo di scriverla. Tenerla su un foglietto, magari appiccicato sul monitor, è il modo migliore per fare in modo che chiunque la possa leggere. Allo stesso modo, evitiamo di usare i sistemi di memorizzazione automatica nei programmi per navigare su Internet. Chiunque potrebbe accedere alle nostre password mentre non siamo al computer.

REGOLE PER LA PASSWORD

1. Creare password di almeno 8 caratteri, che contengano anche lettere maiuscole, numeri e simboli.
2. Evitare nomi di familiari o di animali domestici.
3. Non condividerle mai con nessuno.
4. Non usare la stessa password per tutti i servizi.
5. Non conservarle scritte su un foglio o in un file.



Generatore casuale di password

Qui sotto ci sono una password pronunciabile ed una piu' sicura contenente numeri. Puoi usare queste password per forum, blogs, indirizzi e-mail ecc. Clicca su 'Genera nuove passwords' per creare password casuali.

Password pronunciabile:

swuswurika

Password piu' sicura:

Z7wWgU5mTI

Genera nuove passwords



Pagina del bookmark

Generatore automatico
Se abbiamo una buona memoria, possiamo usare un servizio come quello disponibile su www.generate-password.com, che crea password sicure.

Non usiamo mai i nomi di familiari o la data di nascita all'interno delle password

Solido e versatile

HP 250 G2 F0Y78EA www.hp.it

Un portatile dal prezzo davvero interessante. Per meno di 300 euro ci portiamo a casa un computer robusto e adatto all'uso quotidiano.



L'HP 250 G2 è un portatile versatile, pensato per essere portato in giro. Il suo rivestimento brilla per solidità e permette di spostarsi senza pensare a possibili danni dovuti a urti o cadute accidentali. Il peso, purtroppo, ne risente un po'. I suoi 2,5 Kg non ne fanno un PC tra i più leggeri.

Ottimo con Office

La potenza è affidata a un processore Intel Celeron da 2 GHz e 2 GB di RAM. La configurazione non è quindi delle più potenti, ma sufficiente per l'uso quotidiano per la navigazione in Internet e il lavoro con i programmi di Office. Soprattutto il limite dei 2 GB di RAM lo rende inadatto a essere utilizzato con applicazioni più impegnative dal punto di vista delle risorse. Il disco fisso è un modello meccanico da 500 GB. Non è veloce come gli hard disk allo stato solido, ma compie ugualmente bene il proprio lavoro. Ricordiamo che un disco allo stato solido memorizza le informazioni in modo simile a quanto fa una scheda di memoria per le macchine fotografiche digitali. Non ci sono parti in movimento e quindi il processo di lettura e scrittura dei dati è più veloce. In definitiva, l'HP G2 è un portatile fatto per l'uso non intensivo e dal prezzo davvero allettante.

Ci è piaciuto perché...

Se non abbiamo particolari esigenze in fatto di potenza, l'HP 250 G2 è una scelta ideale. Il display è da 15.6 pollici con risoluzione di 1366x768 pixel, sufficientemente ampio per visualizzare con precisione ogni cosa. È perfetto per lavorare con le tabelle di Excel, con i file testuali di Word e con le presentazioni di PowerPoint. I 2 GB di memoria RAM installati possono poi essere aumentati fino a un massimo di 16 GB.

GIUDIZIO

PRO Economico, struttura solida, lettore DVD incluso.
CONTRO 2 GB di RAM sono pochi per l'uso con applicazioni pesanti.

VOTO 8

Il tablet telefonico

ASUS FONEPAD 7 3G www.asus.it

Un tablet che si differenzia dai concorrenti per la possibilità di essere usato come un telefono. Peccato che a causa delle dimensioni sia



Un tablet come l'Asus FonePad 7 è un esemplare più unico che raro. A differenza dei modelli simili, permette di telefonare come se usassimo un tradizionale smartphone.

Sempre connesso

Per nostra esperienza personale, non possiamo dire che sia comodo da usare.
Portarsi all'orecchio un dispositivo così grande non è molto pratico. Tuttavia la connessione alla rete mobile 3G permette di essere sempre collegati a Internet, anche quando non siamo nelle vicinanze di una rete Wi-Fi. Il processore da 1.2 GHz e la RAM da 1 GB consentono di usare la maggior parte delle applicazioni Android.
Rimangono però escluse le App più impegnative dal punto di vista delle risorse. Un fattore dovuto soprattutto al solo GB di RAM incluso. Da questo punto di vista, due GB sarebbero stati meglio. Lo schermo ha una risoluzione di 1024x600 pixel. La definizione, il contrasto e la luminosità sono ottimi. Ci permettono di vedere senza problemi le immagini anche quando siamo sotto la luce del sole. Il FonePad monta poi due fotocamere, da 1.2 e 5 Megapixel.

Ha davvero senso?

Guardando questo tablet ci siamo posti la domanda se valga la pena usare un dispositivo del genere per telefonare. In realtà pensiamo di no, soprattutto a causa delle dimensioni davvero ragguardevoli. Non possiamo metterlo in tasca come faremmo con uno smartphone. Tenerlo poi all'orecchio per più di qualche minuto crea un fastidioso formicolio al polso. In definitiva, non può certo sostituire un telefono. Ciò non toglie che sia un ottimo tablet dal prezzo davvero competitivo

GIUDIZIO

PRO Permette di chiamare e ricevere telefonate, leggero, schermo definito.
CONTRO Scomodo per telefonare, poca RAM

VOTO 7,5

Tablet e PC tutto in uno

ACER SWITCH 10 W5-012-16K5 www.acer.it

Tablet e PC insieme a meno di 250 euro. Non possiamo davvero chiedere di meglio!



L'Acer Switch 10 unisce la versatilità di un tablet alla potenza di un computer portatile. Questo dispositivo si inserisce nella fascia dei PC convertibili. Infatti, il display può essere sganciato dalla tastiera e utilizzato tramite i comandi touch. Su Amazon lo abbiamo trovato a soli 247 euro anziché a 300. Possiamo quindi risparmiare ben 53 euro sul prezzo di listino.

Ha i muscoli

Le prestazioni sono paragonabili a quelle di un tradizionale PC portatile. Possiamo contare su un processore Intel Atom da 1.8 GHz e su 2 GB di RAM. Lavoriamo senza problemi con Office, navighiamo in Internet e ritocchiamo le nostre foto con i software di fotoritocco. Naturalmente siamo anche in grado di vedere film in alta definizione e ascoltare musica. Il sistema operativo è Windows 8.1. Nonostante non sia pratico da usare come Windows 7, grazie ai comandi touch riusciamo a gestirlo in modo semplice e veloce.

GIUDIZIO

PRO Ottimo display, lo usiamo come tablet o come PC all'occorrenza.
CONTRO Ha una sola fotocamera, non si può ricaricare da micro-USB.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

L'unione di tablet e PC è una delle migliori soluzioni per chi ama viaggiare e avere il computer sempre con sé. L'Acer Switch 10, oltre ad avere ottime specifiche tecniche, è anche bello a vedersi. La struttura ha un design moderno ed elegante. Il meccanismo di aggancio e sgancio del display è pratico e comodo da usare. Inoltre permette di posizionare il monitor a diverse angolazioni. Ruotandolo di 270° possiamo usare il computer per vedere film con la massima comodità. Se poi lo disponiamo come se fosse una tenda, lo utilizziamo ancora meglio con i comandi touch.

Potenza a non finire

ELEPHONE G6 MT6592 www.elephone.it

Un telefono Android con ottime specifiche a un prezzo eccezionale. In più supporta due SIM e ha un display in alta definizione da 5 pollici.



Elephone non è una marca molto conosciuta in Italia, ma ha il pregio di offrire prodotti con un ottimo rapporto tra qualità e prezzo. È il caso del G6 che permette di sfruttare un telefono dalla potenza davvero eccezionale a un costo più che interessante.

Display in HD

Il processore di questo telefono ha ben 8 core e funziona a una frequenza di 1.7 GHz. A disposizione abbiamo poi 1 GB di RAM. I comandi rispondono immediatamente e senza ritardi. Le App, inoltre, funzionano tutte in modo fluido e veloce. Uno dei punti forti di questo smartphone è il display da 5 pollici con risoluzione in alta definizione da 1280x720 pixel. Permette di vedere con soddisfazione foto, video e qualsiasi altro contenuto. Android, infine, è aggiornato alla versione 4.4.2

GIUDIZIO

PRO Processore potente, Android aggiornato, display da 5" in alta definizione.
CONTRO Troppa plastica.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

Fatta eccezione per la quantità di RAM, un telefono di altre marche con queste specifiche costa almeno il doppio. Il peso di soli 125 grammi permette di portarlo comodamente in giro senza risentire di alcun fastidio nelle tasche. Il G6 monta poi due fotocamere: una anteriore da 2 Megapixel e una posteriore da ben 13 Megapixel. La prima è perfetta per fare videochiamate. La seconda, invece, consente di scattare foto definite e luminose in qualsiasi circostanza. La quantità di memoria utile ad archiviare i nostri documenti è di 8 GB. Se non dovesse bastare, possiamo ricorrere a una scheda di memoria microSD per arrivare fino a 64 GB. La batteria ha una buona durata. La possiamo però estendere con diverse applicazioni Android come Battery Doctor. Il G6 ha poi il supporto per due SIM, così da usare due numeri telefonici contemporaneamente.

Il router facile da usare

D-LINK DSL-2770L www.dlink.com/it

Un router che può essere controllato da smartphone e tablet. È facile da usare e configurare. Peccato solo che soffra di qualche problema di stabilità.



€ 35

Il D-Link DSL-2770L è un router adatto all'uso domestico. Permette di collegare fino a quattro dispositivi alle porte Ethernet per la connessione cablata. In più, consente di gestire la propria rete Wireless in modo semplice e veloce. Basta accenderlo, inserire il CD in dotazione e aprire l'applicazione per la configurazione. In pochi secondi saremo pronti per navigare in Internet.

Controllo remoto

Grazie alla porta USB che troviamo sul retro, colleghiamo un disco fisso esterno o una chiave USB. Siamo così in grado di condividerne il contenuto con i dispositivi connessi.
Usando l'applicazione MyDilink Cloud Service possiamo poi controllare la rete di casa anche quando siamo fuori. Purtroppo, però, non offre sempre una connessione a Internet stabile.

GIUDIZIO

PRO Controlliamo la rete da smartphone e tablet.
CONTRO Connessione poco stabile.

VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

TP-LINK TD-W8970
Questo router si distingue dai concorrenti per l'ottima potenza del segnale wireless. Infatti, riesce a coprire distanze considerevoli, offrendo sempre la massima stabilità del collegamento. Include poi 2 porte USB per condividere dispositivi esterni come dischi fissi o chiavi USB.



38 €

NETGEAR WNR2000
Il WNR2000 ha ben cinque porte Ethernet cui collegare PC e stampanti in modalità cablata. Offre poi un controllo completo sulla navigazione Internet tramite il Live Parental Control. Possiamo così gestire il flusso di informazioni per proteggere i più piccoli.



98€

Il monitor elegante

HP C3Z94AA www.hp.it

Un monitor da 23 pollici dal design moderno. Si distingue per l'ottima qualità delle immagini e per la tecnologia IPS che rende i colori e la definizione eccezionali.



€ 147

Il monitor da 23 pollici HP C3Z94AA è un display davvero eccezionale. Sfrutta la tecnologia IPS che consente si vedere le immagini in modo nitido e definito. In più offre una migliore percezione dei colori. In questo modo, distinguiamo toni che si avvicinano alla rappresentazione reale che vediamo a occhio nudo.

Contrasto da favola

Il design è moderno ed elegante. Le linee disegnate da HP confermano come questo monitor sia pensato per essere messo in bella mostra. La risoluzione Full HD da 1920x1080 pixel garantisce poi la massima qualità dei film in alta definizione che vediamo. Grazie alla tecnologia con cui è stato costruito, questo monitor consente di vedere le immagini con meno disturbi. Infatti, la sfocatura e la distorsione sono ridotti al minimo. Il contrasto dinamico è di 10.000.000:1 e permette di distinguere chiaramente ogni dettaglio delle foto. Va però detto che questo tipo di contrasto è ottenuto grazie a specifiche regolazioni apportate in fabbrica. Non si tratta quindi del valore reale dato dal contrasto statico di 1000:1. I risultati che vediamo davanti ai nostri occhi sono comunque ottimali.

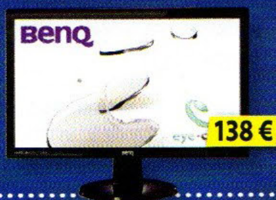
GIUDIZIO

PRO Ottima qualità del display, tecnologia IPS.
CONTRO Non ha l'audio integrato.

VOTO 9

LE ALTERNATIVE

BENQ GL2450HM
Il GL2450HM è un monitor da 24 pollici dall'ottimo rapporto tra qualità e prezzo. Offre una risoluzione Full HD e un contrasto statico di 1000:1.



138 €

ASUS VE247H
Un monitor dal design essenziale e dalle specifiche di tutto rispetto. Ha una risoluzione Full HD e un tempo di risposta di soli 2 millisecondi. Possiamo così utilizzarlo anche per giocare, godendoci a pieno l'emozione delle scene più movimentate.



102 €

Il NAS multimediale

LENOVO 70A69003EA IX2 www.lenovo.com/it

€ 71



Un NAS economico, piccolo e silenzioso. È ideale se vogliamo condividere i file multimediali nella nostra rete domestica, guardando film e ascoltando musica su tutti i dispositivi collegati.

Un NAS è un server domestico, utile per condividere i documenti su tutti i dispositivi connessi alla rete locale. Il Lenovo 70A69003EA è uno dei modelli più versatili in circolazione. Possiede numerose funzioni e possiamo acquistarlo su Amazon per soli 71 euro.

Perfetto per i film

Questo server supporta fino a due dischi fissi da svariati Terabyte. Li inseriamo in modo pratico e veloce attraverso i due alloggiamenti disposti nella parte retrostante. È piccolo e silenzioso e possiamo metterlo senza problemi in bella vista in salotto. Tra le funzioni disponibili offre la possibilità di gestire i nostri file multimediali. Possiamo così trasferire video e musica in alta definizione ai TV o agli stereo connessi alla rete locale.
Se poi vogliamo costruire un piccolo impianto di videosorveglianza, il NAS di Lenovo consente di gestire le telecamere e archiviare al suo interno le varie registrazioni.
L'unico aspetto negativo riguarda le prestazioni di trasferimento dati. Purtroppo non brillano per velocità.

Cloud domestica

Tra i punti forti di questo NAS troviamo la possibilità di accedere ai nostri documenti anche quando non siamo in casa. In pratica, possiamo utilizzarlo in modo simile a quanto facciamo con i servizi Cloud come Dropbox o Microsoft Onedrive. La differenza sta però nell'archiviazione. Infatti, memorizzando tutto all'interno dei dischi fissi del server domestico, teniamo al sicuro ogni nostro dato. In questo modo, non affidiamo niente a Internet e siamo così al riparo da tutti i rischi che si corrono in questi casi.

GIUDIZIO

PRO Economico, funzioni multimediali, silenzioso.
CONTRO Velocità di trasferimento dati migliorabile

VOTO 8

Il mini PC da viaggio

MINIX NEO X7MINI www.minix.com

€ 95



Portiamo sempre con noi il computer di casa con una dispositivo come il Neo X7Mini. Piccolo, versatile e facile da usare, monta un sistema operativo Android.

Con il MiniX Neo X7Mini possiamo portare il PC di casa in viaggio. Occupa meno spazio di un computer portatile e può essere riposto in una piccola custodia morbida, così da evitare eventuali urti. Lo colleghiamo a TV o schermi Full HD per computer. Aggiungendo poi una tastiera e un mouse portatili abbiamo a disposizione il nostro desktop dovunque. Il sistema operativo montato è Android Jelly Bean 4.2

Potente e veloce

È piccolo ed estremamente versatile. Il processore è studiato per i dispositivi mobili. Si tratta di un modello a quattro core da 1.6 GHz. La RAM, invece, è da 2 GB. Parliamo di specifiche tecniche che permettono di far volare Android e di consentire un uso davvero completo delle applicazioni disponibili. Non risentiamo di alcun rallentamento nei comandi impartiti e in più possiamo giocare ai tutti i titoli presenti nel Play Store. Il MiniX dispone di 8 GB di memoria per archiviare i nostri documenti. Possiamo però espanderli con l'uso di una semplice scheda SD. Include poi due porte USB e una MicroUSB. In più ha una porta di rete per i collegamenti cablati ad altri dispositivi

A cosa serve un mini PC?

I mini PC come il Neo X7 sono perfetti se abbiamo bisogno di un dispositivo versatile e pratico da portare in giro. Non devono però essere scambiati per un tradizionale computer. Infatti sono progettati con componenti hardware simili a quelli montati nei dispositivi mobile come smartphone e tablet. In più, nella maggior parte dei casi, montano Android anziché Windows. Sono però molto utili per lavorare in mobilità e consentono di essere collegati a qualsiasi schermo, perfino il TV di casa.

GIUDIZIO

PRO Leggero e piccolo, ottimo per essere portato in giro.
CONTRO Le specifiche tecniche sono simili a quelle di un tablet di fascia alta, ma non di un PC.

VOTO 7,5

Il meteo fai da te

NETATMO STAZIONE METEO www.napermultimedia.it

Una stazione meteorologica completa per la casa. La interfacciamo a iPhone, dispositivi Android e telefoni con Windows Phone 8.



Con la stazione meteo di NetAtmo trasformiamo il nostro iPhone o iPad in un rilevatore climatico eccezionale. Grazie a un'App che si interfaccia con i dispositivi diagnostici, abbiamo molteplici funzioni da sfruttare. Per rilevare fin da subito la temperatura e l'umidità presenti in un ambiente, basta collocare una delle due piccoli torri in casa.

Tutto sotto controllo

Con questa stazione meteo siamo in grado di valutare la qualità dell'aria che respiriamo. Misurando la quantità di CO2 presente, l'applicazione ci informa se l'ambiente è salutare attraverso tre indicatori: verde, giallo e rosso. Quest'ultimo segnala un'eccessiva presenza di anidride carbonica e consiglia quindi di areare il locale. Ci sono anche i rilevamenti esterni. Possiamo così controllare temperatura, umidità, qualità dell'aria, pressione atmosferica e meteo.

GIUDIZIO

PRO Rilevamenti precisi, design elegante, tante funzioni.
CONTRO Non è compatibile con Blackberry.

VOTO 8,5

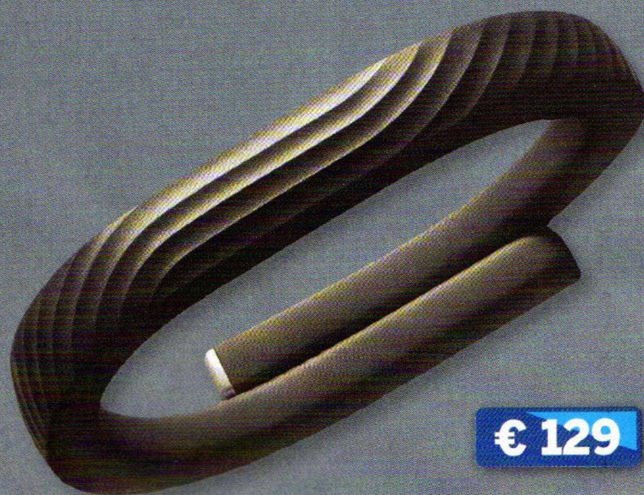
Moduli aggiuntivi

La stazione meteo di NetAtmo è compatibile con tutti i sistemi operativi mobili in circolazione, fatta eccezione per Blackberry. Infatti, troviamo l'App per iPhone, Android e Windows Phone. C'è anche un'applicazione Web che consente di controllare tutti i rilevamenti direttamente dal computer. L'offerta comprende poi diverse soluzioni di prezzo in base ai dispositivi che acquistiamo. La stazione completa con sensore esterno e interno viene 169 euro, mentre il modulo aggiuntivo per interno costa 69 euro. Se poi vogliamo aggiungere anche un pluviometro, possiamo acquistarlo per altri 69 euro.

Il braccialetto intelligente

JAWBONE UP24 www.napermultimedia.it

Un dispositivo elegante, capace di misurare la qualità del sonno e la quantità di attività fisica compiuta durante il giorno.



Un braccialetto come il Jawbone Up24 può essere considerato un computer indossabile. Il suo compito è monitorare ogni cosa che facciamo, a partire dal sonno. Mentre dormiamo, infatti, misura le ore totali di riposo, il tempo necessario per addormentarsi e gli eventuali risvegli.

Conta i passi

Il Jawbone non è solo un oggetto per controllare la qualità del sonno. Infatti, riesce a tenere traccia anche della nostra attività fisica. Se indossato, controlla il numero di passi che facciamo in una giornata, quanto corriamo, le calorie bruciate e il tempo di attività e inattività. Riporta poi tutti i dati in un'applicazione per smartphone e tablet.

GIUDIZIO

PRO Elegante, comodo da indossare, tante funzioni.
CONTRO Nella lettura delle distanza va valutato il 5% di scarto.

VOTO 8

A chi può servire

Guardando un dispositivo del genere, è normale porsi la domanda a chi sia rivolto. Il Jawbone serve soprattutto a chi ama fare attività fisica e vuole rimanere costantemente aggiornato sulla qualità del movimento e dell'alimentazione. È perfetto sia per i corridori, sia per chi fa altri generi di sport come tennis o palestra. La funzione per misurare la quantità del sonno è molto utile per valutare l'eventuale qualità del riposo. Avendo un dettaglio preciso delle ore dormite e dei risvegli, capiamo se c'è qualcosa che non va e nel caso come porre rimedio. Oltre a questo, è anche un bell'oggetto da indossare: leggero, minimale, fa la sua ottima figura sia se siamo soliti vestirci casual o eleganti. L'impermeabilità non è comunque totale. Se pertanto andiamo in piscina è meglio toglierlo.

Stampe perfette



EPSON XP-510 www.epson.it

Una multifunzione veloce e capace di offrire un'ottima qualità di stampa. In più si configura in un baleno.



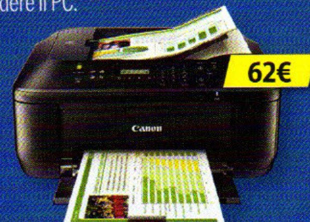
La Epson Expression Premium XP-510 è una multifunzione con supporto per la connessione Wi-Fi. Al prezzo con cui l'abbiamo trovata su Amazon è davvero un grande affare. Di listino verrebbe 130 euro, ma in questo caso possiamo risparmiare ben 51 euro.

Stampa in mobilità
Tra i tanti pregi di questo modello abbiamo messo al primo posto la semplicità di configurazione. Grazie alla procedura guidata offerta da HP, possiamo regolare tutte le impostazioni in meno di cinque minuti. Sfruttando il supporto per la tecnologia Wi-Fi Direct, ci colleghiamo direttamente alla stampante da smartphone e tablet senza accendere il PC. Le cartucce d'inchiostro sono separate. In questo modo sostituiamo solo quelle terminate, senza spendere per il blocco completo. Con il servizio Epson Connect, inoltre, siamo in grado di stampare anche quando non siamo a casa. Basta inviare il documento alla stampante via Internet e il gioco è fatto.

GIUDIZIO
PRO Qualità di stampa, facile da configurare.
CONTRO Display piccolo
VOTO 9

LE ALTERNATIVE

CANON PIXMA MX475
La Pixma MX475 è una multifunzione veloce e capace di offrire ottime stampe sia in bianco e nero sia a colori. Ha un ottimo pannello di controllo nella parte frontale, con cui possiamo gestire ogni aspetto della stampante senza accendere il PC.



BROTHER DCP J
Una multifunzione con interfaccia wireless. Offre poi la possibilità di sfruttare servizi di stampa in mobilità come Apple AirPrint e Google Cloud Print.



Musica maestro!

MEMTEQ BOX BLUETOOTH www.mem-teq-co.uk

Con questo speaker impermeabile ascoltiamo la musica anche sotto la doccia. Grazie poi alla pratica ventosa, lo collochiamo dovunque.



Chi ama ascoltare la musica la porta sempre con sé. Grazie allo speaker di MemTeq potremo sentire i nostri brani preferiti anche sotto la doccia. Si tratta di un dispositivo portatile dotato di ventosa. Possiamo così collocarlo su qualsiasi superficie come uno specchio o una piastrella di ceramica. È impermeabile e resistente al vapore. Si collega in pochi istanti usando il Bluetooth. Basta avvicinare lo smartphone o il tablet allo speaker e il gioco è fatto.

Riproduce di tutto
La qualità audio è molto buona. Permette di distinguere bene sia i bassi sia gli alti. Possiamo utilizzarlo con soddisfazione con qualsiasi genere musicale, dal pop al rock, passando per i pezzi più classici. Rispetto ad altri prodotti simili, integra anche un microfono per rispondere o inoltrare le chiamate telefoniche in vivavoce. I tasti presenti sulla parte superiore del dispositivo permettono di gestire il volume. In più consentono di cambiare pezzo, passando in rassegna tutti i brani archiviati nel tablet o nello smartphone. L'unico aspetto cui bisogna fare attenzione è la resistenza all'acqua. Pur sopportando le gocce e gli spruzzi, non può essere immerso.

GIUDIZIO
PRO Ottima qualità audio, resiste a spruzzi d'acqua, economico.
CONTRO Non può essere immerso.
VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

EASYACC MINI SPEAKER BLUETOOTH
Piccolo, elegante e compatto, offre un'ottima qualità audio. La durata delle batterie è davvero ottima.



ROKONO (B10) BASS+ SPEAKER BLUETOOTH
Si tiene nel palmo di una mano ed è disponibile nei colori nero, argento e rosso. Con una sola ricarica permette di ascoltare musica per ben 8 ore consecutive. È compatibile sia con Android sia con iPhone e iPad.



Stampanti
come funzionano e come scegliere quella giusta

A getto di inchiostro o laser, le stampanti per uso domestico e per il piccolo ufficio, mostrano ancora tutta la loro utilità. I modelli multifunzione sono proposti a prezzi ottimi e ormai assicurano versatilità e qualità di stampa eccellenti

Le stampanti resistono. Mode e nuove tecnologie non intaccano, per molti di noi, il valore, l'utilità e perché no il fascino di una fotografia o di un documento stampato su carta. Che si tratti del report della nostra ultima analisi di mercato, o semplicemente della versione cartacea del biglietto aereo appena acquistato, stampare è una necessità destinata a durare ancora a lungo.
Benché la tecnologia alla base delle stampanti sia rimasta negli ultimi anni per lo più invariata, l'offerta dei dispositivi di stampa si rinnova con buona frequenza. Il mercato ha bisogno infatti di un ricambio fisiologico per mantenersi vivo, mentre le case produttrici studiano soluzioni e metodi di stampa che, conservando inalterata o innalzando la qualità, da un lato ci permettano di stare al passo con i tempi, quindi di stampare anche da smartphone, tablet o via Internet, dall'altro di contenere i costi di gestione. Si sa infatti che stampare costa! Gli inchiostri, i toner e più in generale i consumabili, come le carte fotografiche o quelle da brochure, non hanno subito nel tempo quel calo di prezzo sperato, facendo della stampa domestica e non solo, un'operazione da eseguire sempre con un minimo di parsimonia. **Spesso, infatti, non è il prezzo di acquisto della stampante a incidere sulle nostre finanze, quanto il suo frequente utilizzo.** Ma quali stampanti troviamo oggi sugli scaffali dei negozi e nelle vetrine online? Dobbiamo preferire la stampa a getto di inchiostro o quella laser? Nell'articolo che segue cerchiamo di fare un po' di quella chiarezza necessaria a scegliere il tipo di stampante a noi più adatto.



*La naturale collocazione dell'**Epson WorkForce WF-2010W** è il piccolo ufficio. Costa **91,49 €** e mette a disposizione tutte le caratteristiche necessarie al lavoro di comunicazione e grafica. Dispone di tecnologia Wi-Fi e porta Ethernet per un rapido collegamento in rete. Grazie agli inchiostri XL separati permette invece di tenere sotto controllo i costi di esercizio. Il vassoio può contenere fino a 100 fogli.*

Quanti tipi

Le stampanti "pure", quelle cioè che offrono la sola funzione di stampa, come la **Epson WF-2010W** proposta a circa

Stampe da smartphone, tablet e via Web

Vista la diffusione capillare di smartphone e tablet, i produttori di stampanti hanno sviluppato funzioni e caratteristiche che permettono ai loro prodotti di interagire con i vari dispositivi mobile, senza tener conto di luoghi e distanze. **Stampare direttamente dal proprio smartphone o dal proprio iPad, senza passare dal PC e trovandosi dall'altra parte del mondo, non è più un'utopia ma una consolidata realtà**. Grazie ad app sempre più avanzate, possiamo infatti inviare cartoline cartacee dal nostro villaggio vacanze ad amici e parenti. Non più per posta tradizionale, con indirizzo e francobollo, ma tramite posta elettronica: la stampante del destinatario, in questo caso, riceve l'immagine al proprio indirizzo email e si attiva in totale autonomia producendo una cartolina in pochi secondi. Simili possibilità sono alla portata di tutti i dispositivi mobile: da quelli Android agli iOS, dai Symbian ai Windows Phone 7.
Le tecnologie sviluppate assumono nomi diversi: **iPrint&Scan** per Brother, **ePrint** per HP, **Epson Connect** per Epson, **Pixma Printing Solutions** per Canon.

90 € e dotata di tecnologia Wi-Fi ed Ethernet o la **Canon Pixma iP2850** che costa in media 40 €, rappresentano una minima parte del mercato. A prezzi simili o di poco superiori si può acquistare un dispositivo "multifunzione" che oltre a stampare, ci consente di eseguire scansioni perfette di documenti e immagini, fotocopie in bianco e nero o a colori e, nelle versioni più costose, anche di inviare e ricevere fax. Ne esistono per tutti i gusti e le esigenze: bianchi, neri, silver, di colore misto, dal look classico e "serioso" oppure moderno ed elegante, ricchi di pulsanti o del tutto privi. **Alcuni hanno nella parte alta il cosiddetto ADF, acronimo di *Automatic Document Feeder*, speciale cassettino in cui collocare piccole risme di fogli da trasformare in Pdf o in altri formati digitali**. Se la nostra attività prevede questo tipo di conversione, può risultare infatti scomodo eseguire le scansioni un foglio per volta. Molti dispositivi sono dotati di Wi-Fi e si collegano al PC senza il classico cavo USB, altri dispongono di un display a cristalli liquidi dove scorrere il menu, vedere e modificare le fotografie prima di stamparle, impostare la qualità di stampa ed eseguire i normali interventi di manutenzione.
Anche se meno diffusi, esistono dispositivi multifunzione laser che dal punto di vista delle operazioni in grado di svolgere, sono del tutto simili a quelli a getto di inchiostro. Li contraddistingue tuttavia la tecnologia di stampa che, anziché affidarsi alle cartucce o ai serbatoi di inchiostro, utilizza uno o più toner, a colori o in bianco e nero. Hanno di solito sviluppo verticale con un ingombro, almeno nei modelli base, piuttosto contenuto.
Quanto al formato della carta, è senza dubbio l'A4 il più diffuso. Esistono tuttavia stampanti fotografiche a getto di inchiostro di dimensioni maggiori e progettate per stampare fino al formato A3+ le cui dimensioni sono di 33x48,3 cm. Trattasi di stampanti professionali ed evolute, e per questo un po' più costose, che utilizzano fino a 12 inchiostri. Ne sono esempi le **Pixma PRO-100**, **PRO-10** e **PRO-1** di Canon, le **MFC-J6510DW**, **MFC-6520DW** e **MFC-J6920DW** di Brother, le **Officejet 7500A** e **Officejet 7110** di HP e le **SureColor SC-P600** e **Stylus Photo R3000** di Epson. Una buona scelta di multifunzione A3+ è possibile anche nell'ambito delle stampanti laser.



*La **Brother DCP-J132W** è una stampante multifunzione "a misura d'uomo". Consente infatti di svolgere le più comuni mansioni di stampa e scansione domestiche, o tipiche del piccolo ufficio. È poco ingombrante, ha un aspetto sobrio e integra la tecnologia Wi-Fi grazie alla quale possiamo collegarla al PC senza utilizzare cavi. Il prezzo è di **85 €**.*



*La **Officejet 7110** è la risposta di **HP** alle case concorrenti che producono stampanti di grande formato, nate per l'uso fotografico ma impiegate sempre più spesso nella realizzazione di brochure. In questo caso il prezzo è più che abbordabile: con soli **201 €**, la nuova Officejet punta alla sostanza tralasciando aspetti che per alcuni utenti potrebbero risultare di secondaria importanza.*

Come funzionano

Le stampanti a getto, dette anche inkjet, depositano minuscole gocce di inchiostro sul supporto da stampare, generalmente la carta. Si tratta di quantità di colore davvero esigue: la stampante all-in-one **Brother DCP-J132W** che si può acquistare a circa 60 €, per esempio, deposita gocce da 1,5 picolitri (1 pl è mille volte più piccolo di un miliardesimo di litro).
Affiancando punti dei quattro colori principali, ossia nero, ciano, magenta e giallo, si ottengono quasi tutte le sfumature cromatiche percepite dall'occhio umano. Una più accurata riproduzione del colore si ottiene tuttavia con le cosiddette stampanti in esacromia, basate cioè su sei inchiostri di diverso colore. Ai classici quattro, abbinano il magenta chiaro e il ciano chiaro. È questa una soluzione di solito adottata dalle stampanti fotografiche per le quali la resa perfetta dei colori è un aspetto di fondamentale importanza.
Le stampanti laser, oggi reperibili anche a meno di 100 €, utilizzano un sistema di stampa diverso, del tutto simile a quello delle comuni fotocopiatrici: un laser riproduce il testo o l'immagine da stampare su un cilindro di selenio fotosensibile, detto tamburo. Questo, una volta illuminato, acquisisce l'immagine, immagazzina il toner ovvero la polvere fi-

La quadricomia usa quattro colori d'inchiostro per ottenere tutte le tonalità



*La **Pixma iP2850** di **Canon** è una stampante "pura", indicata per chi, di tanto in tanto, ha voglia di stampare qualche fotografia senza rinunciare alla qualità. È predisposta all'uso dei serbatoi in formato XL che a un prezzo più vantaggioso permettono di stampare un maggiore numero di fogli. Utilizza due cartucce: una per il nero, l'altra per i colori ciano, magenta e giallo. Costa **44 €**.*

Stampe sublimi e compatte

Quello delle stampanti a sublimazione termica è un mondo a sé stante e riguarda esclusivamente la stampa fotografica. A rappresentarle da diversi anni ci pensa Canon con i modelli della serie Selphy. Attualmente ce ne sono quattro a listino: la **CP910**, la **CP900**, la **CP820** e la **CP810**, per prezzi che oscillano tra i 95 € e gli 80 €. Il formato più grande disponibile è il 10x15 cm, ma a questo piccolo limite le stampanti Selphy, oltre che con un'insolita compattezza e facilità d'uso, rispondono con la massima trasparenza sui costi di gestione. Il kit comprende fogli e "inchiostro" per un numero ben definito di stampe. Con il kit **KP-36IP** che costa in media 12 € si possono per esempio eseguire 36 stampe, non una di più, non una di meno, a prescindere dai colori presenti dentro le immagini da stampare. La qualità è molto buona e soddisfa pienamente chi vuole farne un uso domestico e semi-professionale. La stampa a sublimazione si basa sul processo di trasferimento del colore attraverso quattro fasi, su carta, mediante riscaldamento e quindi sublimazione dei tre colori fondamentali ciano, magenta e giallo. Il quarto e ultimo passaggio appone uno strato trasparente protettivo che assicura lunga vita alle fotografie. Alcuni modelli possono essere dotati di una batteria agli ioni di litio che li rende facilmente trasportabili anche in borsa.

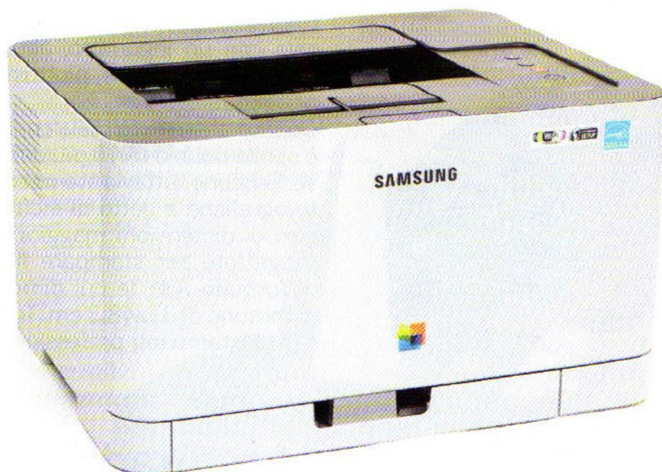
nissima che riscaldata dà vita alla stampa e lo riporta sulla carta. **Ne deriva una velocità di stampa superiore a quella delle inkjet, motivo per cui le stampanti laser sono particolarmente apprezzate da chi produce molti fogli, quindi dai piccoli e grandi uffici**. Sono molto diffuse quelle in bianco e nero, ma non sono rari i modelli a colori come la **Samsung CLP-365** proposta al prezzo di circa 120 € e basata su toner di colore nero, ciano, magenta e giallo. Una stampante laser a colori, utilizzando quattro toner, ha tuttavia costi di gestione superiori a quelli di un modello in bianco e nero.

Testina di stampa integrata o separata?

Non se ne parla molto, ma fra le stampanti a getto di inchiostro può esserci una differenza sostanziale. Alcune utilizzano cartucce con la testina di stampa integrata, altre, a dire il vero la gran parte, prevedono il solo cambio del serbatoio di colore, avendo le testine di stampa fisse al loro interno. Lamultifunzione **HP Envy 4500**, per esempio, reperibile a circa 90 euro, utilizza le cartucce con testina integrata della serie **301**, una per il nero, l'altra per i tre colori ciano, magenta e giallo. Le multifunzione Epson e Brother scindono sempre le testine di stampa dai serbatoi, lasciandoci il compito di sostituire questi ultimi una volta esauriti. Le stampanti fotografiche in esacromia, cioè a sei colori, e più in generale tutte quelle che consentono di sostituire gli inchiostri separatamente, utilizzano serbatoi privi di testine. Le due tipologie hanno pro e contro. In funzione dell'uso che della stampante si intende fare, i primi prevarranno sui secondi e viceversa. **Il principale vantaggio delle stampanti inket con testina di stampa integrata nelle cartucce, sta nella possibilità di ottenere dispositivi di stampa teoricamente nuovi a ogni sostituzione delle cartucce.** L'inchiostro eventualmente asciugatosi negli ugelli, dopo un lungo periodo di inutilizzo, non rappresenta un grave

Le cartucce con testina integrata costano di più ma allungano la vita della stampante

problema: basta inserire delle cartucce nuove per riprendere a stampare. Ciò non vale per le stampanti la cui sostituzione riguarda i soli serbatoi di inchiostro. Un lungo periodo di inattività può comprometterne il corretto funzionamento. Le case produttrici sviluppano per questo interventi gestibili attraverso il driver della stampante, volti proprio a pulire e liberare gli ugelli e a evitare che le stampe risultino irregolari oppure "a righe".
Le cartucce, del nero e dei tre colori fondamentali, con testina integrata, sono però più costose dei soli serbatoi. **Questi, contrariamente alle prime, possono essere sostituiti anche singolarmente evitando spreco di inchiostro e risparmiando parecchi soldi**. La scelta deve quindi tener conto della frequenza con cui si usa la stampante: se si prevede di lasciare la stampante inattiva per mesi, allora è meglio optare per il primo tipo; se invece si accende la stampante diverse volte al mese, la seconda soluzione può essere quella più conveniente. Sempre in termini di risparmio, l'idea di Epson alla base dei nuovi modelli **EcoTank L300**, **L355** e **L555** è da prendere in considerazione: serbatoi esterni e di dimensioni quasi "esagerate" regalano tranquillità per due anni di stampe e soprattutto consentono di tenere traccia, uso dopo uso, del loro consumo.



*Bastano **100 €** per portarsi a casa la **Samsung CLP-363W**, stampante laser a colori pensata per l'uso e per i volumi di stampa domestici. Occupa poco spazio sulla scrivania e assicura realizzazioni a colori di ottima qualità e durata, grazie all'utilizzo di toner a polimeri. È inoltre facile da usare e si può collegare al PC attraverso le porte USB o di rete. Il modulo Wi-Fi integrato permette infine di liberarsi dai cavi*

IL MIO Computer

idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

ABBONATI SUBITO

1 anno - 24 numeri

39,90€ invece di ~~45,60€~~

SCONTO 12,50%

SEI GIÀ ABBONATO?
RINNOVA ORA! PER TE C'È UNO SCONTO DEL
17,50%
3 NUMERI IN OMAGGIO

SCEGLI IL METODO PIÙ COMODO PER ABBONARTI:

- **ONLINE** sul sito www.myabb.it/computeridea
- **FAX invia il coupon** al N. 02 700537672
- **POSTA** Compila, ritaglia e spedisci il coupon in busta chiusa a: Sprea Editori - Servizio Abbonamenti - Via Torino 51 - 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
Ti verrà inviato a casa un bollettino precompilato da pagare presso gli uffici postali.
- **TELEFONA** al N. 02 87168074 Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00.
Il costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia. Via mail: abbonamenti@myabb.it

ABBONANDOTI AVRAI DIRITTO AI SEGUENTI VANTAGGI

PREZZO BLOCCATO:
per tutta la durata dell'abbonamento non pagherai un euro in più, anche se il prezzo di copertina dovesse subire aumenti.

TUTTI I NUMERI ASSICURATI:
se per cause di forza maggiore qualche numero della rivista non venisse stampato, l'abbonamento verrà prolungato fino al raggiungimento dei numeri previsti.

RIMBORSO GARANTITO:
potrai disdire il tuo abbonamento quando vorrai, con la sicurezza di avere il rimborso dei numeri che non hai ancora ricevuto.

Informativa ex Art.13 LGS 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Sprea Editori srl., nonché dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Inoltre previo suo consenso i suoi dati potranno essere trattati dalle Titolari per le seguenti finalità: 1) Finalità di indagini di mercato e analisi di tipo statistico anche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, marketing, attività promozionali, offerte commerciali anche nell'interesse di terzi. 2) Finalità connesse alla comunicazione dei suoi dati personali a soggetti operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, vendita a distanza, arredamento, telecomunicazioni, farmaceutico, finanziario, assicurativo, automobilistico e ad enti pubblici ed Onlus, per propri utilizzi aventi le medesime finalità di cui al suddetto punto 1) e 2). Per tutte le finalità menzionate è necessario il suo esplicito consenso. Responsabile del trattamento è Sprea Editori srl. via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI). I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. L'elenco aggiornato delle società del gruppo Sprea Editori srl., delle altre aziende a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto al numero +39 0287168074 "Customer Service". Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs.196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Sprea Editori srl. via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI).

Tagliare lungo la linea tratteggiata – Puoi anche fotocopiarlo per non rovinare la rivista.

COUPON DI ABBONAMENTO

SI! Mi abbono a COMPUTER IDEA

Riceverò 24 numeri di Computer Idea a soli € 39,90 anziché ~~€ 45,60~~ con uno sconto del 12,50%.

▷ Inviate Computer Idea al mio indirizzo:

Cognome e Nome

Via N.

Località CAP Prov.

Tel. email

▷ Scelgo di pagare così:

☐ Con il bollettino postale che mi invierete a casa

☐ Con carta di credito: ☐ Visa ☐ American Express ☐ Diners ☐ Mastercard

Numero

Scad. (mm/aa) Firma

▷ Regalo Computer Idea a:

Cognome e Nome

Via N.

Località CAP Prov.

Tel. email

Compila, ritaglia e invia questo coupon in busta chiusa a:
Sprea Editori - Servizio abbonamenti - Via Torino 51, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
Ti verrà inviato a casa un bollettino precompilato da pagare presso gli uffici postali.

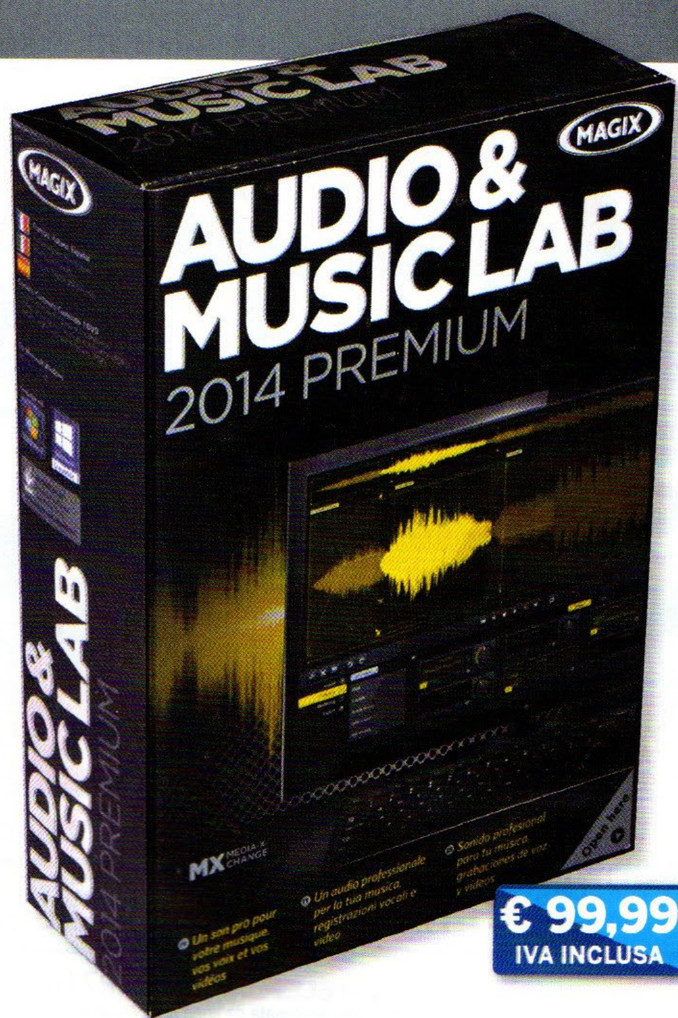
ABBONATI ANCHE SU INTERNET!
Collegati subito a: www.myabb.it/computeridea

Accetto di ricevere offerte promozionali e di contribuire con i miei dati a migliorare i servizi offerti (come specificato al punto 1 dell'informativa privacy): ☐ SI ☐ NO

Accetto che i miei dati vengano comunicati a soggetti terzi (come indicato al punto 2 dell'informativa privacy): ☐ SI ☐ NO

COMI63 - Offerta valida solo per l'Italia

Magix Audio & Music Lab Suoni puliti e perfetti!

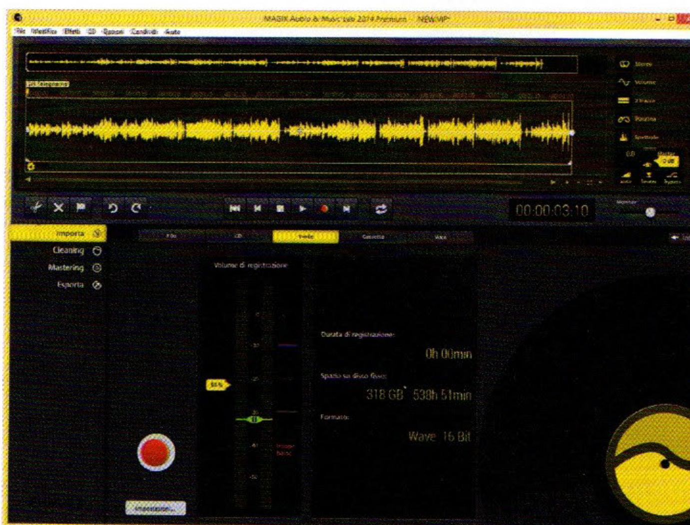


Ripulire una vecchia registrazione importata da cassetta o disco in vinile, migliorare il suono ripreso con il nostro smartphone: tutto questo in pochi clic!

Quando pensiamo a uno studio di registrazione o di elaborazione audio ci vengono subito in mente grandi stanze insonorizzate piene di enormi monitor e strumentazioni costosissime. In effetti se parliamo di uno studio professionale è ancora così, ma se vogliamo divertirci con la musica a casa nostra e abbiamo da sempre la passione per l'elaborazione audio, oggi quello che ci serve è un normale portatile di media potenza, un buon paio di cuffie e un programma serio di elaborazione come **Audio & Music Lab** di **Magix**.
Magix è un'azienda tedesca che ormai da anni produce software di elaborazione audio/video e da sempre ha avuto uno scopo preciso: realizzare prodotti facili da usare, con prezzi abbordabili e prestazioni che molto spesso non hanno nulla da invidiare a concorrenti che costano 10 volte tanto. Con Audio & Music Lab possiamo restaurare i nostri file audio e portare a nuova vita vecchie registrazioni, recuperando così musicassette e 33 giri da goderci al massimo della qualità con il nostro lettore MP3 o masterizzandoli su CD.

L'installazione

Nella scatola abbiamo trovato un DVD e una guida di poche pagine. In realtà un manuale completo in formato PDF viene scaricato direttamente nel computer una volta completata l'installazione del programma. L'operazione è abbastanza veloce, ma il software non parte se prima non ci registriamo online e inseriamo il codice di attivazione presente nella confezione. A questo punto possiamo metterci all'opera. La finestra principale di Audio&Music Lab è molto chiara è intuitiva. Nel menu a sinistra sono presenti **quattro sezioni principali che ci permettono di eseguire tutte le operazioni necessarie a una perfetta elaborazione audio: importa, cleaning, mastering, esporta**.

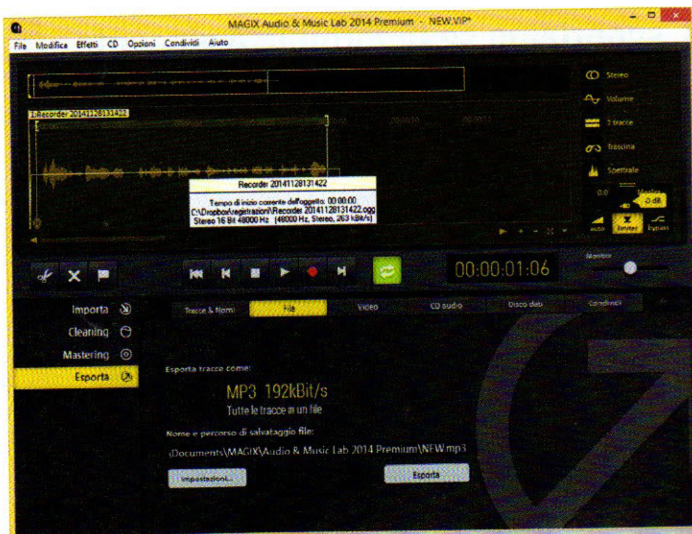


Registrare da disco. *Selezionando la voce Vinile, il programma è pronto per importare la musica dal nostro vecchio giradischi e ci indica in tempo reale quanto spazio viene consumato sul disco fisso del computer.*

Importare i file

Con Audio & Music Lab possiamo intervenire nei minimi dettagli per riparare un brano audio danneggiato dal passare del tempo, come quelli provenienti da un disco in vinile o da una vecchia cassetta. La prima cosa da fare, quindi, è selezionare la provenienza del file che andremo a digitalizzare. Colleghiamo all'ingresso audio del nostro computer il giradischi o il walkman che non usiamo più da una vita e selezioniamo all'interno del programma la fonte del suono. In pratica avvieremo la registrazione della nostra musica che in questo modo da "analogica" verrà trasformata in "digitale". Il programma ci dice in tempo reale quanto spazio viene consumato sul disco fisso e ci permette di regolare il volume di regi-

Taglio e cucito. *I brani importati nel programma vengono visualizzati anche graficamente per farci rendere conto delle pause e dei picchi di volume. Possiamo tagliare degli spezzoni utilizzando l'icona a forma di forbice. L'operazione può essere utile per cancellare lo spazio vuoto all'inizio o alla fine di un brano che abbiamo importato da una musicassetta.*



strazione della musica. Questo particolare è molto importante: ricordiamoci di fare delle prove di pochi secondi prima di procedere con l'importazione di un disco intero perchè un volume troppo basso aggiungerebbe troppo rumore di fondo alla registrazione, mentre un volume elevato causerebbe distorsione durante l'ascolto. **Se vogliamo importare un disco intero e non abbiamo voglia di seguire tutta l'operazione, possiamo impostare Audio&Music Lab in modo che spenga automaticamente il computer al termine della registrazione**. Il programma è in grado di rilevare automaticamente le pause fra le tracce importate e separarle.

Ripulire dai rumori

Una volta che la musica è stata acquisita avremo un file con la copia fedele di quanto registrato sul disco o sulla cassetta, ma il bello comincia adesso. A questo punto parte il lavoro vero di restauro che ci permette di far risplendere nuovamente la nostra musica. Il programma dispone di una serie di filtri preimpostati che permettono di eliminare tutti i principali difetti della musica causati dai supporti di registrazione. Per esempio il filtro **DeClicker** elimina i tipici scoppietti causati dalla polvere su un disco, mentre il **DeNoiser** cancella i rumori di fondo e il **DeHisser** elimina il tipico fruscio delle musicassette. Possiamo regolare a mano ognuno di questi filtri oppure attivare la funzione **AutoCleaning** che analizza il brano e imposta automaticamente le modifiche da applicare con i relativi bilanciamenti. Possiamo quindi riascoltare il brano con e senza filtri per decidere se il risultato è quello che stavamo cercando. Durante le nostre prove lo strumento "AutoCleaning" non ha dato i risultati sperati, segno che l'orecchio umano è decisamente più bravo di un computer a capire se un suono è troppo freddo o metallico. Tuttavia, imparando a conoscere le varie impostazioni e regolandole "a mano" i risultati che si ottengono sono formidabili.

Migliorare il suono

La sezione **Mastering** del programma ottimizza l'audio importato con filtri che esaltano alcune frequenze e aggiungo per esempio più rilievo alla voce, ci permettono di equalizzare il suono mettendo in risalto gli alti o i bassi. Possiamo inoltre aggiungere l'effetto eco o migliorare l'espansione stereofonica delle tracce. Il programma è perfetto anche per migliorare l'audio dei nostri filmati e permette di registrare con il massimo della qualità attraverso un microfono collegato. Comodo se vogliamo realizzare un podcast audio. Insomma, Audio &Music Lab è un vero studio a portata di mouse che ci ha colpito anche per la sua grande stabilità. Durante tutte le nostre prove si è sempre dimostrato velocissimo e non ha mai restituito errori di alcun tipo.

GIUDIZIO

PRO
- Ottimo sistema di controllo
- Tanti filtri
- Molto stabile

CONTRO
- La pulizia automatica è migliorabile

SISTEMI OPERATIVI

Windows XP/Vista/7/8

SITO

www.magix.com

COSA FA AUDIO & MUSIC LAB

1. **Permette di recuperare dischi e cassette.**
2. **Migliora i suoni registrati.**
3. **Aggiunge effetti e filtri alle tracce audio.**
4. **Elimina il fruscio dai suoni registrati con smartphone.**
5. **Può migliorare l'audio di un video o di un vecchio film.**



Filtri a volontà. *La quantità di filtri messi a disposizione dal programma è davvero imponente e permette di ottenere effetti che non avremmo mai immaginato prima. Il nostro consiglio è comunque di non esagerare. Se stiamo restaurando un brano, la prima cosa da fare è eliminare il più possibile i rumori di fondo.*

HP Slatebook 14

Un portatile senza Windows ma con Android, scopriamo se la formula è vincente

HP aveva già intrapreso, un anno fa, la strada di portare il sistema operativo Android su un computer presentando lo Slate 21, un All-In-One da 21" che, anche grazie a un prezzo di sicuro interesse, ha conosciuto un buon successo di pubblico, sufficiente da spingere l'azienda a rilanciare con un portatile a tutto tondo: lo Slatebook 14. Basta guardarlo per accorgersi che si tratta di un notebook diverso dalle classiche linee HP. La copertura è in alluminio grigio scuro e gli inserti in plastica gialla sul bordo gli danno un aspetto moderno e piacevole.

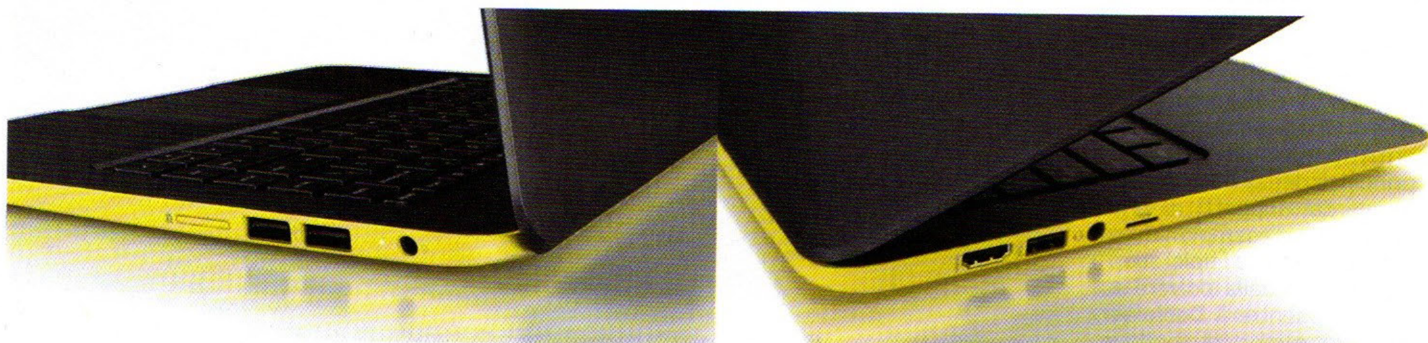


Un cuore Android

Lo Slatebook ha una linea pulita e sottile e, a prima vista, sembra un Ultrabook. Lo spazio per il poggia polsi è ampio, così come il trackpad e la comoda tastiera con tasti grandi e ben spaziati. E fin qui potrebbe sembrare un normalissimo notebook con dentro Windows. Osservando più attentamente la tastiera si notano però le prime differenze: al posto del tasto "fn" (quello che attiva il tastierino numerico virtuale nelle tastiere compatte) in basso a sinistra, troviamo il tasto per richiamare le applicazioni attive di Android - quello con due rettangoli - mentre al posto del tasto Windows troviamo il classico tasto Home che ben conoscono tutti i possessori di uno smartphone o tablet Android.

La prova su strada

È ora di accenderlo e scoprire come Android si comporti sul notebook. La prima configurazione avviene proprio come se stessimo configurando un dispositivo mobile, così uguale che al termine Android ci dà il "benvenuto sul tuo nuovo tablet". E in effetti appena abbiamo iniziato a lavorarci, ci è venuto spontaneo usarlo proprio come se fosse un tablet. **Davanti a noi si presenta una versione praticamente standard di Android 4.3 e il display da 14", con risoluzione Full HD a 1920x 1080p, è touch.** HP è nota per riempire i propri computer di un'infinità di programmi preinstallati e, considerata la tendenza di tutti principali brand del mondo Android a personalizzare il sistema operativo e aggiungere proprie app, temevamo il peggio. Invece il sistema appare pulito, senza fronzoli, giusto alcune app di terze parti, per altro essenziali, come Skype, Dropbox, Box, Evernote e la suite di produttività Kingsoft Office. Dal punto di vista delle caratteristiche hardware, lo Slatebook monta un processore Nvidia® Tegra® 4 quad-core a 1.8 Ghz con 2 GB di memoria RAM e 32 GB di memoria interna espandibile tramite schede microSD. Anche quest'ultima caratteristica tradisce una eccessiva similitudine con i dispositivi mobili



Tutte le porte che vuoi. *La connettività dello Slatebook è assolutamente in linea con quella dei migliori notebook Windows. Oltre al Wi-Fi e al supporto Bluetooth, troviamo una porta USB 3.0, due porte USB 2.0 e l'uscita HDMI per collegarlo a un monitor esterno o al televisore.*



Perfetto per i video. *Il display touchscreen dello Slatebook ha una risoluzione Full HD da 1920 x 1080 pixel. I colori sono brillanti e lo schermo appare sensibile e preciso ai comandi.*

e, a nostro giudizio, si configura come una piccola pecca, in quanto le microSD hanno una notevole diffusione in ambito smartphone, ma sui computer sarebbe stato decisamente meglio avere uno slot per schede SD compatibili con la maggior parte delle fotocamere in circolazione.

I componenti

La connettività è completa e prevede Wi-Fi e Bluetooth. C'è una porta USB 3.0, due porte USB 2.0 e l'uscita HDMI per collegarlo a un monitor esterno o a un televisore. In sostanza sono caratteristiche che permettono di lavorare e giocare senza problemi: anche con più applicazioni aperte si è dimostrato veloce e reattivo, senza rallentamenti. Le applicazioni si caricano velocemente e anche giochi come Assassin's Creed Pirates viaggiano fluidi. Non l'abbiamo testato con giochi più impegnativi, ma immaginiamo che qualche rallentamento in più potrebbe soffrirlo, in fondo non è un computer destinato ai videogiocatori incalliti. Ottime invece le prestazioni sul lato multimediale. Il display regala immagini nitide e dettagliate con bei colori vivaci. L'angolo di visione è sufficientemente ampio per guardare in due o tre un film, anche se la finitura lucida risente di qualche riflesso. Gli altoparlanti BeatsAudio, posizionati sopra la tastiera, offrono un suono pieno e potente.

L'esperienza d'uso

A questo punto non resta che affrontare il dubbio su quale sia la reale esperienza di utilizzo di un computer equipaggiato con un sistema operativo pensato e sviluppato per dispositivi come smartphone e tablet. **In generale ci si abitua in fretta a lavorare con Android anche sul notebook, complice la familiarità acquisita su tablet e smartphone.** Il problema principale è legato alla gestione dei file. Non si apprezza tanto Esplora risorse di Windows come quando non lo si ha più a disposizione. Il File manager integrato permette di compiere tutte le operazioni principali, come spostare e cancellare i file, rinominarli e creare cartelle ma l'assenza di operazioni ormai così familiari come il drag & drop e la mancanza del tasto destro del mouse si fanno sentire e ci si mette un po' per abituarsi. La gestione dei documenti, in attesa che arrivi la versione per tablet di Microsoft Office, non è esaltante anche se le varie suite alternative permettono di svolgere le funzioni principali per la creazione e modifica di un file di Word o Excel. E c'è sempre la suite online di Google. Ed è qui che i possessori di un dispositivo mobile Android potrebbero trovare la sua migliore qualità: lo Slatebook è perfettamente integrato con l'ecosistema Google e la sicronizzazione tra i diversi dispositivi è assoluta e pressoché automatica. Nel complesso, possiamo affermare che per navigare o chattare, leggere la posta o guardare un film se la cava bene e non fa rimpiangere, più di tanto, i portatili Windows.

GIUDIZIO

PRO
- Look giovane e piacevole
- Prestazioni adeguate
- Buona connettività

CONTRO
- Gestione dei file macchinosa

SISTEMA OPERATIVO
Android 4.3 Billy Jean

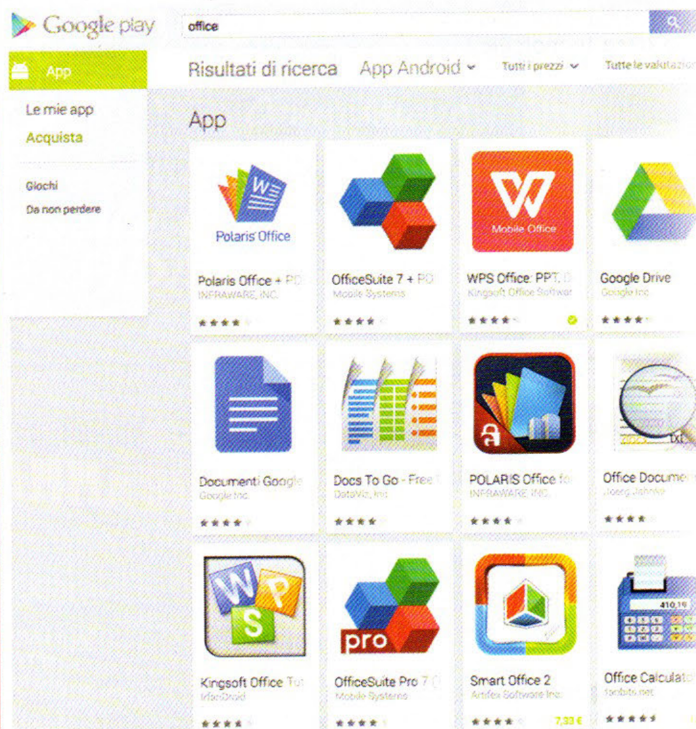
PREZZO
399,00 €

SITO
http://store.hp.com/italystore

Slatebook si integra perfettamente con tutti i servizi di Google

Le alternative a Office

L'arrivo della suite **Office** di Microsoft per tablet Android è ormai imminente. Al momento di andare in stampa non è stata ancora uffcializzata la data di rilascio ma è stata presentata una preview disponibile solo su invito da parte di Microsoft. Il che significa che i tempi sono più che maturi. Ma visto che stiamo parlando di Android, possiamo approfittare dell'immenso archivio del Play Store di Google, dove abbiamo a disposizione molte suite di produttività alternative e gratuite, da scaricare e provare. Tra le più apprezzate, oltre alla **Kingsoft Office** che troviamo già installata sullo Slatebook, va segnalata **Polaris Office**. Permette di visualizzare, editare e creare file di Word, Excel e PowerPoint e consente la visualizzazione e la condivisione dei file PDF. Offre due GB di spazio di archiviazione sul cloud, ed è disponibile anche un client Windows per la sincronizzazione della cartella condivisa. Inoltre, abbiamo a disposizione una soluzione ancora più semplice e allo stesso tempo potente: possiamo scaricare le app **Google Documenti** e **Google Fogli**. Queste due app permettono di sfruttare la suite di produttività online di Google e di aprire, salvare e condividere i file sullo spazio di archiviazione **Google Drive**. Non dimentichiamoci infatti che, per attivare il nostro Android sullo Slatebook, dobbiamo avere o creare un nuovo account Google, il che significa ottenere un'indirizzo di posta elettronica Gmail e 15 GB di spazio cloud gratuito su Google Drive.



D-Link SmartPlug luci accese con un'app

€ 69 IVA INCLUSA

Accendere una lampada di casa attraverso il telefono quando siamo in vacanza è solo uno dei molti impieghi di questo comodo dispositivo firmato D-Link

Domotica, che cos'è? Se ne sente parlare sempre più spesso e lo stesso vale per parole come Smart Home, ma non si tratta altro che di concetti che indicano una casa intelligente, piena di tecnologia per automatizzare e controllare tutto da remoto con smartphone, computer o tablet. Per molti è solo una moda, ma il futuro sta andando in questa direzione e poi, diciamoci la verità, riuscire a controllare che le luci siano spente mentre siamo via oppure far partire e spegnere la stufa dall'ufficio mezzora prima di rientrare a casa non è male. La stessa cosa pensa D-Link che ha appena presentato una linea di prodotti per la casa tecnologica che comprendono un sensore di movimento, un dispositivo per controllare da remoto l'impianto audio e un'altro che si chiama **SmartPlug** e permette di attivare da remoto una presa di corrente. È proprio quello che abbiamo avuto modo di provare in questo articolo.

A cosa serve?

La prima domanda che potremmo farci dando un'occhiata a questo dispositivo è: a cosa serve?
La risposta è semplice: serve ad accendere una presa e quindi tutto quello che vi è stato collegato, semplicemente usando il nostro smartphone e quindi da ovunque. "SmartPlug è molto comodo quando siamo in vacanza perchè ci permette di accendere una lampada e spegnerla a intervalli regolari, in modo che eventuali malintenzionati possano pensare che in casa c'è sempre qualcuno" ci raccontano da D-Link. Ma questo dispositivo in realtà può comandare di tutto perchè accende e spegne tutto quello che vi è stato collegato.
Grazie all'App disponibile sia per Android che per iOS è possibile far lavorare insieme tutti i dispositivi per la casa di D-Link. Per esempio, se colleghiamo un sensore di movimento Wi-Fi Motion Sensors, all'ingresso del corridoio, possiamo farlo interagire con SmartPlug per dare corrente alla lampada.
Si tratta di apparecchi dai prezzi abbordabili che permettono di portare tecnologia in casa senza dover spendere un capitale.





Collegamento rapido
SmartpPug si collega velocemente alla nostra rete Wi-Fi e i n questo modo può dialogare con Internet e con l'App installata sullo smartphone. Il tasto laterale permette di accedere a una rete WPS con una sola pressione.

Come funziona

Mettere in funzione questo dispositivo è piuttosto semplice. Appena estratto dalla confezione lo abbiamo collegato a una presa di corrente, ma su questo particolare bisogna precisare che SmartPlug usa il formato Schuko, quindi per usarlo con la maggior parte delle prese di casa è indispensabile ricorrere a un adattatore. A questo punto, da GooglePlay o da App Store scarichiamo l'app che serve a pilotarlo. Installiamola sul nostro smartphone o sul tablet e diamo il via alla configurazione. Attraverso l'app, fotografiamo il codice QR stampato su una piccola scheda all'interno della confezione del dispositivo.
Questo codice contiene le informazioni per associare l'app a SmartPlug. Dopo qualche minuto di attesa, una piccola spia luminosa posizionata sul lato del dispositivo smette di lampeggiare e diventa di colore verde: installazione riuscita.

La prova sul campo

Per provare il funzionamento e i tempi di risposta di SmartPlug abbiamo collegato al dispositivo una macchina elettrica per il caffè che di solito in redazione dimentichiamo sempre accesa e abbiamo a provato a spegnerla da remoto.
L'operazione è stata portata a termine con successo senza il minimo problema. Accensione e spegnimento della presa avvengono con un ritardo di pochi secondi, sia sotto copertura Wi-FI, sia sotto la copertura 3G del nostro telefono. Insomma, un primo passo verso una casa pilotabile da remoto può essere fatto con soli **69 euro**, quanto costa lo SmartPlug di D-Link.

INFORMAZIONI

PRODUTTORE: D-Link
SITO: www.dlink.com/it

PREZZO:
Home Smart Plug: 69 €

Zoner Photo Studio 17

Grazie a smartphone, tablet e fotocamere digitali, un numero sempre maggiore di immagini riempie il nostro disco fisso. Ecco la soluzione ideale per gestire, organizzare e ritoccare, con pochi clic, le nostre raccolte fotografiche

A COSA SERVE

Organizzare e ritoccare le nostre foto

DA DOVE SI SCARICA

http://www.zoner.com

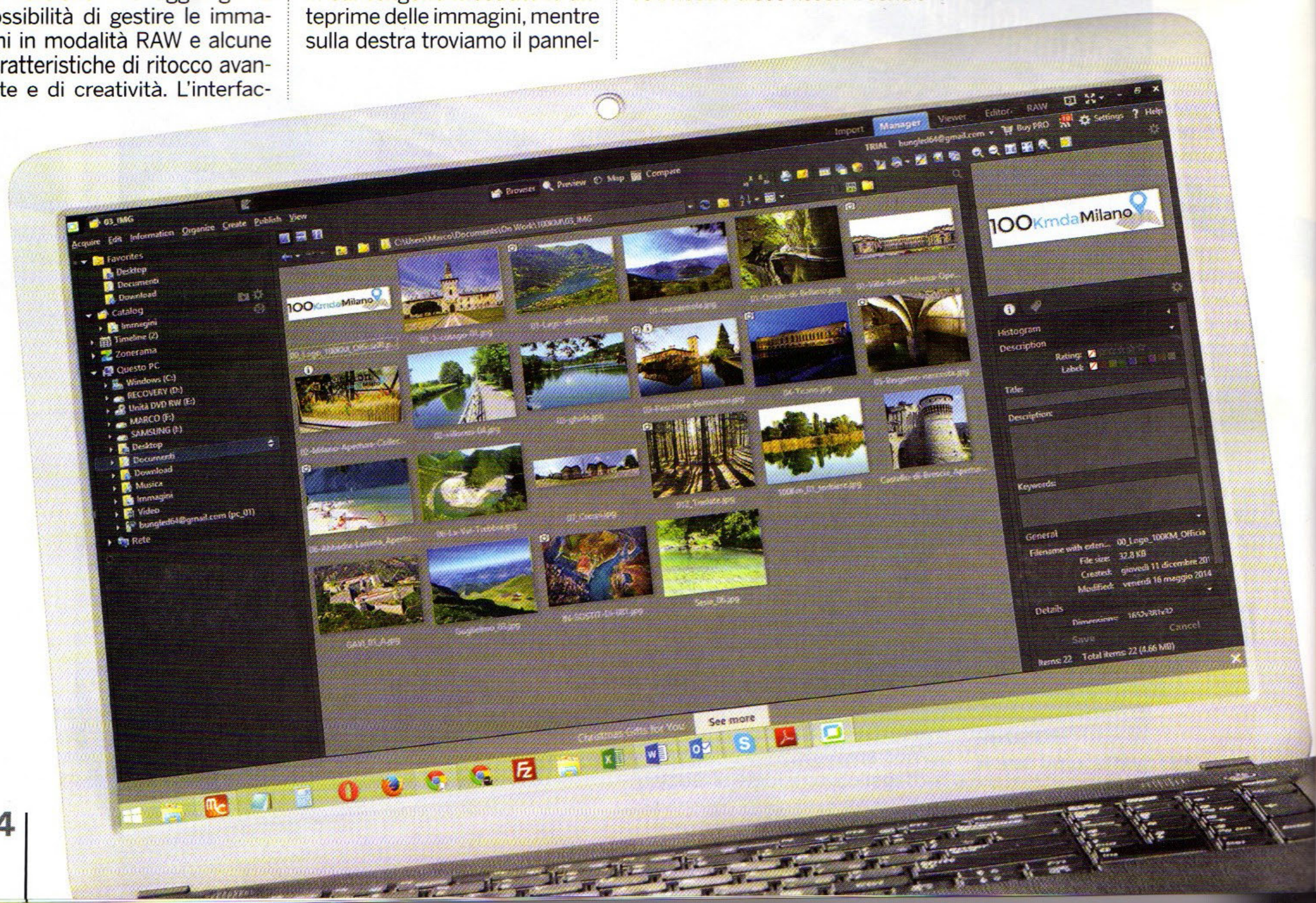
PUNTI DI FORZA

- Interfaccia intuitiva
- Ottimo sistema di organizzazione
- Ricco di strumenti per il ritocco
- È molto completo anche nella versione gratuita

Zoner Photo Studio 17 è un programma per la gestione delle immagini completo di avanzate funzioni di ritocco fotografico. È disponibile sia nella versione freeware che nella versione Pro (circa 72 € - 89 $). Sul sito non troviamo il link per scaricare la versione gratuita ma solo la Trial di quella a pagamento che possiamo provare per 30 giorni. Al termine del periodo di prova, le funzioni disponibili solo nella versione Pro vengono disattivate e rimane attiva e funzionante quella gratuita. Quest'ultima è comunque molto completa. Sono presenti tutte le funzioni per la gestione e organizzazione delle immagini e tutte le principali attività di fotoritocco. La versione Pro aggiunge la possibilità di gestire le immagini in modalità RAW e alcune caratteristiche di ritocco avanzate e di creatività. L'interfaccia è abbastanza intuitiva, ma talmente ricca di opzioni che, a una prima occhiata, potrebbe disorientare. Basta procedere con calma e, una volta presa confidenza, non lo abbandoneremo più.

Le quattro aree

Zoner Photo Studio è suddiviso in quattro schede principali, che troviamo allineate in alto a destra: **Import**, **Manager**, **Viewer** ed **Editor**. **Import** è dedicata all'importazione delle foto da sorgenti esterne e si attiva quando colleghiamo un qualsiasi dispositivo al computer, sia esso una fotocamera o una semplice chiavetta USB. Automaticamente appare al centro dello schermo il browser in cui vengono mostrate le anteprime delle immagini, mentre sulla destra troviamo il pannello con gli con gli strumenti per copiarle sul disco fisso. Sono disponibili diverse opzioni per organizzare il materiale, come creare automaticamente delle cartelle in base alla data degli scatti e assegnare il nome dell'autore o un Copyright. Possiamo anche scegliere di non importare le immagini duplicate ed altro ancora. **Manager** è l'area dedicata all'organizzazione delle nostre raccolte fotografiche. Sulla sinistra dello schermo troviamo la classica struttura ad albero per esplorare il nostro disco fisso. Al centro troviamo il riquadro principale dove possiamo visualizzare le miniature delle immagini contenute in una cartella, guardare l'immagine selezionata a pieno schermo o visualizzare su una mappa il punto in cui è stata scattata, se la stessa contiene dati GeoTag. Per scegliere una di queste tre opzioni basta selezionare una delle voci nel menu in alto al centro, rispettivamente **Browser**, **Preview** e **Map**. Tre icone azzurre, a sinistra sopra il riquadro centrale, ci permettono infine di sdoppiare il browser



e visualizzare il contenuto di due diverse cartelle affiancate. Questa è un'opzione molto comoda per trovare a colpo d'occhio immagini duplicate. Quando siamo in modalità Preview appare in basso una barra a scorrimento orizzontale, dove scorrono le anteprime delle altre immagini contenute nella cartella.

I dati delle immagini

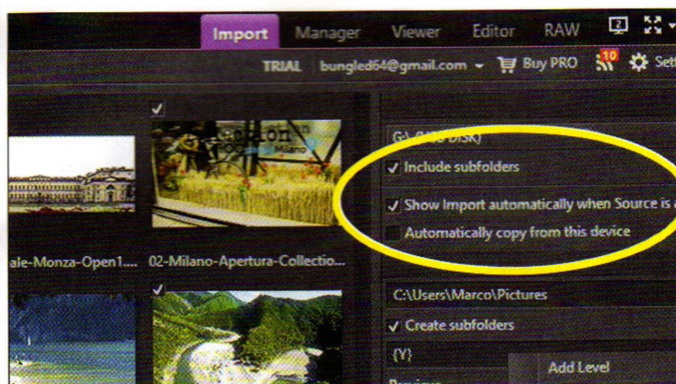
Sulla destra dello schermo c'è il pannello con le informazioni relative all'immagine selezionata. Sono molto complete, e comprendono anche i dati EXIF. Per alcuni potrebbero essere addirittura eccessive costringendoci a cercare l'informazione che stiamo cercando tra un lungo elenco. In questo caso possiamo eliminare queste voci facendo clic sull'icona con l'ingranaggio, in alto a destra sul pannello, e togliendo il segno di spunta alle informazioni che non ci interessano. Sempre nell'area Manager possiamo effettuare operazioni di conversione, rinomina e ridimensionamento di interi gruppi d'immagini. Nelle nostre prove ha macinato centinaia di foto senza alcun impuntamento. Queste opzioni sono raccolte in una barra degli strumenti che troviamo a destra subito sopra il riquadro centrale. Passando con il mouse su ciascuna icona appare il suo nome e la relativa funzione. Cliccando su **Editor** accediamo alle funzionalità di ritocco fotografico del programma. C'è tutto quello che serve per intervenire su un'immagine e applicare una buona collezione di effetti, compresa l'immancabile riduzione dell'effetto occhi rossi.

Il ritocco dei colori

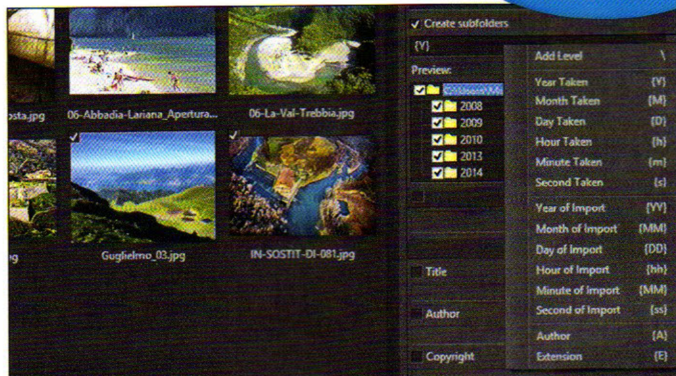
Nel fotoritocco cromatico Zoner Photo si distingue dalla maggior parte dei suoi diretti concorrenti gratuiti. Possiamo intervenire su esposizione, luminosità, temperatura, saturazione, e molto altro. Un piccolo laboratorio fotografico con cui elaborare nei dettagli i nostri scatti. Dispone anche di strumenti per aggiungere testo, forme e simboli. Non ci sono gli stessi strumenti offerti da un programma come Photoshop, ad esempio non possiamo convertire l'immagine da RGB a CMYN per la stampa professionale, ma ne abbiamo più che a sufficienza per per la maggior parte delle esigenze personali. Alcune funzioni sono raggiungibili solo dal menu principale, in alto. Selezionando **Information**, troviamo la voce GPS. Da qui possiamo aggiungere i dati di geo localizzazione. Ci basta cliccare su **Assign GPS Data...** e cercare il punto dello scatto sulla mappa di Google presente nella nuova finestra. Una volta individuato basta fare clic su **Apply** e la miniatura della mappa comparirà automaticamente nel riquadro delle Info dell'immagine. Il look dell'interfaccia è impostato di default in modalità Dark, e ricorda decisamente quella di Adobe Bridge, ma dal pannello delle impostazioni è possibile scegliere tra altri temi oltre a una lunga lista di opzioni di configurazione.

IMPORTA, ORGANIZZA, RINOMINA E RIDUCI

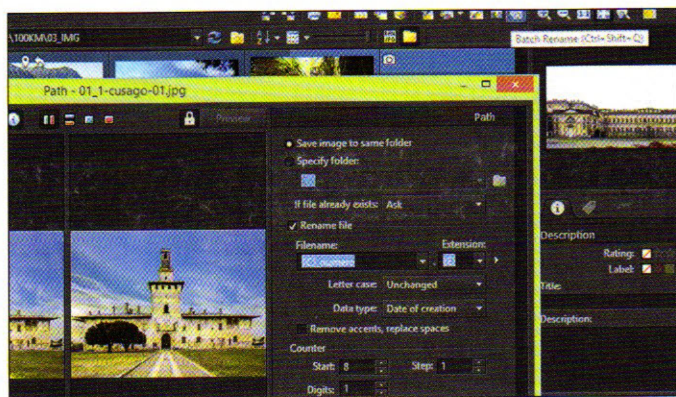
PROGRAMMA IN INGLESE



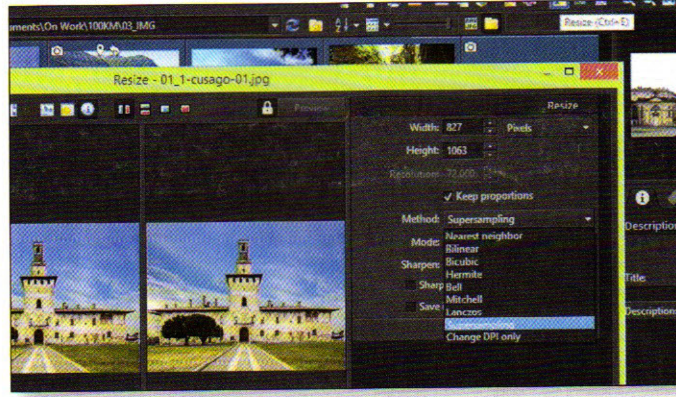
1 Importazione Appena inseriamo un dispositivo USB nel PC, Zoner Photo visualizza la schermata d'importazione. Possiamo disabilitare questa funzione togliendo il segno di spunta alla voce *Show Import Automatically when source is available.*



2 Organizzazione. Facciamo clic sulla freccia verso destra alla voce *Create subfoldders.* Nel menu che appare possiamo scegliere se creare sotto cartelle in base alla data di scatto ("...Taken") o in base alla data di importazione ("... Import").



3 Rinomina. Dalla scheda *Manager*, selezioniamo le foto che vogliamo rinominare e facciamo clic sull'icona *Batch Rename.* Nella finestra che appare possiamo scegliere se salvarle in un'altra cartella e indicare quale prefisso aggiungere al nome.



4 Ridimensionamento Allo stesso modo, selezioniamo con un clic tutte le immagini che vogliamo ridimensionare, quindi clicchiamo sull'icona *Resize.* Nella finestra che appare inseriamo le nuove dimensioni e facciamo clic su *Apply.*

Dati sicuri anche in viaggio

Con Rohos Mini Drive, possiamo creare uno spazio sicuro tutto nostro su una qualsiasi chiavetta USB, privato, criptato e protetto da password!

A COSA SERVE

Crea una partizione protetta da password su una chiavetta USB.

DA DOVE SI SCARICA

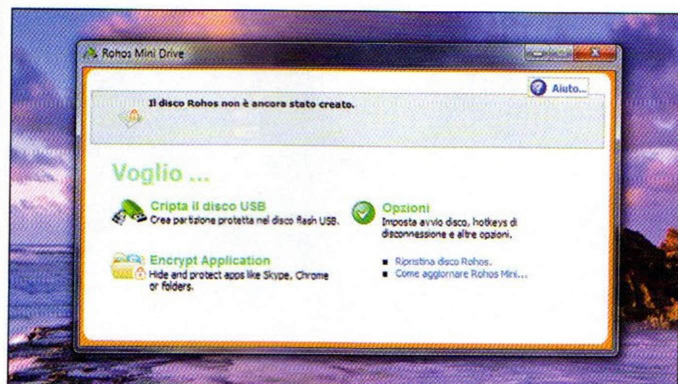
http://www.rohos.com

PUNTI DI FORZA

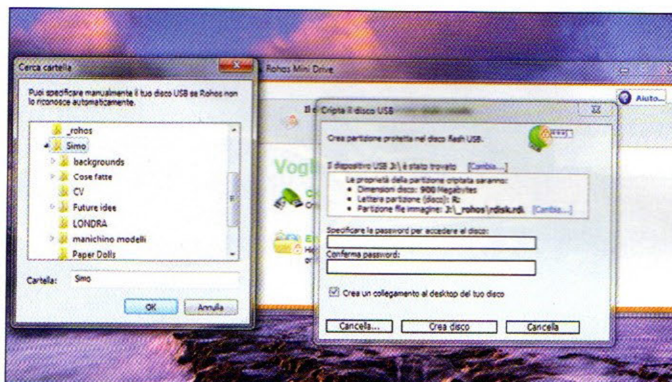
- Pesa pochissimo e si installa in pochi secondi.
- È facile da usare.
- I dati sono protetti con un sistema di criptazione a 256 bit.
- Fino a 8 GB di dati è tutto gratis.

Trasferire su una chiavetta USB i nostri dati, è un modo pratico per averli sempre con noi. Le chiavette, però, sono piccole e non c'è niente di più facile che smarrirle o dimenticarle in giro. È un problema serio, poiché a quel punto chiunque potrebbe accedere ai nostri dati. Installando un piccolo programma come **Rohos Mini Drive**, ci mettiamo al riparo da questi rischi e aumentiamo a dismisura la sicurezza dei nostri file. Il programma, infatti, può creare per noi una partizione sulla chiavetta che usiamo abitualmente, in pratica una piccola zona sicura all'interno della quale non solo i dati vengono criptati con un sistema di protezione, ma il tutto viene chiuso a chiave con una password. Se qualcuno dovesse mettere le mani sulla nostra chiavetta, in assenza della password non sarà possibile accedere ai file. La criptazione, inoltre renderà la vita difficile ai malintenzionati e questo è molto importante in caso di smarrimento se la chiavetta contiene dati importanti.

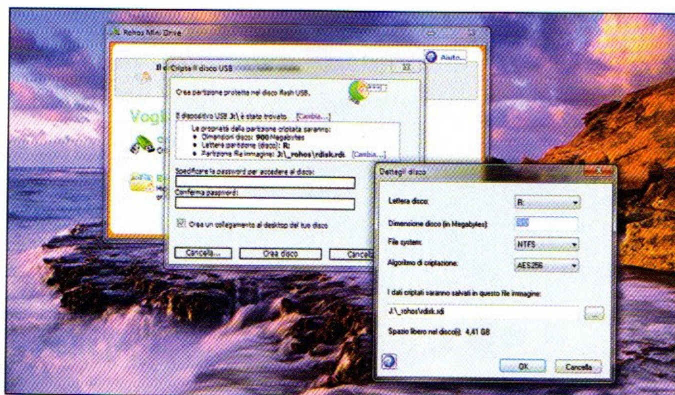
COME CREARE LA NOSTRA CARTELLA PRIVATA



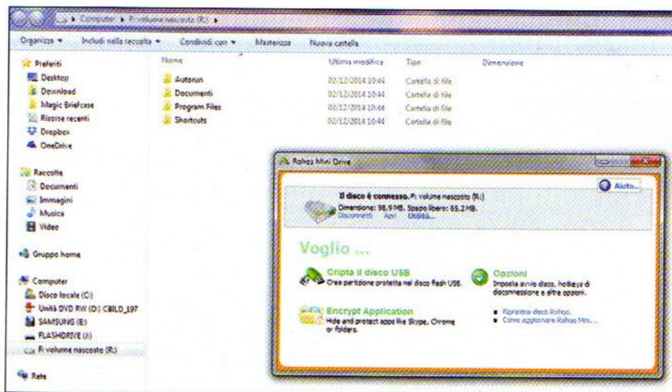
1 Il primo passo. Installiamo Rohos Mini Drive e avviamolo con un doppio clic sulla sua icona. La piccola finestra principale ci chiede come vogliamo iniziare. Facciamo clic sul comando *Cripta il disco USB* per passare alla schermata successiva.



2 Colleghiamo la chiavetta. Ora inseriamo la chiavetta in una presa USB libera. Rohos Mini Drive la identificherà in automatico. Se così non fosse, usiamo il comando *Cambia...*, in alto tra parentesi, per indicare al programma la sua posizione.



3 Due scelte importanti. Scegliamo una password complessa, ma che possiamo ricordare facilmente. Poi accanto a *Partizione file immagine* facciamo clic su *Cambia* e alla voce *Dimensione Disco*, indichiamo quanti MB destinare al nostro spazio.



4 Lo spazio è sicuro. Diamo l'*OK*, torniamo alla schermata precedente e selezioniamo *Crea Disco*. Al termine dell'operazione, la partizione sarà pronta e potremo accedervi con il comando *Apri*, in alto. Su un altro PC, sarà necessaria la password.

Un clic per tutti i problemi

Rallentamenti, errori, conflitti... qualunque problema del computer può essere risolto con un solo clic del mouse e Advanced System Care

A COSA SERVE

Corregge gli errori e migliora le prestazioni del computer.

DA DOVE SI SCARICA

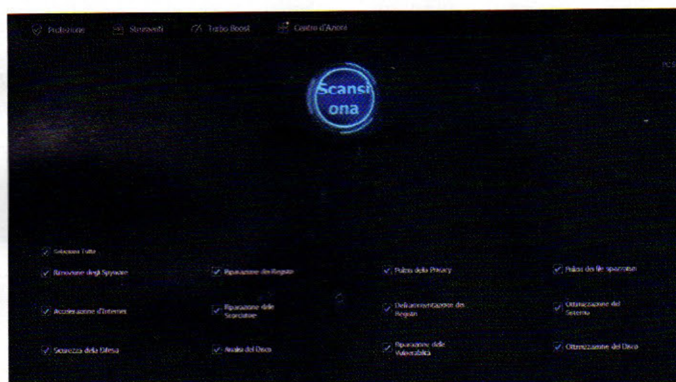
http://www.iobit.com/it

PUNTI DI FORZA

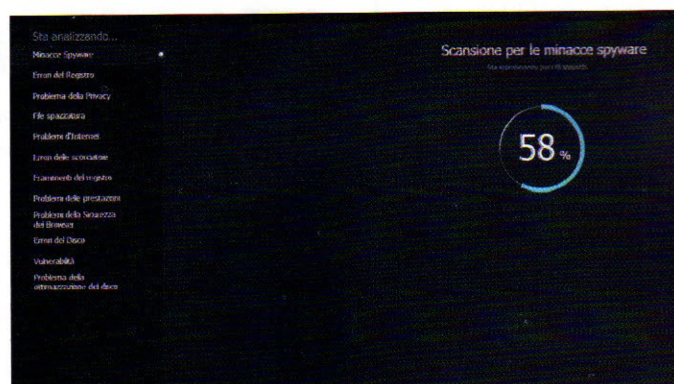
- È facile al punto che basta un solo clic per usarlo.
- La scansione dura pochi minuti.
- Può correggere e riparare un'infinità di problemi.
- Ha tantissime opzioni.

Con il passare del tempo e l'uso costante, è inevitabile che il nostro computer accumuli piccoli problemi, file inutili e magari anche qualche malware ben nascosto. Tutti insieme, questi elementi contribuiscono a mettere a rischio non solo la sicurezza dei nostri dati, ma le stesse prestazioni del PC, che finirà per funzionare con lentezza e causare fastidi durante l'uso. Se il computer non è più quello di un tempo, **Advanced System Care** è il programma che fa per noi: una volta installato, possiamo decidere di lasciargli controllare decine di aspetti del computer, poi basterà un semplice clic per avviare una scansione approfondita di tutto il sistema operativo. ASC è in grado di identificare veramente di tutto: errori di registro, file inutili, problemi di sicurezza, privacy, collegamenti interrotti... e il bello è che l'intero processo è automatico e possiamo risolvere tutto con un solo clic del mouse, lasciando che il software si occupi di ogni cosa. Il nostro PC tornerà veloce e sicuro.

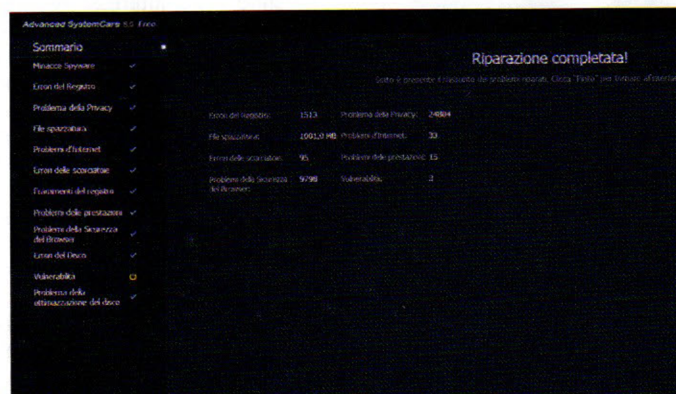
UN PC COME NUOVO IN DIECI MINUTI



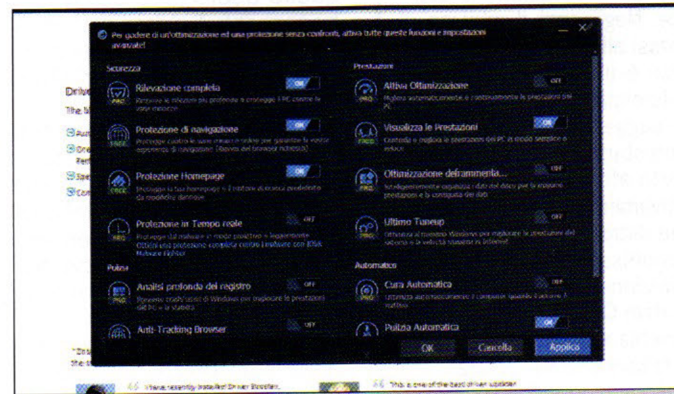
1 Un pulsante, tante funzioni. Prima di effettuare la scansione, Advanced System Care ci permette di scegliere gli interventi da eseguire. Se è la prima volta che usiamo il programma, un clic su *Seleziona tutto* è la cosa migliore per dare una bella ripulita.



2 Un lavoro ben fatto. La prima cosa che il programma farà all'avvio della scansione è creare un punto di ripristino. È una precauzione saggia, dal momento che correggendo gli errori di elementi importanti possono sempre verificarsi inconvenienti.



3 I risultati dell'esame. Al termine della scansione, vedremo un breve rapporto dei problemi, con la quantità di errori mostrata in numeri nella colonna a sinistra. A quel punto potremo risolvere tutti gli inconvenienti con un singolo clic sul pulsante *Ripara*.

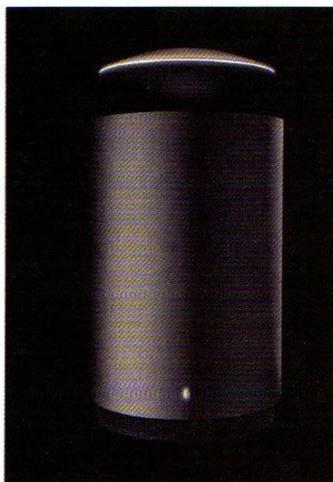


4 Funzioni extra. Advanced System Care offre davvero tante funzioni per essere un programma gratuito. La versione Pro, a pagamento, permette di accedere a strumenti ancora più avanzati e adatti alla soluzione dei problemi più seri.

•AUDIO•

Un UFO in salotto

Il nuovo speaker portatile creato dalla start-up **Crazybaby** è una buona idea per chi cerca un dispositivo elettronico originale per arredare il soggiorno, un oggetto che sia al tempo stesso innovativo e funzionale. A prima vista sembra un ufo sospeso sopra una torre. Si chiama **Mars** ed è composto dallo speaker di forma ellittica più una base con subwoofer di forma cilindrica. Una volta posizionato lo speaker sopra il subwoofer il piccolo ufo comincia a ruotare rimanendo sospeso grazie alla levitazione magnetica. L'effetto è suggestivo ma la ragione è tecnica. La levitazione permette allo speaker di emettere onde sonore a 360 gradi senza dispersione. Perfetto per chi non vuole compromessi in fatto di qualità del suono. Sia lo speaker sia il subwoofer sono dotati di batteria ricaricabile che garantisce un'autonomia di 8 ore, inoltre lo speaker si ricarica senza fili, basta appoggiarlo "alla torre". Nato da un progetto finanziato con il crowdfunding, Mars sarà disponibile nel 2015 ma è già possibile ordinarlo sul sito di crazybaby.com per **149 dollari**.



IMMAGINI

Clip Art addio

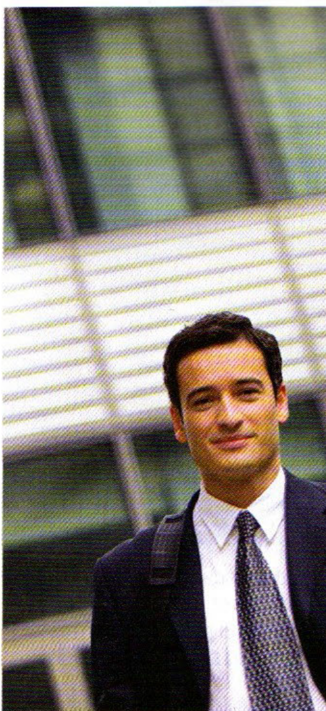
Microsoft dice addio al database Clip Art di Office, ricco delle immagini che tutti abbiamo utilizzato nei nostri documenti e presentazioni. Dopo più di vent'anni di onorato servizio le immagini semplici, stilizzate, in "stile fumetto" vanno a tutti gli effetti in pensione.
Microsoft ha deciso di cambiare radicalmente la sua gestione delle clipart. A breve chiunque faccia una ricerca per immagini online da uno dei prodotti del pacchetto Office sarà reindirizzato al motore di ricerca Bing. La motivazione è semplice. Negli anni il numero di accessi alla galleria Clip Art di Office è andato via via calando, le clipart di Microsoft seppur suggestive sono piuttosto elementari e datate. Il servizio offerto attraverso Bing è qualitativamente migliore: grazie a un filtro potremo scegliere tra moltissime immagini in alta definizione tutte con licenza Creative Commons. Quando le scarichiamo controlliamo sempre le condizioni di utilizzo.



•INTERNET•

Gli hacker attaccano la Borsa

Il gruppo di hacker "**FIN4**" nell'ultimo anno ha preso di mira circa cento aziende mentre erano impegnate in operazioni di tipo finanziario. Si tratta di uno dei primi attacchi su larga scala da parte di pirati informatici che hanno come obiettivo la manipolazione della Borsa USA. Due terzi delle imprese colpite fanno parte del settore farmaceutico e di quello dedicato a bellezza e benessere. I cyber criminali di FIN4 potrebbero avere la loro base operativa in Nord America o in Europa.
Le mail ricevute dai dirigenti e dagli avvocati delle aziende erano scritte in inglese perfetto e piene di dettagli tecnici, tanto da far pensare che si tratti di persone appartenenti proprio al mondo di Wall Street.
A renderlo noto è un rapporto della società californiana FireEye, specializzata in sicurezza della Rete. Lo scopo delle email ricevute da alcuni personaggi chiave delle aziende attaccate era sempre lo stesso: il furto di dati e informazioni. Niente malware: l'idea degli hacker era quella di "intrufolarsi" nelle caselle di posta per ottenere informazioni e documenti riservati, utili a manipolare l'andamento delle Borse. Ora l'indagine è passata nelle mani dell'FBI.



SOCIAL MEDIA

Il TG sprint di Facebook

Si chiamerà "**Facecast: The One Thing**" e sarà il nuovo telegiornale di Facebook. Sessanta secondi in cui saranno condensate le notizie di attualità, cronaca, sport e spettacolo più salienti della giornata. La novità nasce da un accordo tra l'emittente statunitense ABC e il social network di Mark Zuckerberg. La piattaforma in questo modo sarà in grado di offrire un telegiornale espressamente creato per i suoi iscritti. Il formato da un minuto è stato progettato perché sia adatto agli utenti che leggono e guardano le notizie da smartphone e tablet. Per un'emittente televisiva che voglia stare al passo coi tempi e rimanere competitiva sul mercato la scelta di "approdare" online è un obbligo, meglio ancora quella di legarsi a una piattaforma social. Contemporaneamente Facebook amplia la sua offerta garantendo oltre ai pettegolezzi su amici e parenti anche un po' di notizie da tutto il mondo.

LEGGI E REGOLE

UE implacabile

L'Europa potrebbe mettere in serie difficoltà **Google**, una delle aziende più potenti al mondo. Al contrario degli USA, che hanno molti interessi economici da difendere nel campo di internet e dell'informatica, le istituzioni UE possono più facilmente schierarsi dalla parte dei consumatori, non avendo nessuna azienda "locale" in gioco. L'autorità europea garante della concorrenza potrebbe costringere Google a rispettare il principio della neutralità delle piattaforme, facilitando l'utilizzo di motori di ricerca diversi dal suo. Non è la prima volta che l'Europa "mette i bastoni tra le ruote" ai colossi USA. I principali sostenitori della causa sono Francia e Germania e la questione è in fase di esame da parte del Parlamento europeo.

•SOFTWARE•

Comunicazione più facile

Grazie a Stephen Hawking gli utenti dell'app predittiva **Swiftkey** affetti da disabilità grave potranno comunicare in modo più veloce. Dalla collaborazione tra il noto fisico inglese, malato di sclerosi amiotrofica laterale, con Intel e Swiftkey (specializzata in tecnologie linguistiche e intelligenza artificiale) è nato **ACAT**. Si tratta di un sistema avanzato di predizione che consente di anticipare le parole che si vogliono digitare deducendole dal contesto e da quanto digitato in modo più rapido, preciso e affidabile.
Il progetto di sviluppo è durato oltre due anni. Hawking ha oggi a disposizione un database personalizzato che comprende tutti i suoi scritti. Secondo quanto ha dichiarato, la velocità con cui riesce a comunicare e svolgere altre attività online sarebbe addirittura raddoppiata. Il software dovrebbe essere presto diffuso come open source, in modo che sia possibile riprogrammarlo in base ai bisogni specifici di chi lo utilizza.

•INTERNET•

Google pensa ai bambini

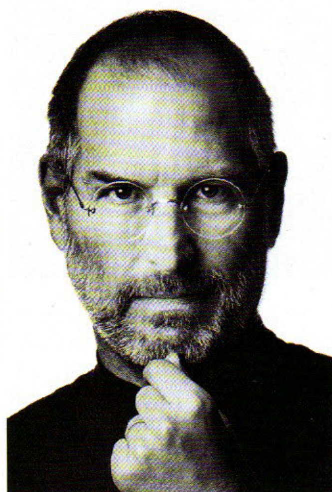
Il prossimo anno Google inizierà a lavorare espressamente per i più piccoli. Nei cantieri di Big G gli esperti si dedicheranno alla versioni del motore di ricerca **Chrome** e del portale video **YouTube** più adatte ai bambini. Pensati proprio per i nativi digitali sotto i 12 anni, Chrome e YouTube per bambini saranno studiati su misura per chi fin da piccolo è cresciuto a stretto contatto con la tecnologia digitale. Nella maggior parte dei casi i bimbi di oggi sono molto più bravi degli adulti a effettuare ricerche online e hanno una passione sfrenata per i video brevi. Allo stesso tempo questi servizi progettati per gli under 12 faciliteranno la vita ai genitori, permettendo un controllo parentale più semplice ed efficace. La data di lancio di queste due interessanti novità non è stata ancora dichiarata.



•LEGGI E REGOLE•

Steve Jobs sotto accusa

Sono trascorsi tre anni dalla sua morte, ma "il fantasma" di Steve Jobs viene ancora trascinato in tribunale. A dicembre è iniziato ad Oakland (nella Baia di San Francisco) un nuovo processo che coinvolge **Apple**. Il motivo? Le vecchie modalità di acquisto tramite iPod di brani musicali, film e audiolibri. Le antiche generazioni del piccolo lettore non permettevano di acquistare dove si voleva: chi utilizzava l'iPod era costretto a comprare esclusivamente da Apple attraverso la piattaforma iTunes.
Un sistema chiuso e obbligato che va contro le leggi antitrust. Proprio Steve Jobs, come è accaduto per altri processi, ha lasciato prove piuttosto importanti a suo carico. In alcune email avrebbe chiaramente scritto ai suoi collaboratori di fare in modo che nessun concorrente di iTunes fosse accessibile dall'iPod.
Tra le cause già perse c'è quella che ha coinvolto alcuni grandi nomi della Rete, tra cui Eric Schmidt, ex amministratore delegato di Google. Sotto accusa un patto (illegale) di non belligeranza nel mercato del lavoro. L'accordo prevedeva che nessuna delle aziende coinvolte cercasse di "rubare" i dipendenti più brillanti dell'altra, mantenendo così piuttosto bassi gli stipendi delle menti geniali di Apple, Google e altri. I risarcimenti verranno stabiliti in aprile.



GADGET

Una pulce nell'orecchio

BitBite è un piccolo gadget che si utilizza come un auricolare pensato per aiutarci a mangiare in modo più sano e regolare. Creato da una squadra di sviluppatori, medici e nutrizionisti USA è in grado di monitorare quello che mangiamo e darci consigli sul modo migliore di perdere peso. Se non mastichiamo correttamente o mangiamo troppe volte al giorno, oppure se i cibi che scegliamo sono poco sani ci avvisa con dei messaggi preregistrati. L'idea è quella di fornire un aiuto costante per modificare le cattive abitudini a tavola. Gli ideatori di BitBite hanno concluso una campagna di finanziamento dal basso raccogliendo 60.000 dollari. Il dispositivo è pronto, mancano gli ultimi ritocchi. Potremo acquistarlo presto online, a un prezzo di circa **160 dollari.**

SMARTPHONE

Doppio schermo dalla Russia

YotaPhone 2 è uno smartphone con doppio schermo: il primo è un classico display Amoled HD con Gorilla Glass, il secondo invece è dotato di tecnologia e-Ink, come un lettore di ebook. Lo schermo tradizionale è pensato per essere utilizzato mentre chattiamo, guardiamo un video o navighiamo sul web. Il display in stile Kindle invece è perfetto per leggere e controllare le notifiche in qualunque condizione di luce. Possiamo personalizzarlo per avere sempre sotto controllo l'orario o il tempo atmosferico e verificare se qualcuno ci ha scritto o chiamato. Questo schermo più discreto possiamo tenerlo sempre acceso, in qualunque momento, anche durante una riunione e senza correre il rischio di scaricare la batteria. Purtroppo il prezzo è alto: **750 euro**. Lo troviamo su www.yotaphone.com oppure nei nei principali negozi Vodafone.

Lara Croft and The Temple of Osiris



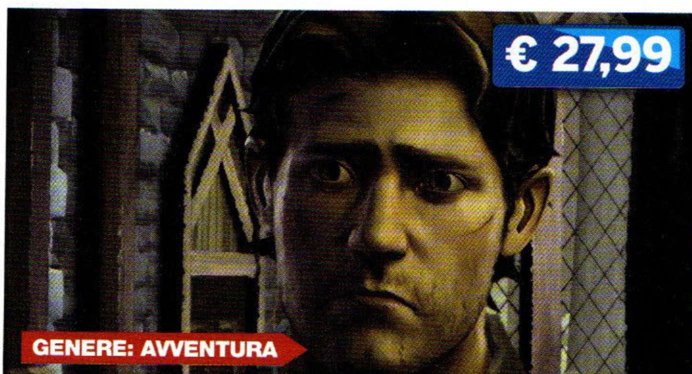
Dopo il buon esordio di Guardian of Light nell'ormai lontano 2010, Lara Croft in versione isometrica torna sui nostri monitor con questo Temple of Osiris. La formula è rimasta più o meno simile, proponendo di fatto un gameplay maggiormente votato alla soluzione di puzzle ambientali, anche se non mancano numerose sparatorie contro tutta una serie di creature riconducibili all'immaginario mitologico egizio. Una scelta obbligata dato che questa volta la bella archeologa si ritroverà intrappolata in un antico tempio dedicato al dio Osiride, che insieme alla sorella Isis dovrà tentare di fermare il ritorno di Seth, il dio della morte con la testa di sciacallo. Per fortuna Lara potrà contare sul supporto di queste due divinità e di un suo rivale in affari, tale Cartel Bell. Quattro personaggi in totale che potranno essere selezionati da altrettanti giocatori, poiché l'idea alla base di questo titolo è quella di puntare il più possibile al divertimento in coop. L'intero gioco è infatti strutturato per essere goduto al meglio proprio in compagnia di uno o più amici, magari in configurazione "da divano", benché sia comunque previsto il supporto per il multiplayer online. Gli enigmi del resto si adattano al numero di partecipanti, diventando via via più complessi, ma anche più semplici nel caso si decida di giocare in solitaria. In quest'ultimo caso il gioco diventa effettivamente troppo facile e nemmeno tanto divertente, perdendo buona parte del suo fascino. Anche la longevità non è certo il suo punto forte, considerando che è possibile arrivare ai titoli di coda in non più di sei ore. Insomma, Temple of Osiris si fa apprezzare di più nella sua componente "party game", dove fra l'altro interviene anche un fattore competitivo con tanto di classifiche che andranno a premiare i giocatori più virtuosi. Non mancano neppure un gran numero di bonus da raccogliere e armi da sbloccare, alcune fin troppo potenti (lanciarazzi e granate su tutti).

LARA CROFT AND THE TEMPLE OF OSIRIS

PRODUTT.: Crystal Dynamics
CONTATTO: Koch Media
SITO: www.laracroft.com
LINGUA: Italiano
PEGI: 12
REQUISITI: Processore Dual Core 2,0 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce serie 500 o AMD Radeon serie HD 6000, 5 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7,8

Game of Thrones
Episode 1: Iron from Ice



L'incredibile successo del Trono di Spade non sembra conoscere pause, tolta quella annuale che separa una stagione dall'altra, facendo trepidare milioni di fan per mesi e mesi. Mentre attendiamo con ansia l'arrivo della nuova serie, possiamo ammorbire l'attesa con questa avventura grafica firmata Telltale Games, una software house che ormai è sinonimo di qualità assoluta. Le eccellenti uscite basate su The Walking Dead di certo non sono passate inosservate, tanto da aver accumulato una quantità di premi e riconoscimenti con ben pochi eguali. Nessuno meglio di loro poteva quindi riprodurre efficacemente le brutali atmosfere di Game of Thrones, senza snaturare lo stile del serial originale. Anche se il rischio di creare incongruenze fra il videogioco e il telefilm era piuttosto elevato, gli sviluppatori sono riusciti a mettere assieme una storia parallela agli eventi narrati nella serie. Nel farlo hanno addirittura tirato in ballo diversi personaggi, come Tyrion Lannister e Margaery Tyrell, riprodotti fedelmente sulle fattezze degli attori che li interpretano. La trama gira intorno al casato dei Forrester, un tempo alleati degli Stark e ormai preda si soprusi d'ogni genere dopo la morte di Ned, Lord di Grande Inverno. È interessante notare come gli sceneggiatori abbiano deciso di farci vestire di volta in volta i panni di vari protagonisti, spesso in luoghi e situazioni assai distanti. Quel che non manca sono i momenti di pura tensione che ci costringeranno a fare scelte difficili e non di rado piuttosto sofferte. Purtroppo però non si può sorvolare sul fatto che, per l'ennesima volta, non sia presente alcuna traduzione in italiano, nemmeno in forma di sottotitoli. Un vero peccato, dato che questo primo episodio ha già messo in evidenza una qualità narrativa impressionante, davvero all'altezza della controparte televisiva. Una vera chicca che gli appassionati non dovrebbero lasciarsi sfuggire per nessun motivo, a patto di avere una buona conoscenza della lingua inglese.

GAME OF THRONES EPISODE 1: IRON FROM ICE

PRODUTT.: Telltale Games
CONTATTO: Telltale Games
SITO: www.telltalegames.com/gameofthrones
LINGUA: Inglese
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,0 GHz, 3 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce AMD Radeon con almeno 512 MB, 3 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,7

The Crew

€ 49,99

GENERE: GIOCO DI GUIDA OPEN WORLD



Se c'è una cosa che proprio non manca a The Crew è l'ambizione. Il titolo sviluppato da Ivory Tower in collaborazione con i leggendari Reflections (la serie Driver vi dice nulla?) è nato infatti con l'idea di trasportare l'esperienza dei giochi di guida classici in un'ottica da MMO, ambientando il tutto sull'intero territorio degli Stati Uniti d'America. Una mappa di gioco prevedibilmente enorme, che seppur semplificata in numerosi aspetti, racchiude buona parte delle strade e delle ambientazioni più iconiche degli USA, riuscendo persino a riproporne le città più famose. Uno sforzo mostruoso, che fa sembrare persino i GTA di Rockstar poca cosa, anche se si tratta di un'opera con intenti assai differenti. Messa così sembrerebbe il sogno di milioni di giocatori, ma la verità è che The Crew si trova a fare i conti con non poche magagne, che finiscono inevitabilmente per compromettere la giocabilità generale.
Anzitutto una mappa così vasta implicata una qualità media piuttosto altalenante, che alterna a scorci fin'anche spettacolari paesaggi ben più blandi, oltretutto caratterizzati da continui fenomeni di bad clipping e pop-in. Per i non addetti, ci riferiamo agli oggetti che appaiono improvvisamente a video, generalmente a pochi metri di distanza dalla telecamera, una caratteristica negativa che tende a influenzare moltissimi giochi open world. Il motivo in genere è da ricercare in uno streaming dei dati non proprio ottimale, anche se molto dipende dalla configurazione del vostro PC. Se per i 30 fps è sufficiente una configurazione piuttosto standard, per i 60 occorre invece disporre di un hardware di tutto rispetto (CPU Core i7 e GPU non più vecchia di 12 mesi).
Non proprio memorabile anche la storia, che presenta una trama alquanto prevedibile e non certo memorabile in termini di empatia con il protagonista. Non che questo genere di giochi si sia mai fatto notare per chissà quale meraviglioso copione (eccezion fatta giusto per Driver: San Francisco), ma uno sforzo in più in tal senso non avrebbe guastato.
In ogni caso quel che conta veramente è il gioco in sé e The Crew ha indubbiamente un certo numero di assi nella manica. Un'area tanto vasta si traduce in tonnellate di attività collaterali e missioni secondarie, tante e tali da garantire una longevità decisamente notevole, che si traduce facilmente in dozzine e dozzine di ore di gioco. Insomma un buon investimento per chi è alla ricerca di un titolo con il quale interagire per diverse setttimane. Inoltre il cuore del gameplay è ispirato ai giochi di ruolo e non a caso prevede punti esperienza legati alla crescita tanto del pilota virtuale quanto delle proprie vetture. Operando oculate scelte di tuning è possibile potenziare i numerosi mezzi disponibili fino a trasformarli in autentici bolidi da sogno. Bisognerà anche diversificare il proprio garage, dato che alcune gare richiederanno esplicitamente l'utilizzo di particolari veicoli, come nel caso delle competizioni fuori strada. Affrontarle con un mezzo completamente assettato per le sfide su asfalto non avrebbe alcun senso, pertanto risulta praticamente obbligatorio non fossilizzarsi su una sola macchina. Di modifiche comunque ve ne sono talmente tante che risulterà davvero difficile incontrare un mezzo di trasporto simile al proprio.
Ciò nonostante l'interazione con gli altri giocatori rimane un po' blanda e fine a sé stessa, complice un sistema di matchmaking a dir poco problematico: oltre a lasciare il giocatore in balia di lunghe code di attesa, finisce spesso per mettere assieme piloti di altissimo livello con altri poco più che novizi, con gli esiti che potete ben immaginare. Purtroppo si ha l'impressione che The Crew abbia perso un po' la bussola durante il suo sviluppo, non riuscendo a concretizzare bene tanto l'aspetto single player quanto quello multiplayer, rimanendo in uno strano limbo. Tirando le somme, sarebbe ingiusto etichettarlo come un brutto titolo, ma è difficile ignorare i numerosi difetti che lo caratterizzano.



THE CREW

PRODUTTORE: Ivoty Tower
CONTATTO: Ubisoft
SITO: thecrew-game.ubi.com
LINGUA: Italiano
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Quad Core 2,5 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTX260 o AMD Radeon HD4870, 18 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7,0

CALENDARI 2015
IN ANTEPRIMA SOLO PER TE!

Prenotali subito!

REGALALO A UN AMICO!
Glielo spediremo a tuo nome e ti penserà tutto l'anno

Sarai il primo a riceverli perché te li spediremo appena stampati!

CALENDARIO-AGENDA DELLA FAMIGLIA 2015

L'UNICO e ORIGINALE

NON DIMENTICHI PIÙ NULLA!

È COMODO!!! SFOGLIA E SCOPRINE LA PRATICITÀ

TIRATURA LIMITATA



3x2

Se ne compri due ti REGALIAMO il terzo e paghi SOLO 1 COSTO di spedizione!

Scegli i tuoi calendari preferiti

Ordinali subito su www.calendarioagenda.it oppure utilizzando questo coupon

	Q.TÀ	PREZZO	SUBTOTALE
CALENDARIO-AGENDA DELLA FAMIGLIA F.TO CM30X42,5		€ 6,00	
CALENDARIO-AGENDA DEI NONNI F.TO CM15X50		€ 5,90	
CALENDARIO-AGENDA PER LEI F.TO CM15X50		€ 5,90	
CALENDARIO-AGENDA PER LUI F.TO CM15X50		€ 5,90	
SPESE DI SPEDIZIONE DA AGGIUNGERE AL TOTALE			€ 3,90
Totale Ordine			

Se approfitti dell'offerta 3x2 alla riga q.tà metti "0" al calendario meno costoso

SE VUOI ORDINARE VIA POSTA O VIA FAX, COMPILA QUESTO COUPON

Ritaglia o fotocopia il coupon, invialo in busta chiusa a:
Sprea Editori S.p.A. socio unico Sprea Holding S.p.A. Via Torino, 51 20063 Cernusco s/n (MI), insieme a una copia della ricevuta di versamento o a un assegno. Oppure via fax al numero 02.700537672
Per ulteriori informazioni puoi scrivere a info@calendarioagenda.it o telefonare al 02.87158224.

NOME
COGNOME
VIA
N° C.A.P. PROV.
CITTÀ
TEL.
E-MAIL



Voglio regalare questo calendario a:

NOME
COGNOME
VIA
N° C.A.P. PROV.
CITTÀ

SCELGO IL SEGUENTE METODO DI PAGAMENTO E ALLEGO:

Indica con una ✔ la forma di pagamento desiderata

- ☐ **Ricevuta di versamento su CCP 99075871 o bonifico bancario sul conto IBAN IT 05 F 07601 01600 000099075871 intestato a Sprea Editori S.P.A. Via Torino 51 - 20063 Cernusco Sul Naviglio MI**
- ☐ **Assegno bancario intestato a: Sprea Editori S.P.A.**
- ☐ **Carta di Credito**

N.
(Per favore riportare il numero della Carta indicandone tutte le cifre)

Scad. CVV *(Codice di tre cifre che appare sul retro della carta di credito)*

Nome e Cognome del Titolare

Data____________ Firma del titolare____________



PRENOTALI SUBITO SU www.calendarioagenda.it



Stanno arrivando i supercomputer fotonici!

Come saranno i computer del futuro? Non è affatto un mistero, anzi cominciano a esserci delle risposte definitive: la fantascienza diventerà realtà e non ci sarà nemmeno da aspettare troppo a lungo!

Oggi parliamo di "Supercomputer fotonici"! Detta così sembra la battuta di un film di fantascienza, invece la finzione non c'entra nulla e la notizia è assolutamente reale! **Da qui a cinque anni, infatti, potremmo già essere in grado di vedere i primi "computer ottici", destinati a prendere il posto di quelli elettronici che tutti conosciamo**. Come saranno questi computer? Saranno più potenti, più veloci e consumeranno meno energia e questo non ci sorprende. Invece, è più interessante sapere perché si sta pensando ai cosiddetti computer "ottici", o "fotonici" che dir si voglia.

Sempre più potenti ma c'è un limite a tutto

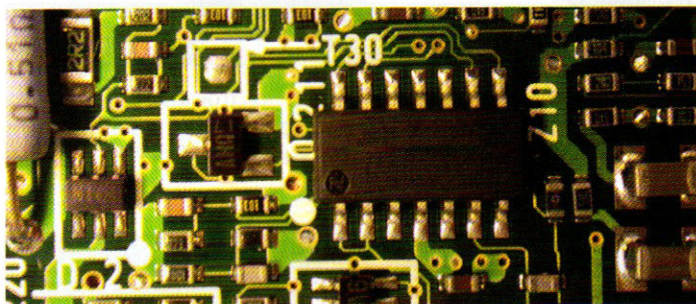
Il problema principale di chi oggi costruisce computer è riuscire a strizzare sempre più potenza in sempre meno spazio. Rispetto a vent'anni fa, infatti, i computer casalinghi sono più piccoli e decisamente più potenti, per non parlare di ciò che sono in grado di fare gli smartphone e i tablet. Avere più potenza ci ha permesso di godere di immagini migliori, foto più grandi, video in alta risoluzione e giochi spettacolari, ma a tutto c'è un limite. La tecnologia attuale lo sta raggiungendo e presto arriveremo al punto in cui, semplicemente, non sarà possibile avere processori più veloci. Cosa faremo allora?

I nuovi computer con il potere della luce

Il limite principale delle tecnologie di oggi è il silicio, cioè il componente usato per creare i "chip" dei computer. Senza scendere troppo nel tecnico, diremo che i circuiti elettrici realizzati nei chip al silicio devono avere almeno una certa distanza tra loro. Parliamo comunque di "nanometri", e cioè milionesimi di millimetro! Per superare questo limite e aumentare la potenza dei processori, la tecnologia ha cominciato a sperimentare altri materiali, uno dei quali è il carbonio. La soluzione più praticabile, però, sembra essere proprio quella fotonica. In altre parole, le informazioni che al momento vengono trasportate dagli impulsi elettrici, si muoveranno attraverso i raggi luminosi. In un certo senso, è quello che già succede con alcune connessioni a Internet: quelle che si avvalgono della cosiddetta "fibra ottica".
Già, ma quanto tempo ci vorrà perché tutto questo diventi realtà? Molto meno di quello che pensiamo! La sperimentazione è già a buon punto e i risultati della nuova tecnologia sono stati anche superiori alle aspettative. Il primo prototipo potrebbe già essere pronto a inizio 2015 e saranno poi necessari un paio d'anni per avere degli esemplari completi da utilizzare per mostrare al mondo i nuovi computer. Non ci sono ancora informazioni ufficiali, ma le previsioni parlano del 2020 come possibile data per la commercializzazione. Non parliamo quindi di fantascienza, ma di una solida realtà a portata di mano, che ci permetterà di avere computer... più veloci della luce!

Il limite di velocità dei PC lo stabilisce una legge!

Si chiama "Legge di Moore" e a pronunciarla fu Gordon Moore, uno dei fondatori di Intel, che disse più o meno: "I transistor in un processore raddoppiano ogni due anni circa". È quello che è successo e continua a succedere, ma lo spazio su un chip al silicio non è infinito! Oggi si parla di chip a 10 e anche a 7 nanometri, cioè i circuiti di un chip sono stampati a 10 milionesimi di millimetro di distanza uno dall'altro! Secondo alcuni è il limite massimo raggiungibile.



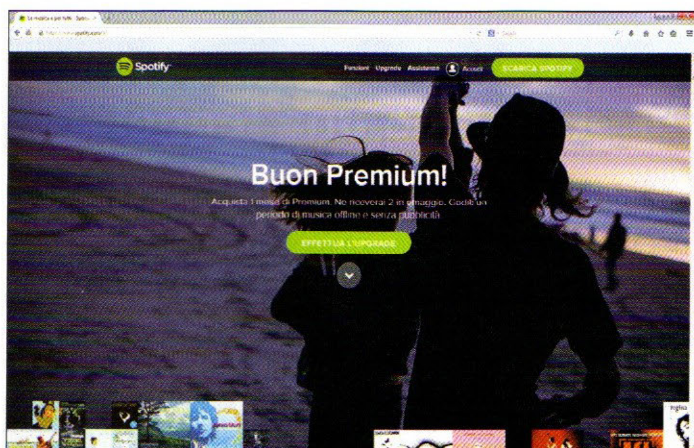
Siamo al limite. *La ricerca di nuove soluzioni informatiche è ormai indispensabile, dato che la tecnologia attuale ha raggiunto il limite.*

Non parliamo di fantascienza, ma di una solida realtà già a portata di mano

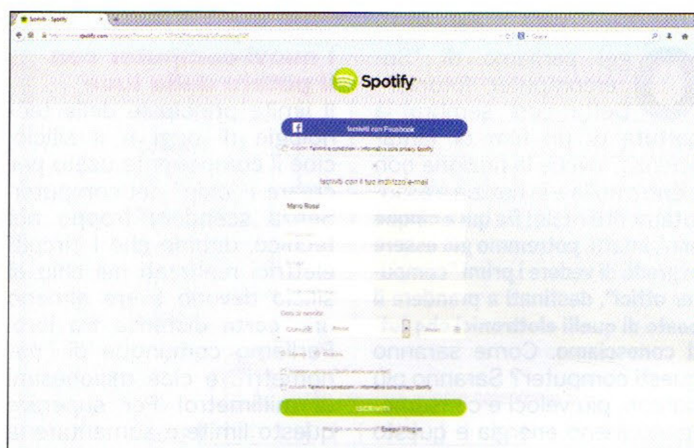
Alla scoperta della musica gratis con Spotify

Se ancora non lo conosciamo, è il momento di rimediare: Spotify è lo strumento che cambierà la nostra vita, o almeno il modo in cui ascoltiamo le nostre canzoni preferite!

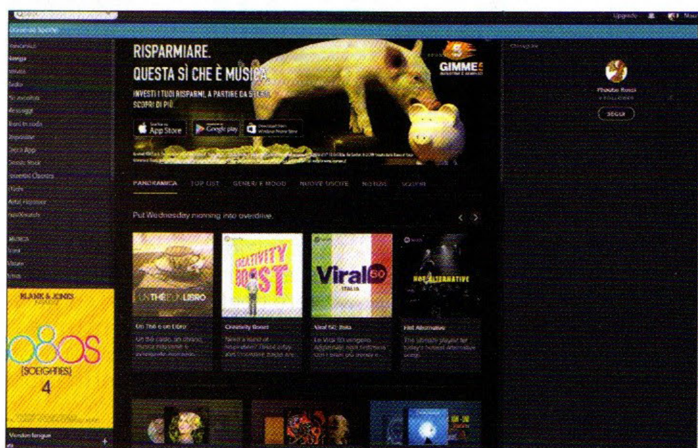
Una cosa è certa: dopo avere scoperto **Spotify**, tornare indietro sarà davvero difficile. È impossibile non apprezzare la possibilità di avere tutta la nostra musica preferita sempre a portata di mano, ascoltabile ovunque ci sia un computer o un dispositivo collegato a Internet e, soprattutto, gratis! Spotify è quello che gli appassionati di musica hanno sempre sognato: canzoni in formato elettronico, ascoltabili senza problemi e in modo assolutamente legale. Il sistema funziona in streaming, quindi non scarichiamo fisicamente le canzoni, ma possiamo ascoltare quelle che vogliamo, organizzarle come più ci piace in Playlist e raccolte, condividerle con gli amici e tanto altro ancora. Se poi vogliamo fare a meno della pubblicità e accedere a funzioni ancora più utili, c'è sempre la versione Premium.



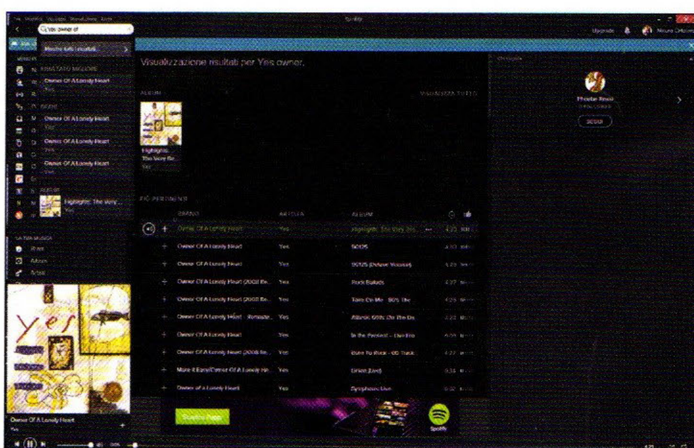
1 Cominciamo dal sito di Spotify: lo troviamo all'indirizzo **www.spotify.com/it**. Diamo un'occhiata alla presentazione e alle descrizioni, poi facciamo clic su **Scarica Spotify**.



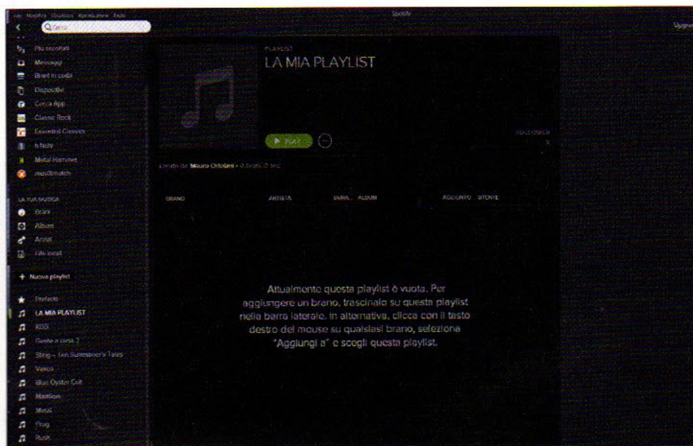
2 Per usare Spotify dobbiamo creare un account gratuito. Ci sono due modi per farlo: il primo è compilare il breve modulo che ci viene proposto, il secondo è accedere via Facebook.



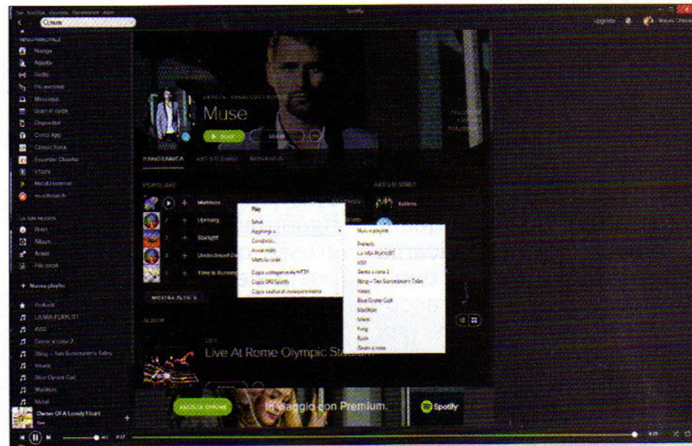
3 Dopo avere creato l'account ed effettuato l'accesso, potremo scaricare Spotify e avviarlo come qualsiasi altro programma. Ecco la schermata principale, con tutti i comandi e le funzioni.



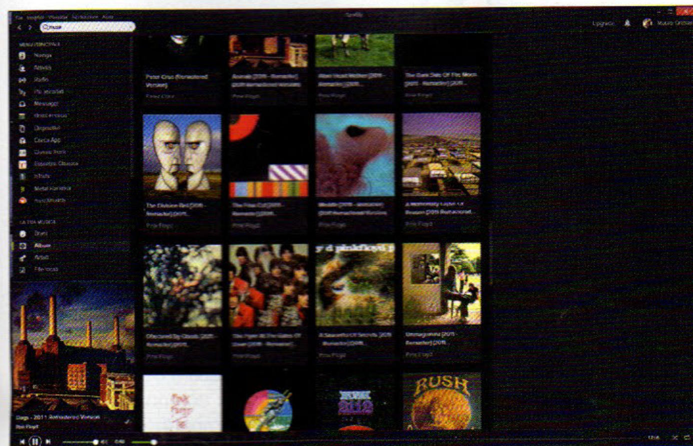
4 Cerchiamo subito la nostra prima canzone! Scriviamone il titolo nello spazio **Cerca**, in alto a sinistra, e premiamo **Invio**. Possiamo anche cercare titoli di album, artisti e gruppi.



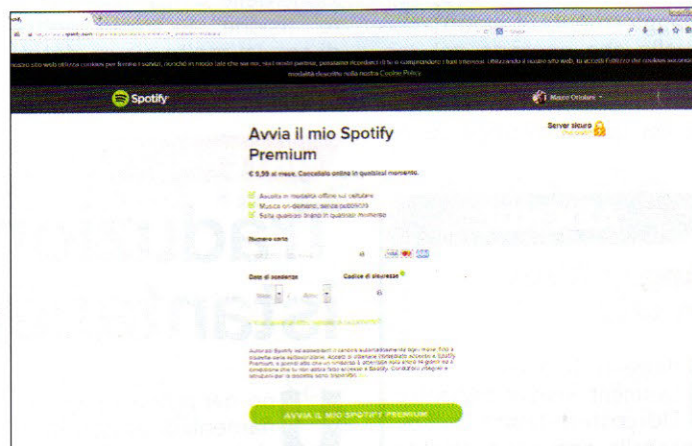
5 La seconda cosa da fare subito è creare la nostra prima Playlist. Sempre nella colonna a sinistra, facciamo clic su **Nuova Playlist**, scriviamone il nome e diamo l'**Invio**. Ecco fatto!



6 Per aggiungere brani alla Playlist basta cercare quelli che vogliamo. Quando ne troviamo uno, facciamoci sopra un clic destro, scegliamo **Aggiungi a...** e il nome della Playlist.

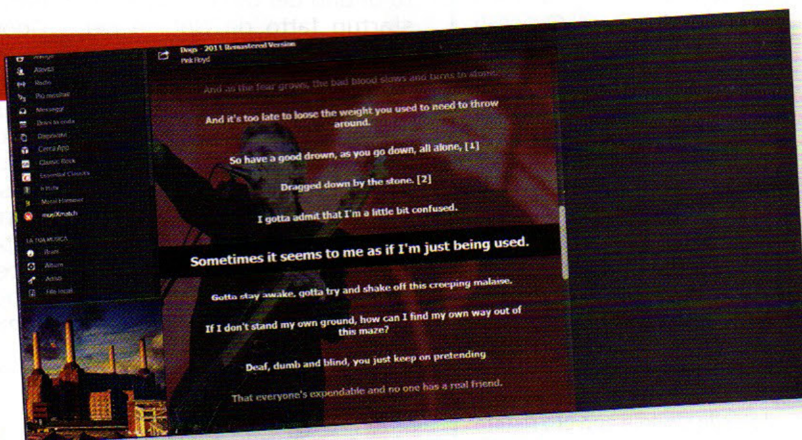


7 Con le versioni più recenti, Spotify ci permette di salvare anche interi album con il comando **Salva in La tua musica**. Poi facciamo clic su **Album** per vedere la nostra collezione.



8 Spotify gratis funziona benissimo, ma non permette l'ascolto off-line, scollegati da Internet, e ha gli spot pubblicitari. La soluzione è passare a Premium per 9,99 € al mese.

Testi, karaoke e altro

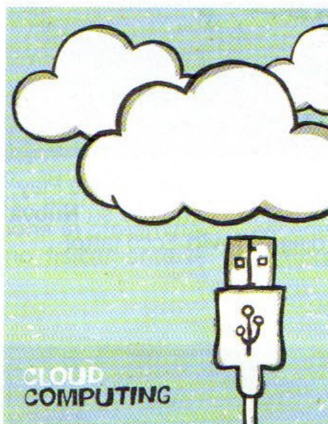


Spotify non dispone di molte funzioni, ma questo non è per forza di cose un difetto. Il suo compito principale, in fondo, è permetterci di creare le nostre raccolte e ascoltare la musica che vogliamo. In questo, è difficile trovare un programma che lo faccia meglio e il fatto che ci siano pochi comandi è un vantaggio, poiché a guadagnarci è la facilità d'uso. Se però vogliamo aggiungere qualche funzione in più, possiamo rivolgerci alle App. Il tasto **Cerca App**, nella colonna di sinistra, ci permette di esplorare il catalogo delle Applicazioni dedicate a Spotify e curiosare tra quelle disponibili. Per esempio, l'App **musiXmatch** ci consente di leggere i testi delle canzoni che stiamo ascoltando, seguendo le parole come in un karaoke. Ancora, **h1tchr** è un'App che raccoglie tutte le informazioni sugli album e i brani che ascoltiamo e ci permette di consultarle come se fossero delle voci di Wikipedia. Sono App molto piacevoli da usare e ne consigliamo l'installazione, che è semplicissima visto che basta selezionare un'App e aggiungerla ai Preferiti per vederla comparire nella colonna a sinistra. Dopo avere installato un'App, basta un clic sul suo nome per avviarla. L'uso delle App è naturalmente gratuito e pur non essendo di vitale importanza, può dare a Spotify quel tocco in più che manca.

•CLOUD•

L'Italia nella Nuvola

Il 40% delle aziende italiane utilizza i servizi in cloud per sviluppare al meglio i propri affari. Questo è quanto emerge da una ricerca dell'Eurostat, l'ufficio europeo che si occupa di raccogliere dati e statistiche sui paesi UE. Si tratta di un dato sorprendente, se calcoliamo che siamo ben poco al di sotto rispetto alla prima classificata, la Finlandia, che vanta il 51% delle aziende impegnate a sfruttare le potenzialità "della nuvola". La media degli stati dell'Unione Europea è solamente del 19%. In Europa le imprese che sfruttano maggiormente il cloud sono quelle che operano nel settore dell'informazione e della comunicazione (45%) seguite da quelle impegnate nel settore scientifico e tecnico (27%). Nel nostro Paese le attività in cloud più richieste riguardano l'archiviazione di grosse quantità di dati e la posta elettronica. Con cloud computing o "nuvola informatica" si intendono tutta una serie di servizi che consentono di memorizzare o elaborare dati utilizzando risorse distribuite e accessibili attraverso Internet. Il cloud computing consente di abbattere notevolmente i costi di alcune attività e permette di eliminare le spese legate alla gestione e alla manutenzione delle strutture hardware "fisiche". Si tratta inoltre di servizi molto sicuri, dotati di ottime difese contro la pirateria informatica. Un'impresa moderna deve necessariamente pensare al cloud come parte integrante della propria strategia aziendale.



APPLICAZIONI

Uber ancora sotto accusa

Il servizio di noleggio macchine con autista tramite app è di nuovo nei guai, questa volta negli Stati Uniti. Uber dovrà affrontare due nuove cause civili a Los Angeles e San Francisco. Prima la denuncia di una donna, in India, per aggressione da parte di un conducente, poi il divieto di utilizzo in Spagna. Per Uber sembra che non ci sia pace. L'ultima accusa riguarda il mancato controllo dei conducenti. Pare infatti che la società non si occupi di verificare che siano incensurati. Non solo: sotto il mirino delle autorità ci sono anche tassametri difettosi, licenze mancanti e tasse fasulle sulla sicurezza della corsa. I procuratori delle due città californiane sperano di impedire a Uber di lavorare fino a quando non si metterà in regola.

AZIENDE

Angry Birds in crisi

I dirigenti della Rovio Entertainment stanno tagliando 110 posti di lavoro. Inoltre una delle sedi verrà chiusa. L'azienda finlandese, famosa per l'app di grande successo Angry Birds, è in crisi. I profitti sono drasticamente calati: per rimanere sul mercato la Rovio ha scelto di abbassare i costi lasciando a casa parte del personale. La notizia può stupire, pensando che solamente tra il 2012 e il 2013 i posti di lavoro alla Rovio erano saliti da 500 a 800, numeri legati allo straordinario successo delle app, dei giochi e dei gadget collegati agli arrabbiatissimi Angry Birds. Qualcosa è cambiato. Soprattutto le modalità di vendita dei giochi sui vari negozi online. Se fino al 2013 veniva premiata la vendita a basso costo delle singole app ora risulta vincente il modello economico Freemium, nato proprio sul Web. Le app e i giochi principali sono distribuiti gratuitamente mentre tutti i contenuti extra sono a pagamento.

•INTERNET•

Traduzioni istantanee

Uno dei prossimi aggiornamenti di Google Translate per mobile potrebbe trasformare il nostro smartphone nel Traduttore Universale di Stark Trek. Non è fantascienza ma il risultato di uno dei tanti acquisti di startup fatto da Google nei mesi scorsi.
A maggio il colosso di Mountain View aveva acquisito l'app Word Lens, un software in grado di tradurre un testo semplicemente fotografandolo. Sembra che Google voglia sfruttare questa tecnologia per migliorare la propria applicazione, facendo in modo che si possa tradurre un testo all'interno di un'immagine. Le prime versioni permetteranno di farlo dall'inglese a una delle lingue supportate, tra cui francese, italiano, tedesco, portoghese, russo e spagnolo. Le novità non si fermano qui: in futuro Google Translate sarà capace di tradurre una conversazione vocale fra due persone in tempo reale.
Il software dovrebbe riuscire a distinguere le voci delle persone anche quando si sovrappongono e, cosa ancora più importante, non sarà necessario parlare in modo impostato, scandendo le frasi come un robot.



ECOMMERCE

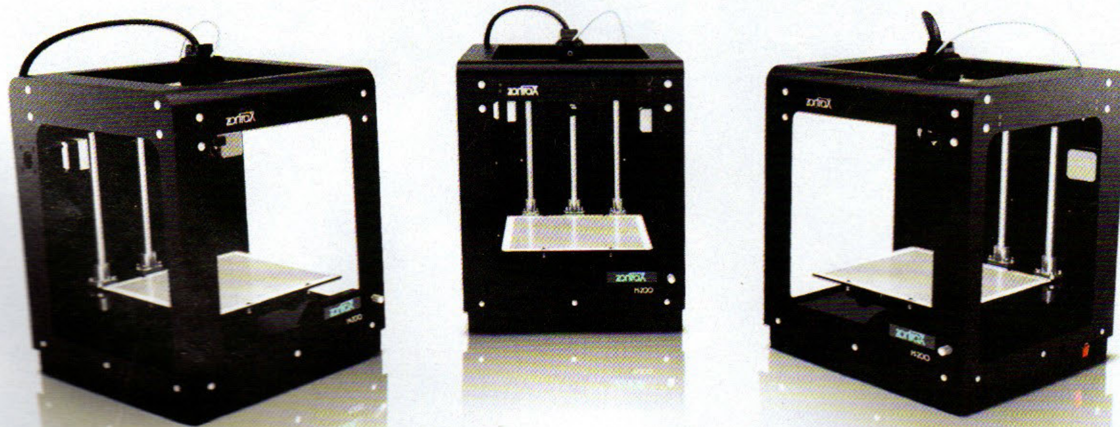
Aste firmate Amazon

Una nuova funzione di Amazon trasforma il sito ecommerce più famoso del mondo in un vero e proprio mercato dove i prezzi si possono discutere. Il nuovo pulsante introdotto dall'azienda di Seattle si chiama "make an offer" ("fai un'offerta") e serve per contrattare il prezzo del prodotto che vogliamo comprare. Questa funzione non è attiva per tutti i prodotti, al momento la possiamo sfruttare solamente per la merce che rientra nelle categorie Arte, Collezionismo, Sport e Spettacolo. Riguarda quindi oggetti come monete da collezione, maglie di atleti, francobolli o strumenti musicali d'epoca. Merce il cui valore può oscillare molto a seconda di quanto è importante per chi la acquista. A differenza di quanto accade su eBay la contrattazione non è pubblica: il venditore e l'acquirente si mettono d'accordo sul prezzo in privato, usando Amazon come canale di comunicazione e garante dell'accordo. A questo punto, manca solo la stretta di mano digitale.

Nel prossimo numero

ALLA SCOPERTA DELLE STAMPANTI 3D

Cosa sono e come funzionano questi dispositivi di cui tutti parlano?



La rivista sarà in edicola il 15 gennaio

La musica nel computer

I migliori programmi per ascoltare musica con il PC



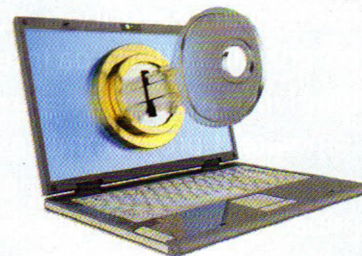
Liberiamo Internet Explorer

Come disintallare le estensioni che rallentano il nostro browser



Email a prova di spia

Scopri come crittografare la posta con la tecnologia PGP



Il Mio Computer idea
31 dicembre - 14 gennaio
Quattordicinale - 2014 - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Realizzazione Editoriale: Zefiro Comunicazione

Redazione: redazione@computer-idea.it

Iconografie e fotografie: Ingimage, 123RF

Marketing e Pubblicità:
Alessandra Cappellacci Tel. 02.92432.275
Cell. 320.4670523
Email pubblicita@sprea.it

Abbonamenti
Si sottoscrivono in 2 minuti con 2 click via web.
Trova l'offerta speciale di questo mese all'indirizzo:
www.myabb.it/computeridea oppure scrivi ad **abbonamenti@computer-idea.it**; puoi anche abbonarti via fax 02.700537672, per telefono 02.87168074 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno



Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi) Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Mario Sprea (Consigliere)

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di
Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Il Mio Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.

ISSN 1124-0415